



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

CONSUNTIVO

20

25

MESSAGGIO

VOLUME 1A

COLOFONE

REDAZIONE

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

DISTRIBUZIONE

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. art. 601.300.25.0Ai

26.003

**MESSAGGIO
CONCERNENTE IL CONSUNTIVO
DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA
PER IL 2025**

del 20 marzo 2026

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2025 secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 20 marzo 2026

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Guy Parmelin

Il cancelliere della Confederazione,
Viktor Rossi

SIMBOLI E ABBREVIAZIONI

Nelle tabelle del presente messaggio sono stati utilizzati i simboli e le abbreviazioni elencati di seguito.

-	dato pari a 0 o nessun valore
n.a.	non attestato
n.q.	non quantificabile
CHF	franchi svizzeri
mio.	milione / milioni
mia.	miliardo / miliardi
%	per cento
Δ	differenza
\emptyset	media
>	maggiore di / superiore a
<	minore di / inferiore a
C	consuntivo
P	preventivo
PF	piano finanziario
PFL	piano finanziario di legislatura
S	stima
FTE	«full time equivalent» (equivalenti in posti a tempo pieno)
GP	gruppo/gruppi di prestazioni

SOMMARIO

VOLUME 1A A COMMENTO AL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

LE CIFRE IN SINTESI

COMPENDIO

B SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI

C VALORI PATRIMONIALI E DEBITO

D GESTIONE DELLE FINANZE

E FONDI CON CONTI SPECIALI

F DECRETI FEDERALI

VOLUME 1B A CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE

B GESTIONE DEI CREDITI

C FONDI SPECIALI DEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

D TEMI SPECIFICI

VOLUME 2 CONTI DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE

AUTORITÀ E TRIBUNALI

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA,
DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE
E DELLA RICERCA

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI,
DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

COMMENTO AL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

A

INDICE

A	COMMENTO AL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE	5
	LE CIFRE IN SINTESI	9
	COMPENDIO	11
1	SITUAZIONE INIZIALE	15
	11 EVOLUZIONE ECONOMICA	15
2	RISULTATO	17
	21 CONTO ECONOMICO	17
	22 CONTO DEGLI INVESTIMENTI	19
	23 CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA	21
	24 BILANCIO	22
3	FRENO ALL'INDEBITAMENTO E DEBITO NETTO	23
	31 FRENO ALL'INDEBITAMENTO	23
	32 EVOLUZIONE DEL DEBITO NETTO	28
4	INDICATORI	29

LE CIFRE IN SINTESI

LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	Δ 2024-25	
				assoluta	in %
Conto economico					
Entrate correnti	83 223	84 716	86 797	3 574	4,3
Uscite correnti	78 987	80 093	80 589	1 602	2,0
Autofinanziamento	4 236	4 623	6 208		
Variazioni di valutazione di beni amministrativi	-2 106	-3 187	-2 372		
Risultato annuale	2 131	1 436	3 836		
Conto degli investimenti					
Entrate per investimenti	994	985	1 032	38	3,8
Uscite per investimenti	5 310	6 422	6 981	1 671	31,5
Investimenti netti	-4 316	-5 437	-5 949		
Freno all'indebitamento e debito netto					
Entrate	84 217	85 701	87 829	3 612	4,3
Uscite	84 297	86 516	87 570	3 273	3,9
Saldo finanziario	-80	-815	259		
Saldo finanziario straordinario	-897	-332	-925		
Saldo finanziario ordinario	817	-483	1 185		
Saldo finanziario richiesto/ammesso congiunturalmente	-504	-512	-262		
Saldo finanziario/margine di manovra strutturale	1 321	29	1 446		
Saldo del conto di compensazione	20 043		20 043	0	0,0
Saldo del conto di ammortamento	-26 792		-26 271	521	1,9
Debito netto (capitale di terzi ./ . beni patrimoniali)	141 411	142 225	140 116	-1 295	-0,9
Investimenti totali della Confederazione					
Uscite per investimenti inclusi i fondi	10 926	12 636	12 671	1 745	16,0
Indicatori					
Quota delle uscite in %	9,9	10,0	10,1		
Quota fiscale in %	9,3	9,2	9,4		
Tasso d'indebitamento netto in %	16,6	16,4	16,1		

PARAMETRI ECONOMICI

	S 2024	P 2025	C 2025	Δ 2024-25	
				assoluta	in %
Indicatori economici					
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	1,2	1,7	1,4	0,2	
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	2,1	2,8	1,7	-0,4	
Rincarico, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	1,1	1,1	0,2	-0,9	
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	0,6	1,2	0,3	-0,3	
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	1,3	1,1	0,1	-1,2	
Corso del cambio USD/CHF (media annua)	0,88	0,85	0,83	-0,05	-5,7
Corso del cambio EUR/CHF (media annua)	0,95	0,95	0,94	-0,01	-1,1

Note:

- crescita del PIL al netto degli eventi sportivi e corretta per gli effetti di calendario. Fonte: SECO;
- tassi d'interesse: medie annue per prestiti della Confederazione decennali e SARON. Fonte: SECO;
- tassi di cambio: medie annue. Fonte: BNS.

COMPENDIO

Per la prima volta dal 2019 il bilancio della Confederazione torna nelle cifre nere, con un saldo finanziario di 259 milioni di franchi. Rispetto all'anno precedente si registra una significativa crescita sia delle entrate che delle uscite. Le direttive del freno all'indebitamento sono state rispettate con un'eccedenza strutturale di 1,4 miliardi, mentre il bilancio straordinario presenta un deficit di 925 milioni.

EVOLUZIONE ECONOMICA MENO DINAMICA

La *crescita economica* è stata meno dinamica rispetto a quanto ipotizzato nel preventivo (PIL reale: 1,4 %, P: 1,7 %). L'anno è stato condizionato dalla politica commerciale statunitense, contraddistinta da dazi aggiuntivi variabili, che hanno interessato circa il 10 per cento delle esportazioni svizzere di merci. L'elevata incertezza ha gravato in particolar modo sugli investimenti. L'*inflazione* è diminuita ulteriormente, con un rincaro annuo dello 0,2 per cento, rimanendo così al di sotto dell'ipotesi di preventivo (1,1 %). La bassa inflazione ha sostenuto la crescita reale dei salari e, di conseguenza, la domanda di beni di consumo delle economie domestiche.

RISULTATO POSITIVO PER IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un'eccedenza di ricavi di 3,8 miliardi (2024: 2,1 mia.). Rispetto all'anno precedente, le *entrate correnti* (+4,3 %) sono cresciute in misura nettamente superiore rispetto alle uscite correnti (+2,0 %). La progressione delle prime è riconducibile principalmente all'imposta federale diretta (+2,3 mia.) e alla distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS; +1,0 mia.), che negli anni 2023 e 2024 non era stata effettuata. Il marcato aumento delle entrate dall'imposta federale diretta è dovuto, tra l'altro, alle temporanee maggiori entrate provenienti dal Cantone di Ginevra, pari a circa 1,5 miliardi. Sul fronte delle *uscite correnti*, si è registrato un aumento significativo delle uscite subordinate alle entrate (settore di compiti *Finanze e imposte*). Una crescita sostenuta si è osservata anche per le uscite dei settori di compiti *Previdenza sociale*, in particolare per l'AVS, ed *Educazione e ricerca*, dove la rinnovata associazione ai programmi di ricerca dell'UE ha comportato un doppio onere (contributo al programma di ricerca dell'UE e misure transitorie a favore dei ricercatori svizzeri). Nel settore della Sicurezza le uscite correnti sono diminuite, mentre gli investimenti presentano una marcata crescita (v. più sotto).

Il contributo finanziario proveniente dal conto economico (*autofinanziamento*) è aumentato da 4,2 a 6,2 miliardi. Tenendo conto delle variazioni di valutazione dei beni amministrativi (saldo netto: -2,4 mia.), che comprendono gli ammortamenti e utili contabili da partecipazioni, ne risulta un'eccedenza di ricavi pari a 3,8 miliardi.

AUMENTO DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

Gli *investimenti netti* (uscite per investimenti al netto delle relative entrate) sono aumentati, attestandosi a 5,9 miliardi (+1,6 mia.). Mentre le *entrate per investimenti* sono rimaste stabili a circa 1 miliardo, le *uscite per investimenti* hanno registrato un marcato incremento, raggiungendo i 7,0 miliardi (+1,7 mia.). Sono cresciuti soprattutto gli investimenti nei settori di compiti *Trasporti* (+1,2 mia.; in particolare apporto di capitale a favore delle FFS e strade nazionali) e *Sicurezza* (+0,6 mia.; materiale d'armamento).

ECCEDEZZA STRUTTURALE SECONDO IL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Il bilancio della Confederazione ha chiuso l'esercizio 2025 con un'eccedenza di finanziamento pari a 259 milioni. Il risultato dei finanziamenti è tornato nelle cifre nere per la prima volta dal 2019.

Nel *bilancio ordinario* la Confederazione espone un'eccedenza di finanziamento di 1,2 miliardi di franchi. Dato il sottoutilizzo della capacità economica, il freno all'indebitamento avrebbe ammesso un deficit congiunturale di 262 milioni. Ne è derivata un'eccedenza strutturale di 1,4 miliardi, mentre a preventivo era stato iscritto un risultato strutturale in pareggio.

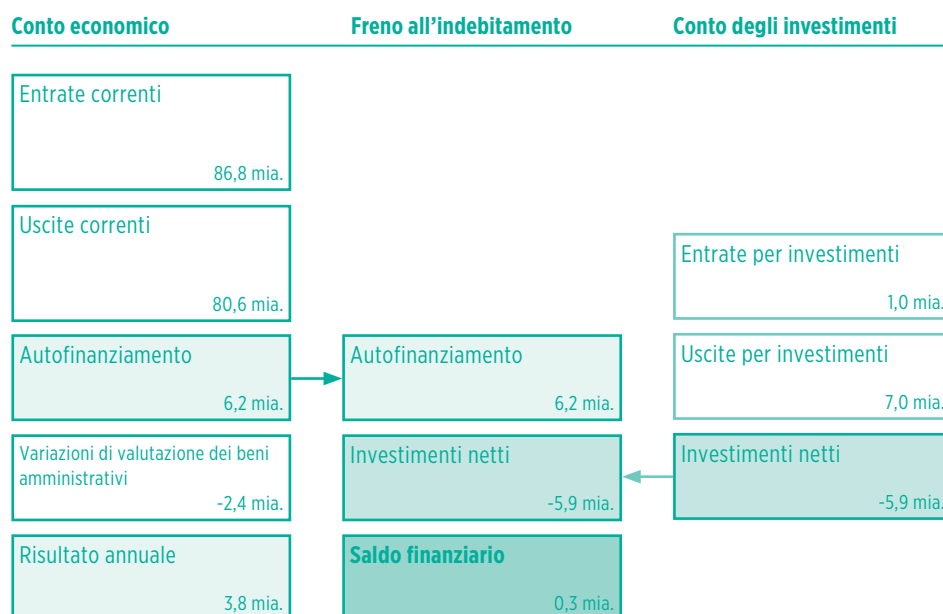
Il miglioramento del risultato è ascrivibile in primis all'andamento favorevole delle *entrate ordinarie* (+1,9 mia. rispetto al P). Nell'ambito dell'imposta federale diretta gravante le imprese (imposta sull'utile) sono state conseguite temporanee maggiori entrate dal Cantone di Ginevra (1,5 mia.). Tali maggiori entrate sono state determinate, da un lato, da utili eccezionalmente elevati negli anni 2022 e 2023, i cui proventi affluiscono alla Confederazione solo con la tassazione definitiva; dall'altro, dal fatto che il Cantone di Ginevra ha emesso retroattivamente i conteggi fiscali provvisori mancanti per gli anni 2019-2024. Per la prima volta dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003, le *uscite ordinarie* sono risultate superiori a quanto preventivato (+0,2 mia.). A ciò hanno contribuito in particolare i crediti aggiuntivi e i sorpassi di credito (tra cui il contributo al Pacchetto Orizzonte Europa e la quota dei Cantoni sull'imposta federale diretta).

Nel *bilancio straordinario* sono state iscritte, per il quarto anno consecutivo, uscite straordinarie a favore delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina (0,7 mia. su un totale di ca. 1,4 mia.). Anche l'apporto unico di capitale alle FFS, pari a 850 milioni, è stato registrato come uscita straordinaria. Tra le entrate straordinarie figurano la distribuzione supplementare dell'utile della BNS (333 mio.) e il versamento della BNS del controvalore delle banconote della 6ª serie non cambiate (237 mio.).

Le entrate e le uscite straordinarie sono rispettivamente accreditate e addebitate al *conto di ammortamento*. Ai fini della riduzione del debito causato dalla pandemia da coronavirus, su questo stesso conto viene inoltre accreditata l'eccedenza di finanziamento strutturale del bilancio ordinario. Di conseguenza, a fine 2025 il conto di ammortamento presentava un disavanzo di 26,3 miliardi (2024: -26,8 mia.). Il saldo positivo del *conto di compensazione* rimane invariato a 20 miliardi.

ORIGINE DEL SALDO FINANZIARIO SECONDO IL CONTO ECONOMICO E IL CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel consuntivo 2025 risulta un saldo finanziario di 259 milioni. Di conseguenza, al netto la Confederazione non deve contrarre nuovi debiti. Il contributo finanziario proveniente dal conto economico è quindi sufficiente per coprire gli investimenti netti. Le variazioni di valutazione dei beni amministrativi (in particolare ammortamenti e utili contabili da partecipazioni) non sottostanno al freno all'indebitamento.



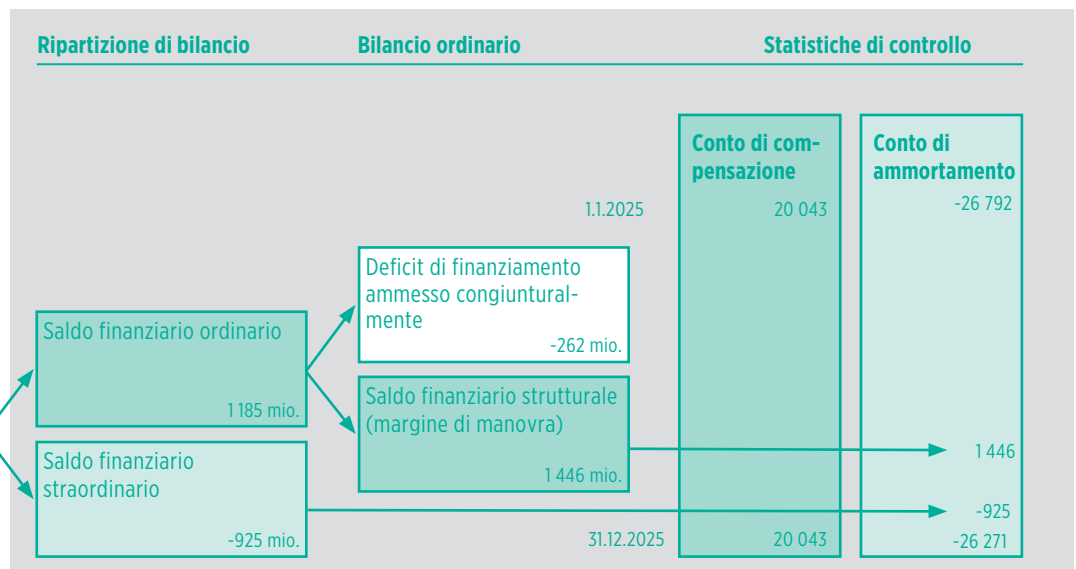
PROSPETTIVE

A metà febbraio 2026 il Consiglio federale ha effettuato una valutazione della situazione politico-finanziaria in vista del preventivo 2027 e degli anni successivi. Le cifre aggiornate prospettano, per il preventivo 2027, una necessità di correzione di circa 400 milioni. Nelle cifre sono incluse le misure del pacchetto di sgravio 27 decise dal Consiglio degli Stati nel dicembre del 2025. Senza il pacchetto di sgravio, la necessità di correttivi nel 2027 salirebbe a circa 2 miliardi. A partire dal 2028 è stato inoltre preso in considerazione l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto di 0,8 punti percentuali a favore dell'esercito e della sicurezza previsto dal progetto del Consiglio federale posto in consultazione. Ciò comporta che il bilancio federale risulti, almeno nel 2028, temporaneamente in equilibrio. Nel 2029 si prospetta tuttavia nuovamente un deficit strutturale di 0,8 miliardi. Ciò è ascrivibile soprattutto al fatto che le uscite per l'esercito (non incluse nel fondo proposto dal Consiglio federale) e il contributo federale all'AVS cresceranno in misura maggiore rispetto alle entrate.

Le Camere federali si pronunceranno sul pacchetto di sgravio 27 presumibilmente nella sessione primaverile del 2026. Su tale base, il Consiglio federale stabilirà come configurare il preventivo 2027 in conformità con il freno all'indebitamento. Considerati i ristretti termini di attuazione, l'attenzione si concentrerà in particolare su misure riguardanti le uscite con un debole grado di vincolo.

ATTESTATO DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO**Risultato 2025**

Autofinanziamento	6 208 mio.
Investimenti netti	-5 949 mio.
Saldo finanziario	259 mio.



1 SITUAZIONE INIZIALE

11 EVOLUZIONE ECONOMICA

L'andamento dell'economia svizzera è stato meno dinamico rispetto a quanto ipotizzato nel preventivo. L'anno è stato segnato dalla politica commerciale statunitense. Il difficile contesto internazionale ha gravato sugli investimenti e sull'industria svizzera delle esportazioni.

INDICATORI ECONOMICI 2025: CONFRONTO TRA PREVENTIVO E CONSUNTIVO

	P	C	Differenza in punti percentuali
Variazione in %			
PIL reale	1,7	1,4	-0,3
PIL nominale	2,8	1,7	-1,0
Tasso in %			
Inflazione (IPC)	1,1	0,2	-0,9

L'INCERTEZZA E LA POLITICA COMMERCIALE STATINUTENSE RALLENTANO LA CRESCITA

Nel 2025 la crescita economica è stata inferiore alle attese sia in termini reali (1,4 %; preventivo: 1,7 %) che in termini nominali (1,7 %; preventivo: 2,8 %).

L'anno è stato segnato dalla politica commerciale statunitense. Ad aprile gli Stati Uniti hanno introdotto un dazio forfettario aggiuntivo del 10 per cento sulle importazioni e annunciato ulteriori dazi aggiuntivi specifici per Paese (31 % per la Svizzera) al fine di ridurre il loro deficit commerciale. Nel primo trimestre vi sono pertanto stati importanti effetti di anticipazione: in altri termini, le imprese hanno intensificato le esportazioni verso gli Stati Uniti per anticipare l'aumento dei dazi. Di conseguenza, nel primo trimestre il PIL reale della Svizzera è cresciuto sensibilmente (+0,8 %), sostenuto dal settore chimico-farmaceutico. In linea con le attese, nel terzo trimestre è stata registrata una controtendenza con una crescita negativa (-0,4 %). Nel mese di agosto gli Stati Uniti avevano introdotto un dazio aggiuntivo del 39 per cento sulle importazioni dalla Svizzera. A dicembre, con effetto retroattivo a metà novembre, hanno infine ridotto il dazio a un massimo del 15 per cento, come previsto per l'UE. I dazi all'importazione interessano circa il 10 per cento delle esportazioni svizzere di merci (in particolare orologi, strumenti di precisione, macchinari, metalli e generi alimentari). Per alcuni settori (in particolare farmaceutico, chimico e dell'oro) continuano a sussistere delle eccezioni. Sono attualmente in corso negoziati con l'obiettivo di concludere un accordo giuridicamente vincolante.

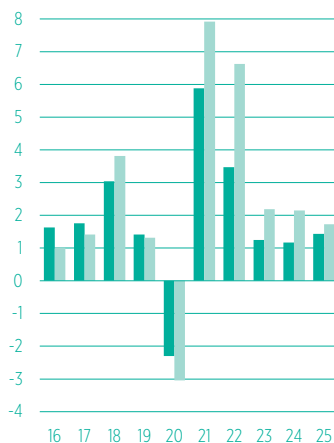
Se si considera l'anno nel suo complesso, il commercio estero ha contribuito negativamente alla crescita. Il difficile contesto internazionale, accompagnato da incertezze, ha gravato in particolare sugli investimenti, mentre il consumo privato si è dimostrato ancora una volta un pilastro a sostegno della progressione economica, grazie alla crescita reale dei salari dovuta alla bassa inflazione.

L'INFLAZIONE RIENTRA NELLA FORCHETTA DEFINITA DALLA BNS

Secondo l'indice nazionale dei prezzi al consumo, nel 2025 il rincaro è stato dello 0,2 per cento (2024: 1,1 %). Il rincaro annuo medio rientra nella parte inferiore della forchetta definita dalla Banca nazionale svizzera (BNS; 0-2 %). Il calo dell'inflazione rispetto all'anno precedente è dovuto soprattutto a prezzi più bassi per i prodotti petroliferi e altri beni importati e, non da ultimo, all'apprezzamento del franco.

EVOLUZIONE DELLA PERFORMANCE ECONOMICA (REALE E NOMINALE, AL NETTO DEGLI EVENTI SPORTIVI)

In %



- Tasso di variazione reale del PIL
- Tasso di variazione nominale del PIL

Nel 2025 la crescita economica reale (1,4 %) è stata leggermente più sostenuta rispetto all'anno precedente (1,2 %). In seguito alla diminuzione del deflatore del PIL, la crescita nominale (1,7 %) è stata comunque un po' meno marcata rispetto al 2024 (2,1 %).

MERCATO DEL LAVORO MENO DINAMICO

Nel corso del 2025 il tasso di disoccupazione è aumentato gradualmente dal 2,7 per cento (gennaio) al 3,0 per cento (dicembre), attestandosi in tutti i settori a un valore superiore rispetto all'anno precedente. La media annua del tasso di disoccupazione è ammontata al 2,8 per cento (2024: 2,4 %). L'evoluzione tendenzialmente negativa del tasso di occupazione è quindi proseguita anche nel 2025.

LA BANCA NAZIONALE RIDUCE I TASSI

La BNS ha reagito alla bassa inflazione riducendo il proprio tasso di riferimento dallo 0,5 allo 0,0 per cento in due tappe. Anche la Banca centrale statunitense (Fed) e la Banca centrale europea (BCE) hanno ridotto complessivamente il loro tasso di riferimento, rispettivamente dello 0,75 e dell'1,0 per cento.

2 RISULTATO

21 CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude con un'eccedenza di 3,8 miliardi. Le entrate correnti presentano una crescita dinamica del 4,3 per cento, riconducibile in particolare a maggiori entrate transitorie dall'imposta federale diretta. Di conseguenza, l'autofinanziamento è aumentato a 6,2 miliardi.

RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Entrate correnti	83 223	84 716	86 797	3 574	4,3
Entrate fiscali	79 245	80 185	81 704	2 460	3,1
Entrate non fiscali	3 978	4 531	5 093	1 114	28,0
Uscite correnti	78 987	80 093	80 589	1 602	2,0
Previdenza sociale	29 384	30 106	29 989	605	2,1
Finanze e imposte	13 323	13 903	14 168	844	6,3
Trasporti	8 644	8 566	8 456	-188	-2,2
Educazione e ricerca	7 989	8 039	8 633	644	8,1
Sicurezza	5 373	5 121	5 117	-256	-4,8
Agricoltura e alimentazione	3 579	3 588	3 582	3	0,1
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 559	3 614	3 570	10	0,3
Rimanenti settori di compiti	7 134	7 158	7 073	-61	-0,9
Autofinanziamento	4 236	4 623	6 208		
Ammortamenti su investimenti materiali e immateriali	-3 124	-3 190	-2 989	135	4,3
Ammortamenti contribuiti agli investimenti	-1 197	-1 470	-1 334	-137	-11,5
Rimanenti variazioni di valutazione di beni amministrativi	-269	-167	-233	36	13,3
Risultato da partecipazioni	2 484	1 640	2 184	-300	-12,1
Risultato annuale	2 131	1 436	3 836		

RISULTATO ANNUALE

Al risultato annuale ha contribuito in particolare l'evoluzione dinamica delle entrate correnti (+3,6 mia.), soprattutto a seguito delle entrate supplementari derivanti dall'imposta sull'utile del Cantone di Ginevra. Le uscite correnti sono invece aumentate in misura nettamente meno marcata (+1,6 mia.). L'autofinanziamento è così aumentato a 6,2 miliardi. Se si considerano le variazioni di valutazione, grossomodo stabili, risulta un'eccedenza di 3,8 miliardi.

ENTRATE CORRENTI

Rispetto all'anno precedente, le entrate correnti presentano una forte progressione pari a 3,6 miliardi (+4,3 %).

- Nell'ambito dell'*imposta federale diretta* è aumentata sensibilmente soprattutto l'*imposta sull'utile* (+1,8 mia.). Ciò è riconducibile, in primo luogo, alle maggiori entrate transitorie provenienti dal Cantone di Ginevra (+1,5 mia.). Per i periodi fiscali 2022 e 2023 erano infatti stati emessi conteggi provvisori troppo bassi. Inoltre, è stato corretto un errore (conteggi provvisori non emessi). Anche nell'ambito dell'*imposta sul reddito* si osserva un andamento positivo (+0,5 mia.);
- la progressione delle *entrate dell'IVA* (+0,7 mia.) è in gran parte riconducibile all'aumento delle aliquote dal 1° gennaio 2024 finalizzato a stabilizzare l'AVS (AVS 21). Poiché l'imposta è percepita con un certo ritardo, il cambiamento esplicherà appieno i suoi effetti per la prima volta soltanto nell'anno fiscale 2025;

- il calo dell'*imposta preventiva* (-0,8 mia.) è da ricondurre ai rimborsi più elevati stimati per gli anni precedenti;
- l'aumento delle *entrate non fiscali* (+1,1 mia.) è legato alla distribuzione dell'utile della BNS. Nel 2025 la quota della Confederazione ammonta a 1 miliardo, mentre nel 2024 non sono stati distribuiti utili.

USCITE CORRENTI

Le uscite correnti sono aumentate di 1,6 miliardi (+2,0 %). I settori di compiti che presentano l'aumento maggiore sono Previdenza sociale, Finanze e imposte nonché Educazione e ricerca.

- Le uscite per la *Previdenza sociale* registrano una progressione del 2,1 per cento (+605 mio.). L'incremento è riconducibile in particolare alle maggiori uscite per l'AVS (+0,9 mia.). Inoltre, sono aumentate anche le uscite per la riduzione individuale dei premi (+0,2 mia.) e per le prestazioni complementari di AVS e AI (+0,1 mia.). Il rallentamento della crescita si spiega con la temporanea rinuncia al contributo all'assicurazione contro la disoccupazione (-0,6 mia.);
- il marcato aumento del settore di compiti *Finanze e imposte* (+0,8 mia. o +6,3 %) è dovuto al fatto che la forte crescita delle entrate ha determinato un netto aumento delle quote sulle entrate della Confederazione (+0,9 mia.). Sono cresciute pure le uscite per la perequazione finanziaria (+0,2 mia.), mentre le uscite per la gestione del debito sono diminuite (-0,3 mia.);
- la flessione delle uscite del settore di compiti *Trasporti* (-0,2 mia. o -2,2 %) si spiega principalmente con i conferimenti meno elevati al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF; -0,1 mia.) e al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA; -0,1 mia.);
- le uscite nel settore *Educazione e ricerca* sono aumentate sensibilmente quale conseguenza dell'accordo di associazione Svizzera-UE Orizzonte Europa (+0,6 mia. o +8,1 %.);
- come preventivato, le uscite per la *Sicurezza* sono diminuite di 0,3 miliardi (-4,8 %). Sono invece aumentati gli investimenti per l'armamento (v. conto degli investimenti);
- rispetto all'anno precedente, le uscite per i settori *Agricoltura e alimentazione*, *Relazioni con l'estero* e *Rimanenti settori di compiti* sono rimaste pressoché invariate.

AMMORTAMENTI E RIMANENTI VARIAZIONI DI VALUTAZIONE DEI BENI AMMINISTRATIVI, INCLUSO IL RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

I beni amministrativi costituiti mediante il conto degli investimenti sono ammortizzati nel corso della loro durata di validità e i contributi agli investimenti a terzi vengono rettificati immediatamente. Si aggiungono altre variazioni di valutazione non soggette al freno all'indebitamento. Nel complesso la spesa netta di queste voci è aumentata da 2,1 a 2,4 miliardi. La flessione è riconducibile essenzialmente a un risultato da partecipazioni più contenuto (-0,3 mia.). In particolare, il risultato di Swisscom in questo settore è diminuito rispetto all'anno precedente in seguito all'acquisizione di Vodafone Italia.

AUTOFINANZIAMENTO

L'autofinanziamento mostra se le uscite correnti sono coperte dalle entrate correnti. Un autofinanziamento positivo indica che i mezzi necessari per gli investimenti sono a disposizione, senza che la Confederazione debba indebitarsi (finanziamento di terzi). L'autofinanziamento comprende la totalità delle entrate e uscite con incidenza sul freno all'indebitamento del conto economico e funge da collegamento con l'attestato del freno all'indebitamento.

22 CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Le uscite per investimenti della Confederazione presentano una forte progressione (+1,7 mia.), in particolare nei settori di compiti Trasporti e Sicurezza. Le entrate per investimenti sono aumentate leggermente (+38 mio.).

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Entrate per investimenti	994	985	1 032	38	3,8
Entrate da dividendi	784	783	683	-101	-12,9
Restituzione di mutui	152	154	130	-22	-14,4
Altro	59	48	219	161	274,4
Uscite per investimenti	5 310	6 422	6 981	1 671	31,5
Trasporti	2 059	2 182	3 219	1 160	56,3
Educazione e ricerca	382	295	235	-148	-38,6
Sicurezza	1 516	2 415	2 067	552	36,4
Agricoltura e alimentazione	91	90	92	1	1,1
Ambiente e assetto del territorio	400	484	477	77	19,3
Economia	290	405	356	66	22,6
Premesse istituzionali e finanziarie	361	398	382	21	5,8
Rimanenti settori di compiti	211	153	153	-58	-27,6
Investimenti netti	-4 316	-5 437	-5 949	-1 633	-37,8

ENTRATE PER INVESTIMENTI

Nel 2025 le entrate per investimenti sono ammontate a 1032 milioni, ossia 38 milioni in più rispetto all'anno precedente (+3,8 %). Inoltre, RUAG International SA non ha più distribuito dividendi speciali, poiché, su richiesta del Parlamento, si è deciso di rinunciare alla vendita dell'unità operativa Beyond Gravity. In compenso, le entrate da immobili (Confederazione e PF) sono aumentate rispetto all'anno precedente.

USCITE PER INVESTIMENTI

Le uscite per investimenti sono cresciute di 1671 milioni (+31,5 %), attestandosi a poco meno di 7 miliardi. Sono stati effettuati investimenti più cospicui in pressoché tutti i settori di compiti, fatta eccezione per Educazione e ricerca (investimenti più contenuti negli edifici dei PF) nonché nei rimanenti settori di compiti (i versamenti per l'aumento di capitale della Banca mondiale sono terminati nel 2024).

L'aumento delle uscite per investimenti riguarda principalmente il settore di compiti Trasporti. L'incremento di 1160 milioni è dovuto all'apporto unico di capitale a favore delle FFS (850 mio.) nonché a maggiori investimenti nella rete delle strade nazionali (+310 mio.). Inoltre, in seguito alla decisione di aumentare le uscite per l'esercito, nel settore di compiti Sicurezza sono stati investiti 552 milioni in più rispetto all'anno precedente. Gli investimenti più cospicui nel settore di compiti Ambiente e assetto del territorio hanno riguardato in primo luogo la protezione delle acque e la protezione contro le piene, mentre l'aumento nel settore di compiti Economia è dovuto al nuovo programma d'impulso per la sostituzione degli impianti di produzione di calore.

INVESTIMENTI TOTALI DELLA CONFEDERAZIONE

La Confederazione finanzia circa la metà dei suoi investimenti tramite il proprio conto. I rimanenti mezzi provengono da fondi alimentati mediante il bilancio. Per ottenere una visione d'insieme dell'attività di investimento è pertanto necessario considerare gli investimenti dei fondi.

Nel 2025 gli investimenti totali pari a circa 12,7 miliardi hanno rappresentato circa il 14,5 per cento delle uscite totali della Confederazione (2024: 13,0 %). Oltre il 52 per cento è confluito dal conto della Confederazione e dai fondi per i trasporti (FIF e FOSTRA) nelle infrastrutture di trasporto. Altri mezzi sono stati impiegati per la promozione delle energie rinnovabili e dell'effi-

cienza energetica mediante il Fondo per il supplemento rete. Nel 2025 quest'ultimo ha registrato un lieve calo degli investimenti pari al 4 per cento circa.

PANORAMICA DEI CONTI DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	Δ assoluta	2024-2025 in %
Uscite per investimenti	10 926	12 656	12 671	1 745	16,0
<i>da:</i>					
Conto della Confederazione	5 310	6 422	6 981	1 671	31,5
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	4 138	4 436	4 318	180	4,3
FOSTRA (parte traffico d'agglomerato)	191	303	140	-51	-26,7
Fondo per il supplemento rete	1 287	1 495	1 232	-55	-4,3

23 CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Nel 2025 i continui ingenti afflussi di fondi nel settore fiscale hanno determinato un flusso di tesoreria da attività operative nettamente positivo.

CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Mio. CHF	C		Δ 2024-25	
	2024	2025	assoluta	in %
Totale flussi di tesoreria	1 294	-1 491	-2 785	-215,2
Flussi di tesoreria da attività operative	6 996	5 322	-1 673	-23,9
Flussi di tesoreria da attività di investimento	-3 629	-4 281	-652	-18,0
Flussi di tesoreria da attività di finanziamento	-2 073	-2 532	-459	-22,2

Per il 2025 il *flusso di tesoreria da attività operative* presenta un afflusso di fondi netto di 5,3 miliardi e una flessione di 1,7 miliardi rispetto all'anno precedente. I minori afflussi di fondi dal settore fiscale (-1,3 mia.) sono stati in gran parte compensati attraverso la distribuzione dell'utile della BNS (+1,0 mia.). Nel 2023 e nel 2024 non sono stati distribuiti utili. Per quanto riguarda le uscite, sono cresciuti in particolare i deflussi di fondi per riversamenti (ca. +1,9 mia.).

Gli afflussi di fondi dalle imposte non evolvono necessariamente di pari passo con le entrate fiscali in base al conto economico. Per questo motivo, rispetto all'anno precedente le entrate fiscali contabilizzate sono cresciute di 2,5 miliardi, mentre gli afflussi di fondi dalle imposte sono diminuiti di circa 1,3 miliardi. Questo scostamento è dovuto principalmente alla composizione dei crediti fiscali e doganali, che sono aumentati di circa 2,1 miliardi. Una parte dei ricavi contabilizzati non pertanto è stata ancora incassata, il che spiega i minori afflussi di fondi.

Sul fronte delle uscite, in diversi settori sono stati effettuati riversamenti più cospicui. In particolare, sono aumentati i contributi ai Cantoni e ai Comuni di 1,0 miliardi a 26,7 miliardi. Nello specifico, sono cresciute le quote dei Cantoni sulle entrate della Confederazione (+0,4 mia.) come pure i versamenti per la riduzione individuale dei premi (0,2 mia.) e per la perequazione finanziaria (+0,2 mia.). Maggiori afflussi di fondi hanno interessato anche i contributi a terzi (+0,5 mia.), in particolare per il contributo obbligatorio destinato alla partecipazione al programma del pacchetto Orizzonte Europa (2021-2027).

Nel 2025 il *flusso di tesoreria da attività di investimento* è ammontato a -4,3 miliardi (2024: -3,6 mia.). Gli investimenti materiali e immateriali netti si sono attestati a 4,5 miliardi, superando nettamente il livello dell'anno precedente (+0,7 mia.). Questo risultato è da ricondurre in primo luogo a un maggiore acquisto di armamenti. Inoltre, alle FFS è stato concesso un apporto di capitale pari a 0,85 miliardi. L'afflusso di entrate da interessi e dividendi nel bilancio della Confederazione ammonta a 1,2 miliardi (-0,3 mia.). Gli investimenti finanziari sono cresciuti di 0,1 miliardi dopo un investimento netto di 1,2 miliardi in attività finanziarie nel 2024.

Il *flusso di tesoreria da attività di finanziamento* comprende i versamenti per gli interessi sul capitale di terzi (1,4 mia.) e la riduzione di impegni finanziari (-1,2 mia.).

In conclusione, rispetto al 2024 la liquidità è diminuita di 1,5 miliardi e alla data di chiusura del bilancio si attestava a 16,6 miliardi (v. documentazione del fondo «Disponibilità liquide»).

DOCUMENTAZIONE DEL FONDO «DISPONIBILITÀ LIQUIDE»

Mio. CHF	C		Δ 2024-25	
	2024	2025	assoluta	in %
Stato liquidità al 1.1.	16 791	18 085	1 294	7,7
Stato liquidità al 31.12.	18 085	16 595	-1 491	-8,2

24 BILANCIO

Rispetto all'anno precedente la somma di bilancio è aumentata di 5 miliardi a 201 miliardi, mentre a fine 2025 il capitale proprio si è attestato a 12 miliardi (2024: 6,5 mia.).

BILANCIO

Mio. CHF	31.12.2024	31.12.2025	Δ 2024-25
Attivi	195 976	200 709	4 733
Beni patrimoniali	48 033	48 563	530
Beni amministrativi	147 943	152 145	4 203
Passivi	195 976	200 709	4 733
Capitale di terzi	189 444	188 680	-765
Capitale proprio	6 532	12 029	5 498
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	6 555	6 547	-8
Riserve da preventivo globale	581	619	38
Eccedenza di bilancio	-604	4 864	5 468

Rispetto all'anno precedente il capitale proprio del conto della Confederazione è aumentato di 5,5 miliardi. Oltre all'utile annuale di 3,8 miliardi, sono stati ascritti direttamente al capitale proprio circa 1,7 miliardi netti, derivanti essenzialmente dalla valutazione degli impegni della previdenza e di operazioni di copertura. L'evoluzione del capitale proprio è presentata nel volume 1B, parte A numero 5 «Documentazione del capitale proprio».

Per informazioni sui valori di bilancio si rimanda alla parte C «Valori patrimoniali e debito».

3 FRENO ALL'INDEBITAMENTO E DEBITO NETTO

31 FRENO ALL'INDEBITAMENTO

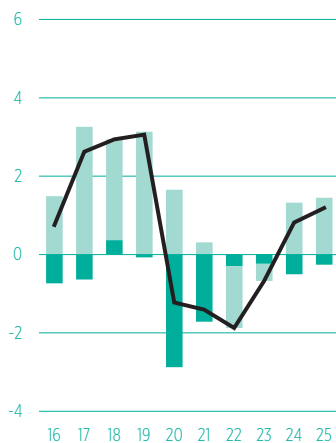
Per la prima volta dal 2019, il bilancio della Confederazione ha chiuso l'esercizio con un'eccedenza di finanziamento (+259 mio.). Nel bilancio ordinario risulta un'eccedenza di finanziamento strutturale di 1,4 miliardi, che sarà accreditata al conto di ammortamento e contribuirà alla riduzione del debito causato dalla pandemia.

PRIMA ECCEDEXA DI FINANZIAMENTO DAL 2019

Nel 2025 il contributo finanziario proveniente dal conto economico è ammontato a 6,2 miliardi (autofinanziamento). La Confederazione ha quindi potuto coprire integralmente il fabbisogno di investimenti (netti) pari a 5,9 miliardi. Per la prima volta dal 2019 il bilancio federale ha chiuso con un'eccedenza di finanziamento, pari a 259 milioni. Nel bilancio ordinario, il miglioramento rispetto al preventivo (+1,7 mia.) è riconducibile a entrate più cospicue, quali ad esempio le temporanee maggiori entrate dell'imposta sull'utile dal Cantone di Ginevra (1,5 mia.). È per contro peggiorato il risultato del bilancio straordinario, poiché l'apporto unico di capitale alle FFS è avvenuto soltanto nel 2025 (-850 mio.) anziché nel 2024.

BILANCIO ORDINARIO SECONDO IL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

In mia. CHF



■ Saldo congiunturale
■ Saldo strutturale
— Saldo finanziario ordinario

In seguito a un sottoutilizzo della capacità produttiva, nel bilancio ordinario sarebbe stato ammesso un deficit di finanziamento congiunturale di 0,3 miliardi. Di fatto risulta un'eccedenza di finanziamento ordinaria di 1,2 miliardi. Globalmente ne consegue un'eccedenza di finanziamento strutturale di 1,4 miliardi.

SALDO FINANZIARIO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025
Autofinanziamento (secondo il conto economico)	4 236	4 623	6 208
+ Investimenti netti (secondo il conto degli investimenti)	-4 316	-5 437	-5 949
= Saldo finanziario	-80	-815	259
- Saldo finanziario straordinario	-897	-332	-925
= Saldo finanziario ordinario	817	-483	1 185

NUOVO FABBISOGNO FINANZIARIO ECCEZIONALE

Già per il sesto anno consecutivo è stato necessario far valere un fabbisogno finanziario eccezionale. Solo una parte delle uscite del 2025 per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina è stata contabilizzata a titolo straordinario (0,7 mia. su un totale di 1,4 mia.). Inoltre, le FFS hanno beneficiato di un apporto unico di capitale pari a 850 milioni volto a stabilizzare la situazione finanziaria dopo la pandemia.

BILANCIO ORDINARIO E STRAORDINARIO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	Δ 2024-25	
				assoluta	in %
Entrate	84 217	85 701	87 829	3 612	4,3
Entrate ordinarie	83 961	85 333	87 219	3 258	3,9
Entrate straordinarie	256	368	610		
Uscite	84 297	86 516	87 570	3 273	3,9
Uscite ordinarie	83 144	85 816	86 034	2 890	3,5
Uscite straordinarie	1 153	700	1 536		
Saldo finanziario	-80	-815	259		

ECCEDEXA DI FINANZIAMENTO STRUTTURALE

Il freno all'indebitamento limita le uscite ordinarie al livello delle entrate ordinarie, tenendo conto della situazione economica. Il fattore congiunturale (fattore k) serve a misurare la situazione congiunturale. Quando l'attuale performance economica (PIL reale) è inferiore al suo potenziale, l'economia nazionale si trova in una situazione di sottoutilizzo della capacità produttiva e ciò comporta minori entrate fiscali. Per compensare queste

ultime, il freno all'indebitamento ammette un deficit di finanziamento congiunturale. Le uscite possono quindi essere superiori alle entrate (limite di spesa > entrate ordinarie).

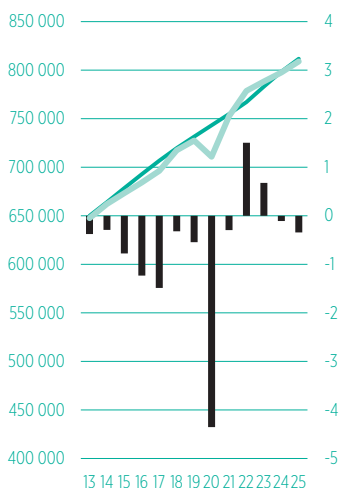
Il fattore k per il 2025 corrisponde a 1,003, pari a un leggero sottoutilizzo del potenziale produttivo (0,3 %). Il freno all'indebitamento consente quindi alle uscite di superare le entrate di 262 milioni (0,3 % delle entrate). Di fatto, grazie a un'evoluzione delle entrate migliore del previsto, alla fine del 2025 è risultata un'eccedenza di finanziamento ordinaria di 1185 milioni. Complessivamente, ne consegue un'eccedenza di finanziamento strutturale (uscite ordinarie < limite di spesa) di 1446 milioni che sarà accreditata al conto di ammortamento.

ATTESTATO DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO NEL BILANCIO ORDINARIO

Mio. CHF	C			Δ 2024-25	
	2024	P 2025	C 2025	assoluta	in %
1 Entrate ordinarie	83 961	85 333	87 219	3 258	3,9
2 Fattore congiunturale	1,006	1,006	1,003		
3 Limite delle uscite [3=1*2]	84 465	85 845	87 481	3 016	3,6
4 Uscite ordinarie	83 144	85 816	86 034	2 890	3,5
5 Saldo finanziario ordinario [5=1-4]	817	-483	1 185		
6 Saldo finanziario ammesso/richiesto congiunturalmente [6=3-1]	-504	-512	-262		
7 Saldo finanziario/margine di manovra strutturale [7=3-4]	1 321	29	1 446		

PIL E DIVARIO DI PRODUZIONE

In mio. CHF e in %



- Divario di produzione in % (scala di destra)
- PIL tendenziale (funzione di produzione calcolata dalla SECO)
- PIL reale

La revisione del sistema dei conti nazionali nell'estate 2025 ha portato a una crescita del PIL della Svizzera. I dati rivisti evidenziano una ripresa più vigorosa nel 2022 e nel 2023 e una debolezza della crescita meno marcata nel 2024. A seguito della revisione del PIL è cambiato anche il potenziale di produzione. Pertanto, un confronto tra l'attuale stima del divario di produzione per il 2025 (-0,3 % del potenziale) e il preventivo 2025 basato sui precedenti dati del PIL (-0,6 %) non è significativo.

EFFETTO NEUTRO DEL BILANCIO DELLA CONFEDERAZIONE

La politica finanziaria della Confederazione incentrata sul freno all'indebitamento è concepita in modo tale da contribuire principalmente in modo passivo all'appianamento delle oscillazioni congiunturali. Nel bilancio ordinario sono le entrate ad agire come stabilizzatori automatici: poiché esse seguono lo sviluppo economico, un rallentamento congiunturale comporta un deficit (in caso di uscite costanti), mentre in un contesto di ripresa l'aumento delle entrate consente di realizzare delle eccedenze. Quindi, senza interventi il bilancio ordinario della Confederazione segue un andamento anticiclico. A ciò si aggiungono eventuali entrate e uscite straordinarie, imputate al bilancio straordinario.

Un indicatore dell'effetto del bilancio della Confederazione sulla congiuntura è l'impulso primario (variazione del saldo finanziario in % del PIL). Rispetto all'anno precedente il saldo finanziario della Confederazione è migliorato di 0,3 miliardi. In rapporto al PIL, il corrispondente impulso restrittivo della domanda ammonta allo 0,4 per mille ed è quindi trascurabile, ovvero neutro. Si tratta di una stima approssimativa, poiché non tutte le uscite e le entrate della Confederazione hanno un impatto diretto sulla domanda (p. es. conferimenti a fondi o distribuzione dell'utile della BNS).

AGGIORNAMENTO DEL CONTO DI COMPENSAZIONE E DEL CONTO DI AMMORTAMENTO

Il conto di compensazione è la statistica di controllo del freno all'indebitamento per il bilancio ordinario e il conto di ammortamento è l'equivalente per il bilancio straordinario. Entrambe le statistiche di controllo sono effettuate successivamente in base ai risultati effettivi nella chiusura dei conti. Se nel bilancio ordinario risulta un'eccedenza di finanziamento strutturale, essa viene accreditata al conto di ammortamento (art. 17e LFC, in vigore dal 1.2.2023) per ridurre gradualmente il debito causato dalla pandemia di coronavirus. Un deficit di finanziamento strutturale continua a essere addebitato al conto di compensazione.

L'eccedenza di finanziamento strutturale del 2025 (1,4 mia.) è quindi accreditata al conto di ammortamento. Inoltre, sul conto di ammortamento vengono addebitate le uscite straordinarie (1,5 mia.) e accreditate le entrate straordinarie (0,6 mia.). Di conseguenza, a fine 2025 il disavanzo del conto di ammortamento ammontava a -26,3 miliardi. A causa delle uscite legate alla pandemia di COVID-19, il conto di ammortamento presenta un saldo fortemente negativo.

Il conto di compensazione è invece rimasto invariato e continua a presentare un saldo fortemente positivo, poiché nel complesso in passato le direttive del freno all'indebitamento sono state superate.

SALDO DEL CONTO DI COMPENSAZIONE

Mio. CHF	C 2021	C 2022	C 2023	C 2024	C 2025
Saldo del conto di compensazione al 31.12. dell'anno precedente	29 000	23 500	20 477	20 043	20 043
Accredito/Addebito del saldo finanziario strutturale	-	-1 574	-434	-	-
Riduzione del conto di compensazione (secondo DF)	-5 500	-1 449	-	-	-
Saldo del conto di compensazione al 31.12.	23 500	20 477	20 043	20 043	20 043

SALDO DEL CONTO DI AMMORTAMENTO

Mio. CHF	C 2021	C 2022	C 2023	C 2024	C 2025
Saldo del conto di ammortamento al 31.12. dell'anno precedente	-9 789	-20 276	-26 456	-27 216	-26 792
Uscite straordinarie	12 331	3 998	1 070	1 153	1 536
Entrate straordinarie	1 535	1 592	310	256	610
Accrediti al saldo finanziario strutturale	309	-	-	1 321	1 446
Riduzione del conto di ammortamento (secondo DF)	-	-3 774	-	-	-
Saldo del conto di ammortamento al 31.12.	-20 276	-26 456	-27 216	-26 792	-26 271

ENTRATE E USCITE STRAORDINARIE

Mio. CHF	C	P	C
	2024	2025	2025
Entrate straordinarie	256	368	610
E190.0103 Ricavi straordinari Swissair	14	-	-
E190.0105 Ricavi straordinari da multe	29	-	-
E190.0107 COVID: rimborso di prestiti	3	1	0
E190.0108 COVID: rimborso di mutui a imprese culturali	-	0	0
E190.0111 COVID: rimborso mutui CICR	25	25	25
E190.0112 COVID: rimborso del prestito SFL/SIHF	15	6	5
E190.0115 COVID: rimborsi aiuti finanziari	20	-	8
E190.0117 COVID: rimborso di indennizzi delle perdite	1	-	0
E190.0118 Distribuzione straordinaria dell'utile BNS	-	-	333
E190.0120 Distribuzione straordinaria RUAG	150	100	-
E190.0123 Entrate straordinarie versamento eccezionale BNS	-	236	237
E190.0125 COVID: interesse di mora mutui	-	-	0
Uscite straordinarie	1 153	700	1 536
A290.0144 Ucraina: contributi ai Cantoni	1 369	700	700
A290.0146 Apporto unico di capitale FFS	-	-	850
E190.0116 COVID: fidejussioni e contributo federale AD	-	-	-9
E190.0124 COVID: scioglimento accantonamento costi test SARS-CoV-2	-216	-	-6

ENTRATE E USCITE STRAORDINARIE**Entrate straordinarie**

Nel 2025 sono state contabilizzate entrate straordinarie pari a 610 milioni.

Distribuzione dell'utile BNS: dall'utile d'esercizio del 2024, nel 2025 la BNS ha distribuito 3 miliardi alla Confederazione e ai Cantoni. La quota della Confederazione, pari a un terzo, ammonta a 1 miliardo, di cui 666,7 milioni contabilizzati come contributo di base ordinario e 333,3 milioni come distribuzione supplementare straordinaria. Dal 2021, le distribuzioni supplementari della BNS sono state contabilizzate come entrate straordinarie e utilizzate per la compensazione del disavanzo causato dal coronavirus risultante nel conto di ammortamento.

Versamento eccezionale della BNS: la BNS ha richiamato, con effetto dal 1° maggio 2000, la sesta serie di banconote. Nel quadro dell'ultima revisione parziale della legge federale sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento (LUMP; RS 941.10) è stato soppresso il termine per il cambio dei vecchi biglietti di banca (art. 9 LUMP) a partire dalla sesta serie o successivamente. È stato inoltre stabilito che, trascorsi 25 anni dal ritiro di una serie di biglietti, il controvalore dei biglietti ritirati non presentati per il cambio è distribuito come specificato di seguito. Il 10 per cento del controvalore resta alla BNS per adempiere all'obbligo di cambio illimitato. Il 18 per cento va al fondo di soccorso per danni non assicurabili causati dalla natura e il 48 per cento ai Cantoni. La quota della Confederazione ammonta al 24 per cento del controvalore della serie di banconote. Le relative entrate, pari a 237,5 milioni, hanno carattere straordinario, in quanto ricorrono soltanto a intervalli molto lunghi (2025 per la 6ª serie e 2046 per l'8ª serie; la 7ª era una serie di riserva e non è stata emessa). Per questo motivo vengono contabilizzate a titolo straordinario.

Rimborso di mutui: per arginare gli effetti della pandemia da coronavirus sono stati concessi mutui alla Croce Rossa svizzera, a imprese culturali senza scopo di lucro e al settore dello sport. Nel 2025 i rimborsi di mutui e gli interessi moratori hanno generato entrate straordinarie complessive pari a poco meno di 39 milioni.

Distribuzioni RUAG: il Consiglio federale era intenzionato a privatizzare completamente RUAG International Holding SA e a vendere progressivamente i singoli settori aziendali. Sono già state cedute in particolare le unità operative RUAG Ammotec, RUAG Simulation & Training, RUAG Australia e RUAG Aerostructures. Dai ricavi delle vendite, la Confederazione ha ricevuto sotto forma di dividendi speciali 200 milioni nel 2023 e 150 milioni nel 2024. Dato che si tratta di entrate per investimenti una tantum, sono state contabilizzate a titolo straordinario. Il Parlamento ha bloccato la privatizzazione di Beyond Gravity accettando la mozione 24.3477 Mantenere il controllo su Beyond Gravity è d'interesse

strategico. Di conseguenza, il dividendo straordinario previsto per il 2025, pari a 100 milioni, non è stato versato.

Uscite straordinarie

Le uscite straordinarie del 2025 sono ammontate a 1,5 miliardi.

Ucraina, contributi ai Cantoni: nel 2025 le uscite a favore delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina sono ammontate a circa 1,4 miliardi. Di tale importo, 700 milioni sono stati contabilizzati come uscite straordinarie.

Apporto unico di capitale alle FFS: nel 2025 le FFS hanno ricevuto un apporto unico di capitale volto alla stabilizzazione finanziaria a seguito della pandemia di COVID-19. Il contributo era stato previsto come uscita straordinaria per il 2024 (1,15 mia.), con l'obiettivo di compensare le perdite subite dalle FFS nel traffico a lunga percorrenza nel periodo 2020-2022. Il Parlamento ha approvato la revisione della legge federale del 20 marzo 1998 sulle ferrovie federali svizzere (LFFS; RS 742.31) nell'autunno 2024 e ridotto l'apporto di capitale a 850 milioni. Poiché è stato necessario attendere la scadenza del termine di referendum per la base legale, il versamento è avvenuto soltanto nel 2025 (trasferimento del credito originariamente previsto per il 2024 (riporto di credito dal 2024).

Fideiussioni COVID e contributo federale all'AD: allo scopo di garantire la capacità d'intervento dell'AD come stabilizzatore congiunturale anche di fronte all'impatto che la pandemia ha avuto sul mercato del lavoro, la Confederazione le ha versato un contributo straordinario di entità corrispondente alle indennità per lavoro ridotto (ILR) e ha partecipato agli arretrati delle indennità per vacanze e giorni festivi per i collaboratori retribuiti su base mensile nei periodi di conteggio compresi fra marzo 2020 e dicembre 2021. Alla fine del 2025 l'accantonamento per i pagamenti arretrati delle indennità per vacanze e giorni festivi è stato rivalutato e ammonta ancora a 0,9 milioni. I ricavi derivanti dallo scioglimento dell'accantonamento (8,9 mio.) sono stati contabilizzati a riduzione delle spese.

COVID: scioglimento dell'accantonamento per i costi dei test SARS-CoV-2: fino alla fine del 2022 la Confederazione si è fatta carico, a determinate condizioni, delle spese per le analisi per il SARS-CoV-2 (test COVID-19). A fine 2022 è stato costituito un accantonamento per i test COVID-19 finanziati dalle casse malati e dai Cantoni e non ancora saldati, poiché questi costi possono essere fatti valere fino a cinque anni dopo la fornitura delle prestazioni. Alla fine del 2025 è stata effettuata una nuova valutazione dell'accantonamento, che ammonta ancora a 151 milioni. I ricavi derivanti dallo scioglimento dell'accantonamento (5,6 mio.) sono stati contabilizzati a riduzione delle spese.

32 EVOLUZIONE DEL DEBITO NETTO

Nel 2025 l'indebitamento netto è diminuito leggermente attestandosi a 140,1 miliardi (-1,3 mia.). La flessione è ascrivibile a operazioni accreditate direttamente al capitale proprio (1034 mio.) come pure all'eccedenza di finanziamento di 259 milioni.

VARIAZIONE DEL DEBITO NETTO

Mio. CHF	C 2024	C 2025	Δ 2024-25 assoluta
Debito netto al 1.1.	-141 687	-141 411	-276
Saldo finanziario	-80	259	339
Transazioni sul capitale proprio	357	1 034	677
Debito netto al 31.12.	-141 411	-140 116	-1 295

Nel 2025 le uscite sono state finanziate interamente tramite le entrate e la Confederazione ha così potuto ridurre l'indebitamento in misura corrispondente all'eccedenza di finanziamento (259 mio.). Inoltre, le operazioni accreditate direttamente al capitale proprio (1034 mio.) hanno anche prodotto una diminuzione del debito netto. Si tratta in particolare della nuova valutazione degli impegni di previdenza del personale e di operazioni di copertura legate a mutate ipotesi tecnico-finanziarie (v. volume 1B, parte A n. 5 «Documentazione del capitale proprio»). Complessivamente il debito netto è diminuito di 1,3 miliardi.

La progressione del debito netto nel 2022 (così come nel biennio 2020/2021) è da attribuire essenzialmente alle consistenti uscite sostenute per la lotta contro la pandemia di COVID-19 e alle eventuali uscite per il piano di salvataggio del settore dell'elettricità. Il fabbisogno di finanziamento è stato coperto mediante nuovi impegni finanziari (crediti contabili a breve termine e prestiti). Queste misure hanno provocato un aumento del debito netto. Dopo un ulteriore aumento nel 2023, il debito netto è diminuito per la prima volta nel 2024 e di nuovo nel 2025.

DEBITO E TASSO D'INDEBITAMENTO

In mia. CHF e in % del PIL



- Beni patrimoniali (scala di sinistra)
- Capitale di terzi (scala di sinistra)
- Debito netto (scala di sinistra)
- Tasso d'indebitamento netto (scala di destra)

Analogamente a quanto avvenuto nel 2024, il debito netto è calato anche nel 2025. Continua a diminuire pure il tasso d'indebitamento, da un lato, grazie alla flessione del debito e, dall'altro, in seguito all'aumento del PIL.

COMPOSIZIONE DEL DEBITO NETTO

Mio. CHF	C 2021	C 2022	C 2023	C 2024	C 2025
Capitale di terzi	170 538	184 510	186 251	189 444	188 680
Debito lordo	108 206	123 704	128 092	129 450	128 590
Impegni correnti	15 470	19 235	21 223	24 000	24 712
Impegni finanziari	92 736	104 469	106 869	105 450	103 878
Accantonamenti/Impegni previdenza personale	42 513	41 462	39 365	40 758	40 902
Rimanente capitale di terzi	19 819	19 344	18 794	19 236	19 188
Beni patrimoniali	35 840	45 504	44 564	48 033	48 563
Liquidità e investimenti finanziari	26 425	30 716	28 808	31 616	29 998
Crediti e delimitazioni contabili	9 414	14 788	15 756	16 417	18 566
Debito netto (capitale di terzi dedotti i beni patrimoniali)	134 698	139 006	141 687	141 411	140 116

DEFINIZIONE DI «DEBITO NETTO»

Il debito netto è dato dal capitale di terzi al netto dei beni patrimoniali. La definizione è quindi più ampia rispetto a quella del debito lordo secondo i criteri di Maastricht. Sul fronte dei passivi occorre tenere conto dell'intero capitale di terzi (inclusi gli accantonamenti e il rimanente capitale di terzi). I beni patrimoniali non sono vincolati ai compiti della Confederazione e potrebbero quindi essere utilizzati per saldare gli impegni. La variazione del debito netto corrisponde al saldo finanziario sommato alle transazioni nel capitale proprio.

4 INDICATORI

Nel complesso, l'evoluzione degli indicatori mostra che la situazione delle finanze della Confederazione del 2025 è relativamente simile a quella dell'anno precedente. La differenza principale riguarda il livello del tasso d'indebitamento netto, che presenta un calo dal 16,6 al 16,1 per cento del PIL.

INDICATORI DELLA CONFEDERAZIONE

In %	C 2020	C 2021	C 2022	C 2023	C 2024	C 2025
Quota delle uscite	12,8	11,4	9,9	9,7	9,9	10,1
<i>Uscite (in % del PIL nominale)</i>						
Quota fiscale	9,5	9,2	8,5	8,9	9,3	9,4
<i>Entrate fiscali (in % del PIL nominale)</i>						
Quota delle entrate	10,2	9,9	9,2	9,5	9,9	10,1
<i>Entrate (in % del PIL nominale)</i>						
Quota del deficit / dell'eccedenza di finanziamento	- 2,6	- 1,5	- 0,6	- 0,2	- 0,0	+ 0,0
<i>Risultato dei finanziamenti (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento netto	16,8	17,6	17,0	17,0	16,6	16,1
<i>Capitale di terzi al netto dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)</i>						
Quota delle imposte a destinazione vincolata	22,0	22,1	22,5	20,4	21,0	20,9
<i>Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali)</i>						
Effettivo medio di personale (FTE)	37 689	37 972	38 058	38 596	38 962	39 202
<i>Posti a tempo pieno (Full Time Equivalent)</i>						
Aggiunte (nel bilancio ordinario)	0,9	3,5	1,7	1,1	0,9	1,1
<i>Crediti aggiuntivi e riporti di credito (in % del preventivo)</i>						
Sorpassi di credito (nel bilancio ordinario)	1,2	1,6	2,5	1,8	1,3	1,6
<i>Sorpassi di credito risp. crediti stanziati (in % del preventivo)</i>						
Residui di credito (nel bilancio ordinario)	-3,9	-5,7	-3,6	-3,6	-2,4	-2,5
<i>Residui di credito (in % del preventivo)</i>						

Nota: tutti gli indicatori, ad eccezione dei crediti aggiuntivi, dei sorpassi di credito e delle parti di credito non utilizzate (residui di credito) rapportati al preventivo, comprendono i fattori straordinari.

Quota delle uscite

Nel 2025 le uscite totali, comprese quelle straordinarie, sono aumentate del 3,9 per cento, mentre la crescita del PIL nominale segna una crescita dell'1,7 per cento. Ne risulta un aumento della quota delle uscite di 0,2 punti percentuali. Questa quota è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale.

Quota fiscale e quota delle entrate

Nel 2025 sia le entrate totali che le entrate fiscali hanno registrato un aumento, rispettivamente del 4,3 e del 3,1 per cento. Ciò è perlopiù da ricondurre alla consistente crescita delle entrate dall'imposta federale diretta (+7,7 %). Crescendo a un ritmo molto più dinamico rispetto al PIL nominale, la quota delle entrate rispetto a quest'ultimo è aumentata.

Quota del deficit / dell'eccedenza

Con un'eccedenza di 259 milioni, la quota risulta praticamente in pareggio.

Tasso d'indebitamento netto

Nel 2025 il tasso d'indebitamento netto è diminuito leggermente (-0,9 %) per effetto dell'eccedenza di finanziamento (259 mio.) e delle transazioni della Confederazione accreditate direttamente al capitale proprio (+1034 mio.; v. parte A n. 32). Nel 2025 il tasso d'indebitamento netto è quindi diminuito di 0,5 punti percentuali rispetto al PIL nominale, attestandosi al 16,1 per cento.

Quota delle entrate fiscali a destinazione vincolata

La quota delle entrate fiscali a destinazione vincolata si attesta al 20,9 per cento ed è praticamente invariata rispetto all'anno precedente. Per ulteriori informazioni sui fondi a destinazione vincolata si rimanda alla parte B numero 82/12.

Organico medio (FTE)

Nel 2025 il numero di equivalenti a tempo pieno nell'Amministrazione federale è aumentato di 240 unità (+0,6 %) rispetto all'anno precedente. L'incremento delle uscite per il personale (+1,2 %) è ascrivibile fra l'altro alle misure salariali (v. parte B n. 31).

Percentuale di crediti aggiuntivi rispetto al preventivo ordinario

Nel 2025 i crediti aggiuntivi hanno rappresentato l'1,1 per cento delle uscite iscritte a preventivo (2024: 0,9 %), il che corrisponde alla media degli ultimi anni (2018-2024: 1,1 %). Il 2025 è stato condizionato da un'aggiunta di 666 milioni chiesta per il programma di ricerca dell'UE, pari al 70 per cento dei crediti aggiuntivi complessivi.

Percentuale dei sorpassi di crediti rispetto al preventivo ordinario

Per il 2025 risultano sorpassi di credito pari all'1,6 per cento delle uscite preventivate (2024: 1,3 %). Il sorpasso di credito più consistente riguarda la quota dell'imposta federale diretta spettante ai Cantoni (356 mio.) ed è dovuto al sensibile aumento delle entrate da questa imposta nel 2025.

Percentuale dei residui di credito rispetto al preventivo ordinario

Fra il 2024 e il 2025 la percentuale di residui di credito rispetto alle uscite preventivate è passata dal 2,4 al 2,5 per cento. I residui di credito degli interessi passivi (340 mio.) e quelli relativi alle Spese e investimenti per l'armamento (239 mio.) sono stati più elevati nel 2025.

CONFRONTO INTERNAZIONALE

La *quota delle entrate* mostra le entrate del settore delle amministrazioni pubbliche (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) commisurate al PIL nominale. La quota delle entrate della Svizzera crescerà leggermente da 31,8 per cento (2024) a verosimilmente il 32,7 per cento (2025). Nel confronto, la quota delle entrate degli Stati OCSE crescerà meno (dal 37,9 % nel 2024 al 38,1 % nel 2025). Se vengono operati dei confronti internazionali occorre tenere conto del fatto che in Svizzera i contributi a favore della previdenza professionale e i premi dell'assicurazione malattie obbligatoria non confluiscono nei ricavi. In numerosi Stati essi sono invece finanziati attraverso le imposte.

La *quota d'incidenza della spesa pubblica* mette in relazione le uscite delle amministrazioni pubbliche con il PIL nominale. Nel 2020 quella della Svizzera ha toccato un nuovo record (36,2 %) a causa delle elevate uscite sostenute per far fronte alla pandemia e della modesta performance economica. Negli anni successivi la quota d'incidenza della spesa pubblica è scesa grazie alla forte ripresa dell'economia nazionale. Con il 32,2 per cento, nel 2025 dovrebbe verosimilmente attestarsi di 0,9 punti percentuali al di sopra dello stato precedente alla crisi del 2019 (31,3 %). Tuttavia, rispetto ai Paesi OCSE continua a rimanere nettamente al di sotto della media.

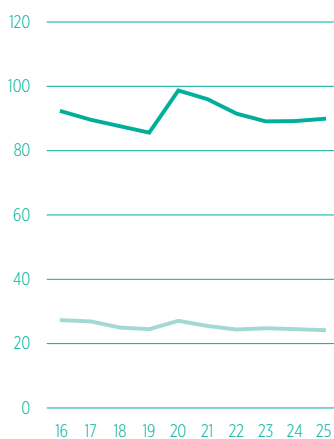
Quota del deficit/dell'eccedenza: Svizzera e Norvegia sono gli unici Stati nella tabella a non presentare un deficit di finanziamento per il 2025. La media dei Paesi dell'OCSE corrisponde a un deficit del 4,6 per cento della performance economica.

Per finanziare i deficit elevati, durante la pandemia i Paesi industrializzati occidentali si sono fortemente indebitati. Grazie alla riduzione del debito ante crisi, nel confronto internazionale la Svizzera rimane in una situazione favorevole. Il *tasso d'indebitamento* della Svizzera per il 2025 secondo i criteri di Maastricht si attesterà verosimilmente al 24,2 per cento circa, mentre nella Zona euro corrisponde in media all'89,9 per cento del PIL.

Anche la *quota di capitale di terzi* presenta importanti differenze: il valore della Svizzera (secondo la definizione del FMI) relativo al 2025 dovrebbe ammontare approssimativamente al 39,9 per cento, mentre nella zona euro raggiungerà il 94,7 per cento e nel Regno Unito e negli Stati Uniti supererà il 120 per cento.

TASSO D'INDEBITAMENTO: CONFRONTO TRA SVIZZERA E ZONA EURO

In % del PIL, secondo la definizione di Maastricht



— Tasso d'indebitamento della zona euro
— Tasso d'indebitamento della Svizzera

Grazie alla ripresa economica, nel 2022 il tasso d'indebitamento è calato sia nella zona euro che in Svizzera. Per il 2025 è attesa una leggera flessione, principalmente in seguito alla crescita economica in termini nominali. Nel confronto europeo, il tasso d'indebitamento della Svizzera rimane nettamente al di sotto del criterio di Maastricht, pari al 60 per cento del PIL.

INDICATORI SULLE FINANZE STATALI NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE 2025

In % del PIL	Quota delle entrate	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit/dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	32,7	32,2	0,5	24,2	39,9
Zona euro	46,5	49,6	-3,1	89,9	94,7
Germania	47,1	49,9	-2,8	64,4	65,0
Francia	50,5	56,0	-5,5	116,8	120,2
Italia	47,0	50,1	-3,1	138,0	151,0
Austria	51,8	56,2	-4,3	84,1	87,4
Belgio	50,5	55,1	-4,6	108,8	108,0
Paesi Bassi	41,6	43,8	-2,3	44,7	48,3
Norvegia	60,6	50,4	10,0	n.a.	n.a.
Svezia	47,2	48,4	-1,2	33,8	55,8
Gran Bretagna	40,4	47,1	-6,4	103,4	147,6
USA	30,2	37,9	-7,7	n.a.	125,2
Canada	42,3	44,8	-2,5	n.a.	123,8
OCSE	38,1	42,8	-4,6	n.a.	112,6

Note:

- tasso d'indebitamento: debito lordo secondo la definizione di Maastricht;
- quota del capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- cifre relative alla Svizzera secondo la Statistica finanziaria dell'AFF (ottobre 2025);
- cifre relative agli altri Paesi secondo la banca dati GFS del FMI e «OECD Annual National Accounts» (settembre 2025);
- previsioni per gli altri Paesi: «OECD Economic Outlook 117» (giugno 2025).

INDICE

B	SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI	33
	SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI	37
1	EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	37
11	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE	39
12	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE	40
13	IMPOSTA PREVENTIVA	42
14	TASSE DI BOLLO	44
15	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	45
16	ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO	46
17	DIVERSE ENTRATE FISCALI	47
18	ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE PER INVESTIMENTI	49
2	EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI	51
21	PREVIDENZA SOCIALE	52
22	FINANZE E IMPOSTE	55
23	TRASPORTI	57
24	EDUCAZIONE E RICERCA	59
25	SICUREZZA	61
26	AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	63
27	RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	64
28	RIMANENTI SETTORI DI COMPITI	65
3	USCITE CORRENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER GRUPPI DI BENI E SERVIZI	67
31	USCITE PROPRIE	68
32	USCITE DI RIVERSAMENTO	74
33	USCITE FINANZIARIE	75

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI

1 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

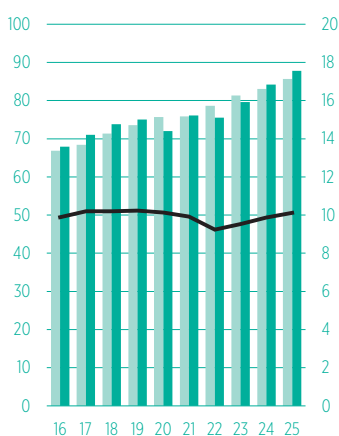
Nel 2025 le entrate totali sono aumentate di 3,6 miliardi (+4,3 %) per attestarsi a 87,8 miliardi. L'aumento è riconducibile principalmente alla massiccia progressione delle entrate dall'imposta federale diretta (+2,3 mia.) e dalla distribuzione dell'utile della BNS (+1,0 mia.), dopo due anni in cui non sono stati distribuiti utili.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025		Δ C25 - C24 in %	Δ C25 - P25 assoluta
Entrate	84 217	85 701	87 829	3 612	4,3	2 128
<i>di cui entrate straordinarie</i>	<i>256</i>	<i>368</i>	<i>610</i>			
Entrate correnti	83 223	84 716	86 797	3 574	4,3	2 081
Entrate fiscali	79 245	80 185	81 704	2 460	3,1	1 519
Imposta federale diretta delle persone fisiche	14 246	14 500	14 737	491	3,4	237
Imposta federale diretta delle persone giuridiche	15 559	15 980	17 365	1 806	11,6	1 385
Imposta preventiva	6 913	6 291	6 128	-784	-11,3	-163
Tasse di bollo	2 398	2 480	2 568	170	7,1	88
Imposta sul valore aggiunto	26 930	27 870	27 618	688	2,6	-252
Altre imposte sul consumo	7 988	7 949	8 003	15	0,2	53
Diverse entrate fiscali	5 211	5 114	5 284	74	1,4	170
Entrate non fiscali	3 978	4 531	5 093	1 114	28,0	561
Regalie e concessioni	404	1 069	1 513	1 109	274,5	444
Rimanenti entrate	2 804	2 936	2 958	155	5,5	22
Entrate finanziarie	771	526	621	-149	-19,4	95
Entrate per investimenti	994	985	1 032	38	3,8	47

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

In mia. CHF e in % del PIL



■ P in mia. CHF (scala di sinistra)
■ C in mia. CHF (scala di sinistra)
— C in % del PIL (scala di destra)

Nel 2025 le entrate totali sono aumentate del 4,3 per cento, quindi in misura molto maggiore rispetto al PIL nominale (+1,7 %). Di conseguenza è cresciuta anche la quota delle entrate sul PIL, attestatasi al 10,1 per cento.

Le entrate del 2025 ammontano a 87,8 miliardi, pari a una progressione del 4,3 per cento (+3,6 mia.) rispetto all'anno precedente. Le principali categorie di entrate più importanti sono evolute come segue:

- le entrate dall'*imposta sul reddito delle economie domestiche* e dall'*imposta sull'utile* sono aumentate sensibilmente (+2,3 mia o +7,7 %). L'*imposta sul reddito delle persone fisiche* è cresciuta di 0,5 miliardi. La progressione del gettito dell'*imposta sull'utile delle persone giuridiche* è stata eccezionalmente elevata (+1,8 mia. o +11,6 %). Il risultato è determinato principalmente dalle temporanee maggiori entrate provenienti dal Cantone di Ginevra (1,5 mia.). Al netto di questo fattore straordinario, ad aumentare maggiormente sono le entrate relative all'anno generale di scadenza (2024); di conseguenza presenta un andamento complessivamente positivo anche l'imposta sull'utile;
- per quanto riguarda l'*imposta preventiva*, le entrate del 2025 ammontano a 6,1 miliardi e presentano quindi una flessione rispetto all'anno precedente (-0,8 mia.). Inoltre, in seguito alla correzione delle stime degli anni precedenti risulta un calo di 0,7 miliardi;
- le entrate dalle *tasse di bollo* presentano una progressione (+0,2 mia.) sostenuta dall'incremento del gettito della tassa di negoziazione;

- nel 2025 l'IVA ha fruttato 27,6 miliardi, pari a un aumento del 2,6 per cento. Si tratta di un'evoluzione più marcata di quella del PIL nominale (+1,7 %), per effetto dell'innalzamento dell'IVA a favore dell'AVS dal 1° gennaio 2024 (riforma AVS 21), che nel 2025 ha esplicato i suoi effetti per la prima volta su tutto l'anno;
- sebbene da diversi anni le entrate generate dalle *rimanenti imposte sul consumo* siano tendenzialmente in calo, nel 2025 sono aumentate leggermente (+0,2 %). Ciò è da ricondurre soprattutto a un credito fiscale straordinario relativo all'imposta sugli oli minerali, pari a 87,3 milioni. In seguito all'aumento dell'imposta sul tabacco nel 2025, sono state conseguite solo la metà circa delle maggiori entrate attese, pari a 45 milioni;
- le *diverse entrate fiscali* sono aumentate dell'1,4 per cento rispetto al 2024. Questa evoluzione è riconducibile principalmente alla crescita delle entrate dalla tassa sul CO₂, dovuta alla diminuzione dei prezzi e a un inverno più freddo. Les recettes provenant des droits de douane à l'importation ont également augmenté. Dal 2024 i dazi sono riscossi solo sui prodotti agricoli;
- la progressione delle *entrate non fiscali* (+1,1 mia.) è riconducibile essenzialmente alla distribuzione di 1 miliardo di utili (di cui 333 mio. contabilizzati a titolo straordinario) da parte della BNS, mentre nel 2024 non sono stati distribuiti utili.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E CRESCITA ECONOMICA A CONFRONTO

L'esperienza mostra che a lungo termine le entrate complessive della Confederazione evolvono in misura proporzionale al PIL nominale. Per paragonare l'evoluzione delle entrate con quella del PIL, occorre prendere in considerazione gli eventuali cambiamenti strutturali, come la modifica delle aliquote d'imposta, la volatilità dell'imposta preventiva e le entrate straordinarie. Questi effetti sono presentati nella tabella di seguito. Al netto della correzione le entrate ordinarie presentano una crescita pari al 2,1 per cento nel 2025, più simile all'andamento del PIL nominale (+1,7 %).

CORREZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLE ENTRATE AI FINI DEL CONFRONTO CON LA CRESCITA ECONOMICA

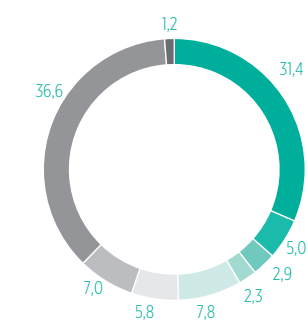
Mio. CHF	C 2024	C 2025	Δ 2024-25	
			assoluta	in %
Totale entrate	84 217	87 829	3 612	4,3
Fattori (maggiori e minori entrate)	1 130	2 970		
Imposta federale diretta: maggiori entrate temporanee GE	-	1 548		
Imposta preventiva: scostamento dal trend	704	-371		
IVA: revisione parziale LIVA	-	40		
Imposta sugli autoveicoli: scioglimento dell'accantonamento	-	39		
Tassa per l'utilizzo delle strade nazionali: effetto una tantum (contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale)	-28	-		
Tassa sul traffico pesante: effetto una tantum (contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale)	197	-		
Tassa sul traffico pesante: adeguamento al rincaro	-	82		
Imposta sul tabacco: aumento	-	22		
Entrate non fiscali: distribuzione dell'utile BNS	-	1 000		
Rimanenti entrate straordinarie	256	610		
Totale entrate corrette (senza fattori)	83 087	84 859	1 772	2,1

QUALITÀ DELLA STIMA

Le entrate ordinarie hanno superato l'importo preventivato di 1,9 miliardi (+2,2 %). Un aspetto importante della qualità delle stime sta nel fatto che gli errori di stima si compensano nel tempo. Nel corso dell'ultimo decennio (2016-2025), nel preventivo le entrate ordinarie sono state sovrastimate in media dello 0,3 per cento.

ENTRATE 2025

Quote in %



- IVA: 27,6 mia.
- Imposta sugli oli minerali: 4,4 mia.
- Tasse di bollo: 2,6 mia.
- Imposta sul tabacco: 2,0 mia.
- Rimanenti entrate fiscali: 6,9 mia.
- Entrate non fiscali: 5,1 mia.
- Imposta preventiva: 6,1 mia.
- Imposta federale diretta: 32,1 mia.
- Entrate per investimenti: 1,0 mia.

L'IVA, l'imposta federale diretta e l'imposta preventiva sono le tre principali fonti di entrate della Confederazione e rappresentano circa il 75 per cento delle entrate totali.

11 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Nel 2025 le entrate dall'imposta sul reddito sono ammontate a 14,8 miliardi, pari a un aumento del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente. La crescita dipende in gran parte dal gettito dell'anno fiscale 2024 (anno generale di scadenza).

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Imposta federale diretta delle persone fisiche	14 246	14 500	14 737	491	3,4
Quota delle entrate in %	16,9	16,9	16,8		
Imposta sul reddito di persone fisiche	14 301	14 550	14 846	545	3,8
Computo imposte alla fonte estere delle persone fisiche	-55	-50	-108	-54	-97,8

L'imposta federale diretta delle persone fisiche (IFD) è un'imposta generale sul reddito, a cui soggiacciono fondamentalmente tutti i redditi provenienti da attività lucrativa dipendente e indipendente, così come il reddito da capitale e le prestazioni in capitale. L'imposta sul reddito aumenta progressivamente; in altri termini, l'aliquota fiscale cresce in funzione del reddito sino a raggiungere il valore massimo stabilito dalla legge, ossia l'11,5 per cento.

Dal 2023 le entrate dell'imposta federale diretta sono di principio contabilizzate al momento dell'emissione del conteggio fiscale e non più al momento del pagamento. I conteggi fiscali non concernono soltanto l'anno principale di scadenza, ma possono riguardare anche periodi fiscali precedenti o importi a scadenza anticipata. In un anno contabile la Confederazione incassa quindi entrate corrispondenti a più periodi fiscali. Le entrate realizzate nel 2025 provengono soprattutto dall'anno generale di scadenza 2024 (81 %). Le rimanenti entrate riguardano periodi fiscali precedenti (14 %) o importi a scadenza anticipata per il periodo fiscale 2025 (5 %).

Nel 2025 le entrate sono aumentate di 545 milioni (+3,8 %; al lordo delle imposte alla fonte estere) rispetto all'anno precedente. Le entrate dall'anno generale di scadenza 2024 sono cresciute di 0,6 miliardi (+5,6 %) nonostante la compensazione della progressione a freddo (legata all'inflazione) dell'anno precedente. Tuttavia, l'incremento è maggiore rispetto alla crescita del PIL nominale del 2024 (+2,1 %) e del reddito delle economie domestiche del 2024 (+2,8 %) a causa dell'innalzamento delle aliquote dell'imposta sul reddito. Sebbene anche gli importi a scadenza anticipata abbiano registrato un sensibile aumento (+4 %), il loro esiguo volume contribuisce solo in misura limitata all'evoluzione delle entrate. La crescita delle entrate è stata frenata da una diminuzione del gettito da periodi fiscali precedenti (-5 %), che nell'anno precedente era stato determinante per la crescita delle entrate.

L'imposta sul reddito viene riscossa provvisoriamente nel mese di marzo dell'anno successivo all'anno fiscale di riferimento, quando però spesso la decisione di tassazione definitiva dell'anno prima non è ancora nota. In questi casi la tassazione provvisoria si basa sulle tassazioni di anni precedenti. L'imposizione definitiva avviene in un secondo momento, anche dopo diversi anni. Se i redditi imponibili delle economie domestiche aumentano, come è accaduto dopo la pandemia di COVID-19, gli effetti si ripercuotono quindi sulle entrate fiscali in un secondo tempo. La fatturazione di tali periodi fiscali, caratterizzati da una sensibile crescita del reddito, è ormai in gran parte conclusa.

Attualmente il 21,2 per cento del gettito delle persone fisiche e giuridiche spetta ai Cantoni. La quota dei Cantoni è calcolata prima della deduzione del computo d'imposta per le imposte estere rimosse alla fonte. Questo computo evita la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Valori indicizzati; 2013 = 100



— IFD persone fisiche
— Entrate fiscali

Per effetto della tariffa fiscale progressiva dell'imposta sul reddito e nonostante la compensazione della progressione a freddo, in passato le entrate dall'imposta sul reddito hanno seguito un andamento più dinamico rispetto alle rimanenti entrate fiscali.

12 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

L'imposta sull'utile ha registrato una forte progressione pari a 1,8 miliardi (+11,4 %). La ragione principale è da ricercare nelle temporanee maggiori entrate dal Cantone di Ginevra (1,5 mia.). A prescindere da questo fattore straordinario, a presentare una crescita marcata sono soprattutto le entrate relative all'anno generale di scadenza 2024. Di conseguenza, anche l'imposta sull'utile mostra un andamento generale positivo.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Imposta federale diretta delle persone giuridiche	15 559	15 980	17 365	1 806	11,6
Quota delle entrate in %	18,5	18,6	19,8		
Imposta sull'utile netto delle persone giuridiche	15 779	16 160	17 574	1 796	11,4
Computo imposte alla fonte estere delle persone giuridiche	-219	-180	-209	10	4,7

La legge federale del 14 dicembre 1990 sull'imposta federale diretta (LIFD; RS 642.17) prevede un'aliquota proporzionale dell'8,5 per cento per l'imposta federale diretta delle persone giuridiche. Dal 2023 le entrate sono contabilizzate quando viene emesso il conteggio (principio dell'insorgenza del credito, mentre in precedenza si applicava il principio di cassa), mentre la notifica dei Cantoni e quindi la contabilizzazione da parte della Confederazione avviene con un mese di ritardo. I conteggi fiscali non concernono soltanto l'anno precedente, (anno generale di scadenza), ma possono riguardare anche periodi fiscali precedenti o importi a scadenza anticipata. Le entrate realizzate nel 2025 provengono principalmente dall'anno fiscale 2024 (76 %). Le rimanenti entrate riguardano i periodi fiscali precedenti (19 %) o importi a scadenza anticipata relativi al periodo fiscale 2025 (5 %).

Nel 2025 le entrate provenienti dall'imposta sull'utile (al lordo delle imposte alla fonte estere) sono ammontate a 17,6 miliardi. Ciò rappresenta un'impennata dell'11,4 per cento rispetto al 2024 (+1,8 mia.). Hanno contribuito in maniera preponderante a tale crescita le entrate relative all'anno generale di scadenza 2024 (+14 % o +1,6 mia.). Gli importi a scadenza anticipata sono invece diminuiti (-15 % o -0,1 mia.). Nonostante le entrate da periodi fiscali precedenti siano calate in circa due terzi dei Cantoni, il loro ammontare risulta nel complesso nettamente più elevato (+10 % o +0,3 mia.), grazie alle temporanee maggiori entrate dall'imposizione delle imprese nel Cantone di Ginevra (v. riquadro).

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Valori indicizzati; 2013 = 100



— IFD delle persone giuridiche
— Entrate fiscali

In passato le entrate dell'imposta sull'utile sono cresciute a un ritmo nettamente più dinamico rispetto alle altre entrate fiscali. La loro crescita è più marcata anche rispetto al PIL nominale.

MAGGIORI ENTRATE TEMPORANEE DAL CANTONE DI GINEVRA

Le temporanee maggiori entrate per un importo totale di 1,5 miliardi sono dovute a due motivi:

- da un lato, negli anni 2022 e 2023 sono stati conseguiti utili eccezionalmente elevati. Questo periodo è infatti stato caratterizzato da una situazione economica mondiale instabile e da prezzi delle materie prime volatili, il che ha comportato utili ingenti in particolare per le società commerciali. Le entrate dall'imposta sull'utile sono state contabilizzate dalla Confederazione solo con il conteggio delle imposte definitivo, poiché i conteggi provvisori emessi dal Cantone si basavano ancora sulle tassazioni precedenti e sono quindi risultati troppo bassi. Le maggiori entrate del 2025 ammontano a 0,5 miliardi. Ulteriori entrate sono attese negli anni 2026 e 2027 (rispettivamente 0,5 e 0,4 mia.);

- **inoltre, nel 2025 il Cantone di Ginevra ha inviato a posteriori i conteggi alle imprese che non avevano ricevuto i conteggi provvisori per il periodo fiscale 2019-2024. Le corrispondenti maggiori entrate ammontano a 1,0 miliardi. La Confederazione contabilizzerà ulteriori conteggi retroattivi nel 2026 (0,8 mia.). Il conteggio retroattivo è stato necessario, poiché alla scadenza dell'imposta federale diretta i Cantoni devono emettere almeno un conteggio provvisorio (art. 162 LIFD).**

Attualmente il 21,2 per cento del gettito delle persone fisiche e giuridiche spetta ai Cantoni. La quota è calcolata prima della deduzione del computo d'imposta per le imposte estere riscosse alla fonte. Questo computo evita la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera.

13 IMPOSTA PREVENTIVA

Le entrate dall'imposta preventiva sono diminuite rispetto all'anno precedente (-0,8 mia.), con un risultato inferiore anche al valore di preventivo (-0,2 mia.).

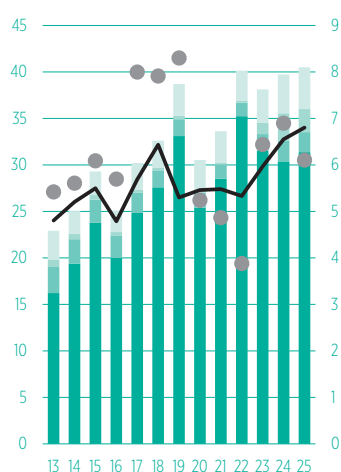
IMPOSTA PREVENTIVA

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Imposta preventiva	6 913	6 291	6 128	-784	-11,3
Quota delle entrate in %	8,2	7,3	7,0		
Imposta preventiva Svizzera	6 897	6 276	6 104	-793	-11,5
Trattenuta d'imposta USA	16	15	24	9	55,2

L'imposta preventiva è un'imposta del 35 per cento che la Confederazione riscuote alla fonte sui redditi di capitali mobili (in particolare da distribuzioni dell'utile, riscatti di azioni e interessi). Nei confronti delle persone domiciliate in Svizzera, serve innanzitutto a garantire il sostrato fiscale. Dopo aver dichiarato i redditi, esse possono presentare un'istanza di rimborso. Nei confronti delle persone domiciliate all'estero, l'imposta preventiva persegue però anche un obiettivo fiscale poiché queste, spesso, non possono chiederne il rimborso completo (a seconda della vigente convenzione per evitare le doppie imposizioni).

IMPOSTA PREVENTIVA: GETTITO ED ENTRATE

In mia. CHF



- Dividendi azionari
- Interessi su obbligazioni
- Interessi su averi di clienti
- Rimanenti entrate
- Entrate secondo il consuntivo
- Entrate effettive / stime

Il gettito relativo al 2025 può essere rimborsato entro tre anni (nell'ambito della tassazione fiscale delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni). Solo allora l'ammontare delle entrate che spettano alla Confederazione è definitivo. Attualmente le entrate del 2025 sono stimate a 6,8 miliardi. Considerato l'adeguamento delle stime per gli anni precedenti, il risultato contabile è di 6,1 miliardi.

ENTRATE PIÙ BASSE NONOSTANTE UN AUMENTO DEL GETTITO

Nel 2025 l'imposta preventiva (Svizzera) ha fruttato entrate per 6,1 miliardi, pari a una flessione di 793 milioni rispetto all'anno precedente. Le entrate si sono contratte nonostante il gettito più elevato mai registrato. Rispetto all'anno precedente sono aumentati in particolare i proventi da azioni. Le minori entrate sono dovute alle correzioni al ribasso delle stime relative agli anni precedenti (-0,7 mia.). Si tratta di adeguamenti necessari, in quanto le entrate vengono calcolate approssimativamente e le cifre sono definitive solo tre anni dopo l'esercizio in questione. Le entrate stimate per gli anni fiscali 2024 e 2025, al netto degli adeguamenti degli anni precedenti, ammontano quindi rispettivamente a 6,7 e 6,8 miliardi e sono così in leggero aumento (v. n. 2 tab. seg.).

DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE

Il gettito del 2025, pari a 40,5 miliardi, ha toccato un livello mai raggiunto (v. riga 1 tab. seg.). La quota che rimane effettivamente alla Confederazione dipende tuttavia dalla possibilità di rimborso del gettito.

Le entrate stimate per l'anno fiscale 2025 sono composte dal gettito non rimborsabile (466 mio. dalla procedura di notifica per la distribuzione di dividendi all'interno di gruppi) e dalle entrate da gettito parzialmente rimborsabile (6,3 mia.). Queste ultime sono calcolate sulla base del valore empirico, che nel 2025 è sceso al 18,4 per cento (media degli ultimi 5 anni fiscali chiusi), e delle entrate da gettito parzialmente rimborsabile. Il valore empirico stima la percentuale che non può più essere rimborsata e potrebbe rimanere alla Confederazione come entrata. In seguito alla variazione del valore empirico e sulla base del conteggio dell'anno fiscale 2022 risulta un adeguamento delle stime di -0,7 miliardi, anch'esso contabilizzato nell'esercizio 2025 (n. 3 tab. seg.). Ne risultano quindi entrate complessive dell'ordine di 6,1 miliardi (n. 4 tab. seg.).

ORIGINE DI ENTRATE E ACCANTONAMENTI

Mio. CHF	2022	2023	2024	2025
1 Gettito	40 145	38 127	39 731	40 498
interamente rimborsabile	11 249	7 773	6 178	5 592
parzialmente rimborsabile	28 506	29 885	33 090	34 440
non rimborsabile	389	469	463	466
2 Entrate stimate per l'anno fiscale corrente	5 742	6 081	6 676	6 803
da gettito parzialmente recuperabile	5 353	5 612	6 214	6 337
Quota di gettito parzialmente rimborsabile in %	18,8	18,8	18,8	18,4
da gettito non recuperabile	389	469	463	466
3 Correzione delle stime per anni fiscali precedenti*	-1 863	359	221	-699
4 Entrate dell'imposta preventiva [4=2+3]	3 879	6 439	6 897	6 104
5 Rimborsi conteggiati	35 766	33 587	31 334	32 394
6 Variazione dell'accantonamento [6=1-4-5]	500	-1 900	1 500	2 000
7 Accantonamento / rimborsi attesi [7=anno prec.+6]	30 000	28 100	29 600	31 600

* Incl. differenze di arrotondamento: il saldo degli accantonamenti è arrotondato al centinaio più vicino.
Per la derivazione sono necessarie cifre non arrotondate.

Nell'esercizio 2025, per gli anni precedenti sono stati conteggiati complessivamente accantonamenti pari a 32,4 miliardi (n. 5 tab.). Rispetto all'anno precedente ne risulta una variazione di 2,0 miliardi (n. 6 tab.). A fine 2025 per i rimborsi attesi per gli anni fiscali 2023-2025 permaneva pertanto un fabbisogno di accantonamento di 31,6 miliardi (n. 7 tab.), di cui 8,8 miliardi concernenti gli anni fiscali 2023 e 2024 e 22,7 miliardi concernenti l'anno fiscale 2025.

TRATTENUTA D'IMPOSTA USA

Le entrate provenienti dalla trattenuta d'imposta USA ammontano a 24 milioni e sono quindi aumentate rispetto all'anno precedente (v. tabella introduttiva alla pag. precedente). La trattenuta d'imposta USA viene riscossa nei casi in cui i dividendi e gli interessi statunitensi vengono riscossi a titolo supplementare da istituti finanziari svizzeri e trasmessi alla Confederazione. Gli aventi diritto possono richiedere il rimborso dell'imposta di garanzia.

14 TASSE DI BOLLO

Le entrate generate dalle tasse di bollo sono aumentate sensibilmente rispetto all'anno precedente (+170 mio.) e superano il valore a preventivo (+88 mio.). Questo sviluppo è riconducibili sostanzialmente alle entrate dalla tassa di negoziazione.

TASSE DI BOLLO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 398	2 480	2 568	170	7,1
Quota delle entrate in %	2,8	2,9	2,9		
Tassa d'emissione	229	250	188	-40	-17,6
Tassa di negoziazione	1 335	1 400	1 534	200	15,0
Titoli svizzeri	203	210	220	17	8,3
Titoli esteri	1 131	1 190	1 314	183	16,2
Tassa sui premi di assicurazione e altro	834	830	845	11	1,3

Le tasse di bollo sono riscosse su determinate transazioni finanziarie, in particolare sull'emissione e la negoziazione di titoli e sui versamenti di premi assicurativi.

TASSA D'EMISSIONE

Le entrate dalle tasse d'emissione sono soggette a forti oscillazioni. Per questo motivo la preventivazione si basa su una media pluriennale. Le entrate sono state sensibilmente inferiori sia al valore preventivato che al valore dell'anno precedente (rispettivamente -62 mio. e -40 mio.). Con la revisione della legislazione sulle società anonime è stato introdotto il margine di variazione del capitale. Le basi giuridiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2023. A determinate condizioni, il margine di variazione del capitale consente di emettere e/o rimborsare fondi propri entro un periodo massimo di cinque anni e di differire la tassa d'emissione. Alla scadenza del margine di variazione del capitale, solo l'aumento del capitale netto è assoggettato alla tassa, il che potrebbe spiegare in parte il calo.

Alla costituzione di capitale proprio viene applicata una tassa d'emissione dell'1 per cento. Il fabbisogno di capitale delle imprese è determinante per l'evoluzione di queste entrate.

TASSA DI NEGOZIAZIONE

Le entrate dalla tassa di negoziazione sono state nettamente più elevate rispetto al valore preventivato (+134 mio.), oltre a superare il risultato dell'anno precedente (+200 mio.). Le entrate ammontano a 1,5 miliardi e sono quindi più consistenti rispetto ai valori degli anni 2011-2019 e 2023-2024 (1,1-1,3 mia.). Già nel periodo 2020-2022 le entrate sono state di gran lunga più elevate (1,5-1,6 mia.).

La tassa di negoziazione è riscossa sugli acquisti e sulle vendite di titoli svizzeri ed esteri, è calcolata sul controvalore ed è rispettivamente dell'1,5 per mille e del 3,0 per mille. L'ammontare delle entrate dipende dal volume dei titoli imponibili dei negoziatori di titoli svizzeri. Per mantenere attrattiva la piazza finanziaria svizzera nonostante l'internazionalizzazione del commercio di titoli e la concorrenza delle borse estere, in passato la tassa di negoziazione è stata oggetto di diverse revisioni di legge.

TASSA SUI PREMI DI ASSICURAZIONE E ALTRO

Anche la tassa sui premi di assicurazione e le rimanenti entrate (interessi di mora e multe) sono superiori rispetto sia all'anno precedente (+11 mio.) che ai valori preventivati (+15 mio.).

La tassa sui premi di assicurazione è prelevata su determinati premi di assicurazione (tra cui le assicurazioni di responsabilità civile, antincendio, casco ed economia domestica). La tassa è calcolata in base ai premi di assicurazione e ammonta di regola al 5 per cento.

15 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Nel 2025 le entrate dall'IVA sono ammontate a 27,6 miliardi e presentano una crescita più marcata rispetto al PIL nominale (+2,6 % contro +1,7 %). Ciò è dovuto principalmente all'innalzamento dell'aliquota IVA a favore dell'AVS nel 2024 (riforma AVS 21), che ha esplicitato appieno i suoi effetti per la prima volta nel 2025.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Imposta sul valore aggiunto	26 930	27 870	27 618	688	2,6
Quota delle entrate in %	32,0	32,5	31,4		
Risorse generali della Confederazione	20 683	21 190	20 993	310	1,5
Mezzi a destinazione vincolata	6 247	6 680	6 625	378	6,0
Assicurazione malattie 5%	1 089	1 110	1 105	16	1,5
Finanziamento AVS	4 408	4 800	4 759	350	7,9
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	750	770	762	11	1,5

Sono assoggettati all'IVA le forniture di beni e le prestazioni di servizi che un'impresa effettua a titolo oneroso sul territorio svizzero, l'importazione di beni, l'acquisto di prestazioni di servizi nonché determinate forniture in Svizzera da parte di imprese all'estero.

EVOLUZIONE DELL'IVA E DEL PIL NOMINALE

Variazione in %



— IVA
— PIL nominale

L'evoluzione dell'IVA è strettamente legata alla crescita economica nominale, un fatto confermato durante la crisi innescata dalla pandemia di COVID-19 con il crollo congiunturale del 2020 seguito dalla ripresa nel 2021. Gli eventuali importanti scostamenti tra questi due valori sono generalmente riconducibili a riforme fiscali, come l'aumento delle aliquote IVA nel 2024 (riforma AVS 21).

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Le entrate dall'imposta sul valore aggiunto del 2025 ammontano a circa 27,6 miliardi, e si attestano così dello 0,9 per cento al di sotto del valore preventivato (-252 mio.). La differenza si spiega in primo luogo con il fatto che nel 2025 la crescita economica nominale (+1,7 %) è stata inferiore a quella ipotizzata in sede di preventivo (+2,8 %). Inoltre, la stima delle entrate del 2024 calcolata nel giugno dello stesso anno e servita per la preparazione del preventivo 2025, è risultata leggermente superiore alle entrate effettive.

Rispetto al 2024 le entrate sono cresciute di 0,7 miliardi (+2,6 %) e quindi più del PIL nominale (+1,7 %). Ciò è dovuto all'aumento dell'aliquota IVA ordinaria a favore dell'AVS dal 7,7 all'8,1 per cento dal 1° gennaio 2024, con l'entrata in vigore della riforma AVS 21, che ha esplicitato appieno i suoi effetti per la prima volta nel 2025. Al netto di questo fattore straordinario, l'aumento delle entrate dall'IVA sarebbe dell'1,5 per cento e quindi inferiore alla crescita del PIL nominale.

PARTI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Il 20 per cento circa delle entrate dell'IVA è a destinazione vincolata. Per determinare i conferimenti al FIF e ai finanziamenti speciali per l'AVS e per l'assicurazione malattie sono determinanti le entrate sommate alle multe e agli interessi moratori sull'IVA, al netto degli interessi remuneratori sull'IVA e delle perdite su debitori IVA. Le entrate nette (ossia i fondi concretamente a disposizione per il finanziamento di compiti) ammontano complessivamente a 27,5 miliardi.

16 ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Tendenzialmente le entrate da altre imposte sul consumo continuano a diminuire, ma nel complesso presentano un leggero aumento rispetto all'anno precedente (+15 mio.). Ciò è riconducibile alle riscossioni posticipate straordinarie dell'imposta sugli oli minerali pari a 87,3 milioni.

ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Altre imposte sul consumo	7 988	7 949	8 003	15	0,2
Quota delle entrate in %	9,5	9,3	9,1		
Imposte sugli oli minerali	4 383	4 276	4 433	51	1,2
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 633	2 569	2 660	27	1,0
Supplemento fiscale oli minerali gravante i carburanti	1 737	1 695	1 760	23	1,3
Imposta sugli oli minerali gravante i combustibili	13	13	14	0	1,7
Imposta sul tabacco	1 997	1 980	1 982	-15	-0,8
Imposta sulla birra	109	115	101	-8	-7,3
Imposta sulle bevande spiritose	276	290	258	-17	-6,3
Supplemento rete	1 224	1 288	1 228	4	0,4

IMPOSTA SUGLI OLI MINERALI

Rispetto all'anno precedente le entrate sono aumentate di 50,5 milioni. Di principio, l'aumento del numero di veicoli elettrici porta a un calo delle entrate, che è tuttavia in parte compensato dalla crescita demografica. Il risultato è migliorato grazie a riscossioni posticipate straordinarie dell'imposta, pari a 87,3 milioni.

Il 60 per cento delle entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali e l'intero prodotto del supplemento sono vincolati per il traffico stradale e aereo. Al fine di sgravare il bilancio, attualmente si rinuncia a versare l'imposta di base sugli oli minerali nel FOSTRA (di regola il 10 %). Nel finanziamento speciale per il traffico aereo confluiscono circa 46 milioni dall'imposta sugli oli minerali.

IMPOSTA SUL TABACCO

Con lo 0,8 per cento, il calo delle vendite è risultato inferiore rispetto alla media pluriennale del 2,5 per cento. Secondo le previsioni, nel 2025 l'aumento dell'imposta sul tabacco avrebbe dovuto fruttare maggiori entrate pari a 45 milioni. Tuttavia, nell'anno dell'entrata in vigore di questo aumento è stata realizzata soltanto circa la metà delle entrate attese, in quanto sono state effettuate più vendite da scorte già tassate. Le entrate del 2025 superano quindi di poco il valore preventivato (+1,3 mio.), ma sono diminuite rispetto all'anno precedente (-15 mio.). L'imposta sul tabacco è parte del contributo della Confederazione al finanziamento dell'AVS/AI.

IMPOSTA SULLE BEVANDE SPIRITOSE

Il calo delle entrate è da ricondurre alla diminuzione generale del consumo di bevande spiritose. Come per la birra, anche il mercato delle alternative analcoliche ha registrato una crescita. Questa tendenza è già stata osservata negli ultimi anni. La parte del prodotto netto spettante ai Cantoni è del 10 per cento. Con l'importo rimanente, la Confederazione finanzia una parte del proprio contributo all'AVS/AI.

SUPPLEMENTO RETE

Nel 2025 il supplemento rete è rimasto invariato a 2,3 centesimi per chilowattora. Le entrate sono state del 5 per cento circa inferiori alle attese. La flessione del consumo è riconducibile alle temperature miti e, in particolare, all'aumento del consumo personale di energia elettrica di produzione propria (impianti fotovoltaici). Le entrate sono confluite in un fondo speciale per la promozione delle energie rinnovabili, il sostegno di impianti idroelettrici di grandi dimensioni e per il risanamento ecologico della forza idrica.

17 DIVERSE ENTRATE FISCALI

Nell'ambito delle diverse entrate fiscali, l'aumento rispetto all'anno precedente (+74 mio.) è essenzialmente riconducibile alla tassa sul CO₂ e ai dazi d'importazione. Nel complesso, il confronto delle tasse sul traffico con l'anno precedente è poco rappresentativo per via degli effetti straordinari legati al sistema contabile.

DIVERSE ENTRATE FISCALI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Diverse entrate fiscali	5 211	5 114	5 284	74	1,4
Quota delle entrate in %	6,2	6,0	6,0		
Tasse sul traffico	2 692	2 716	2 613	-79	-2,9
Imposta sugli autoveicoli	460	588	481	21	4,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	401	451	435	35	8,6
Tassa sul traffico pesante	1 831	1 676	1 696	-134	-7,3
Dazi doganali	738	631	778	40	5,5
Tasse sulle case da gioco	358	364	352	-6	-1,7
Tasse d'incentivazione	1 352	1 339	1 473	121	8,9
Tassa d'incentivazione sui COV	110	106	113	3	2,5
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	47	48	50	3	5,6
Tassa d'incentivazione CO ₂	1 195	1 185	1 310	115	9,6
Rimanenti entrate fiscali	71	65	69	-2	-2,7

TASSE SUL TRAFFICO

L'aumento delle entrate dall'*imposta sugli autoveicoli* rispetto all'anno precedente (+21 mio.) è riconducibile principalmente allo scioglimento una tantum di un accantonamento pari a 39 milioni. La domanda di nuovi autoveicoli è però rimasta contenuta. Questo spiega come mai le entrate sono nettamente inferiori al preventivo (-107 mio.).

Le entrate dalla *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* (contrassegno stradale) sono aumentate rispetto all'anno precedente (+35 mio.). Tuttavia, il confronto risulta distorto a causa di un effetto straordinario prodottosi nel 2024 (prima delimitazione passiva delle entrate del mese di dicembre; -28 mio.).

Le entrate dalla *tassa sul traffico pesante* sono calate sensibilmente rispetto all'anno precedente (-134 mio.). Il passaggio a una contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale nel 2024 ha comportato una scritturazione una tantum di 14 mesi di fatturato. Tuttavia, la tassa sul traffico pesante ha generato entrate più cospicue del previsto (+20 mio.). La sostituzione del parco veicoli con veicoli a emissioni ridotte (e quindi tributi più favorevoli) come pure un leggero aumento del numero di veicoli elettrici messi in circolazione spiegano le minori entrate. L'aumento del 5 per cento della tassa sul traffico pesante dal 1° gennaio 2025 ha permesso di mitigare questo calo.

DAZI

Nel confronto con l'anno precedente, i dazi sono aumentati di 40 milioni. In particolare le entrate provenienti dall'importazione di cereali sono state nettamente superiori rispetto alla media degli ultimi anni. Nell'ambito dell'abolizione dei dazi industriali nel 2024 è stata sottostimata la quota dei dazi sui prodotti agricoli rispetto alle entrate doganali complessive. Di conseguenza, anche il valore preventivato per il 2025 si è rivelato troppo basso.

TASSE D'INCENTIVAZIONE

La tassa sul CO₂ è riscossa sui combustibili fossili. Benché il consumo di combustibili fossili sia strutturalmente in calo, il basso livello dei prezzi ha portato a un aumento della domanda. Un inverno leggermente più freddo rispetto al 2024 ha contribuito a rafforzare

questa tendenza. Globalmente, le entrate sono aumentate di 115 milioni. Le rimanenti tasse d'incentivazione (siti contaminati, COV) sono rimaste al livello dell'anno precedente.

TASSA SULLE CASE DA GIOCO E RIMANENTI ENTRATE FISCALI

Le entrate dalla tassa sulle case da gioco sono diminuite (-6 mio.), tra l'altro perché i maggiori ricavi dai giochi online hanno compensato solo in parte la flessione generale dei ricavi. Le rimanenti entrate fiscali (tassa sulle acque di scarico e tassa di macellazione) sono rimaste stabili.

18 ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE PER INVESTIMENTI

L'aumento delle entrate non fiscali è il risultato della variazione di diverse voci, ma in primis è stato determinato dal versamento alla Confederazione di 1 miliardo da parte della BNS (di cui 333 mio. a titolo straordinario).

ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE PER INVESTIMENTI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Entrate non fiscali ed entrate per investimenti	4 973	5 516	6 125	1 152	23,2
<i>di cui entrate straordinarie</i>	256	368	610		
Quota delle entrate in %	5,9	6,4	7,0		
Entrate non fiscali	3 978	4 531	5 093	1 114	28,0
Regalie e concessioni	404	1 069	1 513	1 109	274,5
Rimanenti entrate	2 804	2 936	2 958	155	5,5
Ricavi e tasse	1 363	1 242	1 240	-123	-9,0
Entrate diverse	818	1 054	1 078	259	31,7
Contributi cantonali	623	640	641	18	2,9
Entrate finanziarie	771	526	621	-149	-19,4
Entrate per investimenti	994	985	1 032	38	3,8

REGALIE E CONCESSIONI

La distribuzione dell'utile della BNS costituisce gran parte delle entrate da regalie e concessioni. A causa delle pesanti perdite in bilancio subite nel 2022 e nel 2023, nel 2023 e nel 2024 la BNS non ha distribuito utili. Per contro, nel 2025 è stato possibile distribuire 3 miliardi a Confederazione e Cantoni, in ragione rispettivamente di un terzo e due terzi. Va detto che una pianificazione costante è importante per la stabilità del preventivo della Confederazione. Per questo motivo, le distribuzioni di utile superiori a 667 milioni sono considerate straordinarie. Nel consuntivo 2025 la parte ordinaria della distribuzione dell'utile della BNS spettante alla Confederazione è così salita a 667 milioni, mentre la parte straordinaria ammonta a 333 milioni. Nel preventivo era invece stata iscritta unicamente una distribuzione dell'utile ordinaria pari a 667 milioni.

RIMANENTI ENTRATE

La diminuzione della voce «ricavi e tasse» (-123 mio.) è riconducibile alle uscite per le centrali elettriche di riserva, finanziate da entrate equivalenti provenienti dal consumo di energia elettrica.

Nel 2025 è stato contabilizzato anche un versamento eccezionale una tantum della BNS inerente alla sesta serie di banconote non cambiate. L'importo distribuito alla Confederazione ammonta a 236 milioni. Trattandosi di entrate una tantum, sono contabilizzate a titolo straordinario.

ENTRATE FINANZIARIE

Le entrate a titolo di interessi sono diminuite rispetto all'anno precedente, soprattutto a causa della forte flessione dei tassi d'interesse.

ENTRATE PER INVESTIMENTI

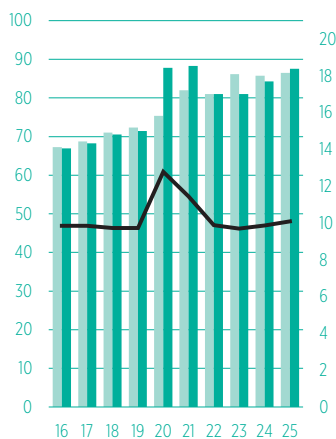
Tra le entrate per investimenti rientrano le distribuzioni di dividendi da partecipazioni della Confederazione (tra cui FFS, Swisscom, La Posta e RUAG), i rimborsi dei mutui e dei contributi agli investimenti e il compenso per l'alienazione di investimenti materiali. Nel 2025 la vendita delle unità operative di RUAG non ha fruttato alla Confederazione ricavi (2024: 150 mio.), che prima erano distribuiti sotto forma di dividendi speciali e contabilizzati come entrate straordinarie. Questi importi sono stati compensati mediante la vendita di immobili (138 mio.).

2 EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Nel 2025 le uscite totali sono ammontate a 87,6 miliardi (+3,9 %), di cui 1,5 miliardi contabilizzati a titolo straordinario. A presentare la progressione più marcata sono i settori di compiti Previdenza sociale, Finanze e imposte e Traffico. La crescita di quest'ultimo settore è riconducibile all'apporto unico di capitale alle FFS.

EVOLUZIONE DELLE USCITE

In mia. CHF e in % del PIL

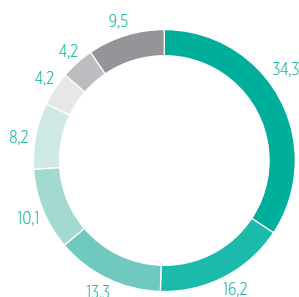


■ C in mia. CHF (scala di sinistra)
■ P in mia. CHF (scala di sinistra)
— C in % del PIL (scala di destra)

La quota delle uscite è tornata al livello antecedente alla pandemia di COVID-19 (2025: 10,1 % del PIL).

USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI NEL 2025

Quote in %



● Previdenza sociale: 30,0 mia.
● Finanze e imposte: 14,2 mia.
● Trasporti: 11,7 mia.
● Educazione e ricerca: 8,9 mia.
● Sicurezza: 7,2 mia.
● Agricoltura e alimentazione: 3,7 mia.
● Relazioni con l'estero: 3,6 mia.
● Rimanenti compiti: 8,3 mia.

EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	Δ C25		
				rispetto al C24 assoluta	rispetto al P25 in % assoluta	
Uscite secondo settori di compiti	84 297	86 516	87 570	3 273	3,9	1 054
<i>di cui uscite straordinarie</i>	<i>1 153</i>	<i>700</i>	<i>1 536</i>			
Previdenza sociale	29 433	30 139	30 034	600	2,0	-105
Finanze e imposte	13 323	13 903	14 168	844	6,3	265
Trasporti	10 704	10 748	11 676	972	9,1	928
Educazione e ricerca	8 371	8 334	8 868	497	5,9	534
Sicurezza	6 889	7 536	7 184	295	4,3	-352
Agricoltura e alimentazione	3 670	3 678	3 674	4	0,1	-4
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 677	3 691	3 635	-43	-1,2	-56
Rimanenti settori di compiti	8 229	8 487	8 332	102	1,2	-156

Rispetto all'anno precedente le uscite della Confederazione sono aumentate di 3,3 miliardi, attestandosi a 87,6 miliardi (+3,9 %). Per il sesto anno consecutivo, la Confederazione ha sostenuto uscite straordinarie (1,5 mia.). La contabilizzazione a titolo straordinario ha riguardato una parte delle uscite per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina pari a 0,7 miliardi (somma forfettaria globale a favore dei Cantoni; 2024: 1,4 mia.) e un apporto unico di capitale per le FFS finalizzato a compensare costi non coperti sostenuti durante la pandemia di COVID-19 (0,85 mia.). Nel 2025 le uscite ordinarie sono cresciute di 2,9 miliardi (+3,5 %), ossia quasi del doppio rispetto al PIL nominale (+1,7 %).

La crescita del settore di compiti *Previdenza sociale* (+2,0 % o +0,6 mia.) è riconducibile principalmente a uscite supplementari per l'AVS (+0,9 mia.) e per l'assicurazione malattie (+0,2 mia.), mentre si constata un calo delle uscite per l'assicurazione contro la disoccupazione (-0,6 mia.; rinuncia temporanea al contributo federale). Le uscite nel settore *Finanze e imposte* hanno registrato una forte crescita (+6,3 % o +0,9 mia.), riconducibile soprattutto all'aumento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione (IFD, imposta preventiva ecc.). Il forte aumento del settore *Trasporti* (+9,1 % o +1,0 mia.) è riconducibile all'aumento unico di capitale alle FFS. Una progressione molto marcata è stata inoltre constatata nel settore di compiti *Educazione e ricerca* (+5,9 % o +0,5 mia.), soprattutto a seguito del doppio impegno rappresentato dal contributo per la partecipazione ai programmi di ricerca dell'UE (Orizzonte) e dalle misure transitorie ancora in corso per i ricercatori svizzeri. Sono aumentate pure le uscite del settore di compiti *Sicurezza* per la difesa nazionale (+4,3 % o +0,3 mia.).

21 PREVIDENZA SOCIALE

Nel 2025 le uscite della Confederazione per la previdenza sociale sono state relativamente moderate (+2,0 %). Mentre le uscite destinate all'assicurazione per la vecchiaia, alla riduzione dei premi e alle prestazioni complementari sono aumentate senza sosta, la temporanea sospensione del contributo all'assicurazione contro la disoccupazione ha consentito di frenare la crescita.

PREVIDENZA SOCIALE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite totali Previdenza sociale	29 433	30 139	30 034	600	2,0
<i>di cui uscite straordinarie</i>	1 369	700	700		
Quota delle uscite in % per settore di compiti	34,9	34,8	34,3		
Assicurazione per la vecchiaia	15 149	16 108	16 020	871	5,7
Assicurazione per l'invalidità	4 229	4 311	4 271	42	1,0
Assicurazione malattie	3 399	3 622	3 614	215	6,3
Prestazioni complementari	2 021	1 997	2 146	125	6,2
Assicurazione militare	159	167	169	10	6,6
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	629	40	41	-589	-93,6
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	37	36	36	-1	-3,7
Migrazione	3 705	3 769	3 655	-49	-1,3
Politica familiare, pari opportunità	107	88	83	-23	-21,9

ASSICURAZIONE PER LA VECCHIAIA

Durante l'esercizio in esame, le uscite della Confederazione per l'AVS sono aumentate del 5,7 per cento (+871 mio.). Di tale aumento, 491 milioni sono stati destinati al contributo della Confederazione all'AVS, che corrisponde al 20,2 per cento delle uscite dell'assicurazione. L'incremento del 4,8 per cento si spiega con il numero più elevato di beneficiari di rendite e con l'adeguamento delle stesse all'evoluzione dei prezzi e dei salari, visto che nel 2025 la rendita minima è stata aumentata di 35 franchi a 1260 franchi (+2,9 %). Anche il gettito dell'IVA che confluisce nell'AVS è nuovamente cresciuto in modo significativo dopo l'aumento a favore dell'AVS (+0,4 punti percentuali a inizio 2024; dal 7,7 all'8,1 %): le relative entrate sono aumentate del 7,7 per cento (+338 mio. a 4,74 mia.). Poiché l'IVA è riscossa contabilizzate con un differimento di un trimestre, l'aumento dell'aliquota ha esplicito appieno i suoi effetti nel 2025. Le entrate della tassa sulle case da gioco che confluiscono nell'AVS presentano una progressione di 38 milioni a 364 milioni. Le prestazioni transitorie per i disoccupati anziani sono aumentate di 3 milioni, attestandosi a 31 milioni.

ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ

Nel 2025 le uscite della Confederazione destinate all'*assicurazione per l'invalidità* (AI) hanno registrato una crescita sostenuta dell'1,0 per cento (+42 mio.) per attestarsi a 4,27 miliardi. Questo incremento è riconducibile alla crescita delle entrate dall'IVA, dalle quali dipende il contributo all'AI, ma solo al netto degli aumenti di imposta. Inoltre, un fattore di sconto permette di tenere conto dell'evoluzione dei prezzi e dei salari e questo ha frenato la crescita del contributo federale. Il contributo della Confederazione corrisponde al 38,3 per cento delle uscite dell'AI.

ASSICURAZIONE MALATTIE

Le uscite della Confederazione per l'*assicurazione malattie* sono costituite principalmente dai contributi alla riduzione individuale dei premi dei Cantoni, pari al 7,5 per cento dei

costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). Nel 2025 le uscite sono aumentate di 215 milioni (+6,3 %). La progressione è dovuta principalmente all'aumento dei premi (premio medio: +5,7 %) e dei beneficiari di premi. Il settore di compiti comprende inoltre le uscite della Commissione per la qualità pari a circa 12 milioni (ca. -1 mio.), destinati a misure a favore della qualità secondo la legge federale sull'assicurazione malattie.

PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Per le *prestazioni complementari* (PC), la Confederazione versa 5/8 dell'importo destinato alla garanzia del minimo esistenziale dei beneficiari. Inoltre, partecipa con una somma forfettaria alle spese amministrative dei Cantoni. Nel 2025 le uscite della Confederazione per le PC si sono attestate a 2,15 miliardi, registrando una crescita del 6,2 per cento (+125 mio.) rispetto all'anno precedente. Il contributo della Confederazione all'AVS per le PC è cresciuto di 67,3 milioni (+6,3 %), raggiungendo 1,14 miliardi, e quello per le PC dell'AI è aumentato di 57,6 milioni (+6,1 %), per attestarsi a 1,0 miliardi. In entrambi i casi la crescita è riconducibile, da un lato, all'evoluzione del numero di beneficiari e, dall'altro, all'innalzamento dei contributi a copertura del fabbisogno vitale sulla base dell'inflazione nel 2023 e nel 2024. Inoltre, il Consiglio federale ha deciso di aumentare del 7,3 per cento le pigioni massime per il 2025. Di conseguenza, sono cresciuti i costi medi per singolo caso.

ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE E COLLOCAMENTO

Nel 2025, in virtù della legge federale concernente le misure di sgravio finanziario e amministrativo applicabili dal 2025 al 2029, si è rinunciato al versamento del contributo della Confederazione all'*assicurazione contro la disoccupazione* (AD). Ciò non incide sulle prestazioni dell'AD.

ASSICURAZIONE MILITARE E COSTRUZIONE DI ABITAZIONI SOCIALI

Rispetto all'anno precedente, le uscite per l'*assicurazione militare* (AM) sono aumentate di 10 milioni. L'evoluzione è riconducibile principalmente al fatto che le prestazioni erogate sono state più elevate. Inoltre, a fine anno il fabbisogno di accantonamenti era leggermente più elevato del previsto. Nell'ambito della *costruzione di abitazioni a carattere sociale e della promozione della costruzione di abitazioni* le uscite sono diminuite di 1,4 milioni, attestandosi a 35,6 milioni. Ciò è dovuto principalmente a un ulteriore calo delle agevolazioni destinate alle pigioni previste dal diritto anteriore (-0,7 mio.) e a un minore conferimento nel fondo di rotazione a favore dell'edilizia abitativa di utilità pubblica (-0,5 mio. a 25,6 mio.)

MIGRAZIONE

Nel 2025 le uscite del settore della *migrazione* sono diminuite di 49 milioni (-1,3 %). Nel settore dell'asilo, i contributi contabilizzati a titolo straordinario a favore dei Cantoni per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina sono stati praticamente dimezzati e limitati a 700 milioni, secondo il rispettivo piano di riduzione (importi forfettari per l'aiuto sociale, integrazione; -668 mio. rispetto al 2024). Le rimanenti uscite per le persone in cerca di protezione sono state imputate alle uscite ordinarie per l'aiuto sociale per richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente e rifugiati. In seguito all'aumento del numero di persone in cerca di protezione, le uscite ordinarie sono aumentate ulteriormente fino a 1,9 miliardi (+780 mio. rispetto al 2024). Per contro, le uscite d'esercizio per i centri federali d'asilo (346 mio.) sono diminuite di 61 milioni. Vi è stata una flessione anche delle uscite per la cooperazione internazionale nel settore della migrazione (-49 mio.) e per le misure d'integrazione degli stranieri (-40 mio.).

POLITICA FAMILIARE E PARI OPPORTUNITÀ

Nel 2025 le uscite in questo settore sono diminuite di 23 milioni (-22 %). La ragione di questa flessione va ricercata, in parte, nel calo delle uscite per gli aiuti finanziari volti alla creazione di posti per la custodia di bambini. Infatti, nel 2024 il numero delle richieste è stato particolarmente alto, ma da allora è in calo (il programma d'incentivazione avviato nel 2003 va sostituito con una soluzione permanente). Inoltre, sono diminuiti i versamenti

ai Cantoni per la custodia di bambini complementare alla famiglia. Le uscite a favore delle pari opportunità sono aumentate di 1 milione (+4,8 %).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Tutte le principali uscite per la previdenza sociale sono stabilite per legge. Per oltre il 95 per cento si tratta di uscite fortemente vincolate.

FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI FEDERALI AD AVS, AI E PC

La Confederazione finanzia i contributi all'AVS, all'AI e alle PC (2025: 17,1 mia.) tramite il gettito delle imposte sulle bevande spiritose e sul tabacco. Nel 2023 queste entrate a destinazione vincolata sono ammontate a 2,1 miliardi, di cui 1,93 miliardi provenienti dall'imposta sul tabacco e 214 milioni dall'imposta sulle bevande spiritose. Con questi ricavi a destinazione vincolata è stato possibile coprire circa il 12,5 per cento dei contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC.

22 FINANZE E IMPOSTE

La progressione delle uscite di questo settore (+844 mio. o +6,3 %) è caratterizzata da un marcato aumento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione, in particolare dell'imposta federale diretta, e dei finanziamenti speciali. Mentre anche le uscite per la perequazione finanziaria presentato un aumento, quelle per la gestione del patrimonio e del debito sono diminuite.

FINANZE E IMPOSTE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite totali Finanze e imposte	13 323	13 903	14 168	844	6,3
Quota delle uscite in % per settore di compiti	15,8	16,1	16,2		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	8 148	8 482	9 088	940	11,5
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	1 142	1 230	889	-253	-22,2
Perequazione finanziaria	4 033	4 191	4 191	157	3,9

PARTECIPAZIONI DI TERZI A ENTRATE DELLA CONFEDERAZIONE

Il forte aumento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione rispetto all'anno precedente (+940 mio.) è dovuto essenzialmente alla crescita delle partecipazioni di terzi all'imposta federale diretta (+525 mio.) e dei finanziamenti speciali, imputati ai capitali di terzi (conferimenti netti +254 mio.), in particolare in relazione alla tassa sul CO₂. A ciò si aggiungono, seppur in minor misura, l'aumento delle perdite su debitori (+123 mio.) e versamenti a titolo di compensazione al Cantone di Ginevra (+61 mio.).

RACCOLTA DI FONDI, GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEBITO

La flessione delle uscite per la raccolta di fondi e la gestione del patrimonio e del debito (-253 mio.) è dovuta essenzialmente al calo degli interessi passivi:

- nell'ambito dei *crediti contabili a breve termine*, la diminuzione dei tassi d'interesse in seguito a una politica monetaria meno restrittiva da parte della BNS (riduzione del tasso guida), ha comportato una flessione delle uscite (-152 mio.) rispetto all'anno precedente;
- per quanto riguarda i *prestiti della Confederazione*, l'impatto della riduzione dei tassi d'interesse è stato meno più contenuto, poiché solo una parte dei prestiti a lungo termine scade ogni anno e deve essere rifinanziata (-34,7 mio.). Il prestito che scadeva nel 2025 con un rendimento medio dello 0,57 per cento è stato sostituito con nuove emissioni con un rendimento più basso (0,40 %);
- sono diminuite pure le spese per *conti di depositi a termine*, che includono gli investimenti a breve termine dell'assicurazione contro la disoccupazione presso l'AFF (-58 mio.) per effetto dei tassi d'interesse più bassi;
- le spese a titolo di interessi per la *Cassa di risparmio del personale federale* sono diminuite in maniera significativa (-15 mio.) in seguito al calo dei tassi a lungo termine.

PEREQUAZIONE FINANZIARIA

Le uscite della Confederazione per la perequazione finanziaria sono cresciute complessivamente di 157 milioni (+3,9 %) rispetto al 2024:

- i versamenti di compensazione versati per la *perequazione delle risorse* sono aumentati di 198 milioni (+7,3 %) in conseguenza della progressione del potenziale delle risorse dei Cantoni e dell'accentuazione delle disparità tra di essi;
- a seguito dell'adeguamento al rincaro rispetto al mese di aprile del 2024, il contributo destinato alla compensazione degli oneri è aumentato complessivamente di 11 milioni;
- nel 2025, 16 Cantoni finanziariamente deboli hanno ricevuto versamenti di compensazione per 80 milioni a titolo di *misure di attenuazione* (-40 mio.);
- l'importo versato dalla Confederazione e dai Cantoni per la *compensazione dei casi di rigore* è diminuito conformemente alle disposizioni legali (-12 mio.; -5 % all'anno);

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Quasi tutte le uscite di questo settore di compiti sono vincolate e non possono essere influenzate a breve termine. Gli importi sono definiti per legge (partecipazioni alle entrate della Confederazione, contributi alla perequazione finanziaria) o dipendono dall'evoluzione di fattori esogeni come il livello dei tassi d'interesse.

23 TRASPORTI

Le uscite del settore dei trasporti riguardano principalmente i conferimenti al fondo infrastrutturale. Le uscite totali hanno registrato una progressione del 9,1 per cento (+972 mio.), dovuta in particolare all'apporto unico di capitale a favore delle FFS pari a 850 milioni. Rispetto all'anno precedente, le uscite per il traffico stradale e ferroviario sono aumentate, mentre quelle per la navigazione aerea sono diminuite leggermente.

TRASPORTI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite totali Trasporti	10 704	10 748	11 676	972	9,1
<i>di cui uscite straordinarie</i>	-	-	850		
Quota delle uscite in % per settore di compiti	12,7	12,4	13,3		
Traffico stradale	3 216	3 366	3 448	232	7,2
Traffico ferroviario e trasporti pubblici	7 300	7 178	8 047	748	10,2
Navigazione aerea	189	204	181	-8	-4,2

TRAFFICO STRADALE

Circa l'82 per cento delle uscite per il traffico stradale confluisce nel Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Rispetto all'anno precedente, il conferimento al fondo è aumentato di circa 190 milioni grazie a maggiori entrate a destinazione vincolata. La sanzione per la mancata riduzione delle emissioni di CO₂ dei veicoli a motore leggeri presenta entrate eccezionalmente elevate per effetto dell'innalzamento dei valori obiettivo per il 2025.

TRAFFICO FERROVIARIO E TRASPORTI PUBBLICI

Le uscite per il traffico ferroviario e i trasporti pubblici sono aumentate di 748 milioni rispetto all'anno precedente. Il conferimento al FIF rappresenta circa il 72 per cento delle uscite totali in questo settore. In seguito a minori entrate a destinazione vincolata dalla tassa sul traffico pesante (-224 mio.), compensate tra l'altro da contributi più cospicui dal bilancio generale della Confederazione (+85 mio.), il conferimento al FIF è diminuito di 102 milioni. Al contempo, alle FFS è stato concesso un apporto unico di capitale pari a 850 milioni per compensare i costi non coperti sostenuti durante la pandemia di COVID-19.

Le indennità per il traffico regionale viaggiatori (TRV) sono ammontate a 1131 milioni sono rimaste praticamente stabili (+11 mio.), mentre le uscite per il trasferimento del traffico merci sono diminuite (-17 mio.). I contributi a favore del settore della navigazione sono stabili.

NAVIGAZIONE AEREA

Nel 2025 le uscite per la navigazione aerea sono diminuite di circa 8 milioni (-4,2 %) rispetto all'anno precedente. Ciò è da ricondurre in primo luogo a minori uscite per le misure di protezione ambientale e per le misure tecniche di sicurezza nonché all'adeguamento dell'accantonamento per l'Eurocontrol Pension Fund.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

I conferimenti vincolati ai fondi FIF e FOSTRA rappresentano poco meno del 73 per cento delle uscite nel settore dei trasporti. Gran parte di queste uscite è definita nella Costituzione federale e a livello di legge e quindi è fortemente vincolata. Sono poco vincolati soprattutto il conferimento al FIF dalla TTPCP (contributo massimo, se il Fondo dispone

di una riserva sufficiente), le indennità per il traffico regionale viaggiatori, i contributi ai Cantoni per le strade principali e i preventivi globali delle unità amministrative. Dato che lo sviluppo delle infrastrutture comporta spesso la richiesta di migliorare l'offerta nel traffico regionale passeggeri mantenendo quella esistente, anche le indennità per il TRV possono essere influenzate solo in misura limitata.

24 EDUCAZIONE E RICERCA

Le uscite a favore del settore Educazione e ricerca sono aumentate del 5,9 per cento rispetto all'anno precedente. La crescita è dovuta principalmente al contributo per la partecipazione ai programmi di ricerca dell'UE, ai quali i ricercatori elvetici possono partecipare di nuovo dal 1° gennaio 2025.

EDUCAZIONE E RICERCA

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite totali Educazione e ricerca	8 371	8 334	8 868	497	5,9
Quota delle uscite in % per settore di compiti	9,9	9,6	10,1		
Formazione professionale	957	1 005	977	20	2,1
Scuole universitarie	2 348	2 379	2 340	-8	-0,3
Ricerca	5 012	4 892	5 496	484	9,7
Rimanente settore dell'educazione	54	57	55	1	1,2

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Anche nel 2025 il valore indicativo per la partecipazione alle spese per la formazione professionale da parte della Confederazione pari al 25 per cento, definito nella legge sulla formazione professionale, è stato superato (25,7 %). Il 71,9 per cento di queste uscite è stato versato ai Cantoni sotto forma di contributi forfettari. La Confederazione ha inoltre sostenuto persone che hanno frequentato un corso di preparazione a un esame federale di professione o a un esame professionale federale superiore (finanziamento orientato alla persona). Sono inoltre stati versati contributi per lo svolgimento di esami di professione e cicli di formazione così come a progetti innovativi.

SCUOLE UNIVERSITARIE

Le uscite per le scuole universitarie sono diminuite dello 0,3 per cento (-8 mio.). Questo è dovuto alla riduzione una tantum di 87,5 milioni del contributo finanziario al settore dei PF. Rispetto all'anno precedente, le uscite per i politecnici federali sono dunque calate di 24,4 milioni. Le uscite per le scuole universitarie professionali e le università cantonali sono invece nuovamente in progressione (rispettivamente +1,6 e +0,7 %).

RICERCA

Oltre il 38 per cento delle uscite per la ricerca (2,1 mia.) è destinato al settore dei PF e il 22 per cento (1,2 mia.) alle istituzioni di promozione della ricerca, in particolare il Fondo nazionale svizzero (FNS). Seguono il contributo obbligatorio per la partecipazione ai programmi di ricerca dell'UE (622,7 mio.), il contributo a Innosuisse (306 mio.) e altri contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (in particolare ESA, CERN e i programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS; totale: 186,8 mio.). L'aumento del 9,7 per cento delle uscite per la ricerca è da ricondurre alla firma, il 10 novembre 2025, dell'accordo per la partecipazione svizzera ai programmi dell'UE. Le misure transitorie per i programmi di ricerca dell'UE continueranno a finanziare i progetti già approvati fino alla loro conclusione (2025: 481 mio.), determinando un doppio onere temporaneo sul bilancio. I mezzi impiegati a tale scopo sono diminuiti di oltre 60 milioni rispetto al 2024.

RIMANENTE SETTORE DELL'EDUCAZIONE

Questo settore comprende diversi aiuti finanziari a favore della formazione sul piano internazionale (p. es. aiuto alle scuole svizzere all'estero) e una parte delle spese proprie inerenti all'Amministrazione federale. In tale settore rientrano inoltre i contributi della Confederazione ai Cantoni per promuovere le competenze di base degli adulti come pure alle organizzazioni attive nel settore della formazione continua. Rispetto all'anno precedente le uscite sono aumentate dell'1,2 per cento.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

L'82 per cento delle uscite del settore Educazione e ricerca è gestito mediante i crediti d'impegno e i limiti di spesa stanziati con il Messaggio ERI 2025-2028 (FF 2024 900). Ad eccezione dei contributi alle organizzazioni internazionali (9 %), le uscite sono perlopiù scarsamente vincolate, ma a breve termine possono comunque essere posti vincoli legati a impegni contrattuali.

25 SICUREZZA

Nel 2025 le uscite per la sicurezza sono aumentate del 4,3 per cento a un totale di 7,2 miliardi, principalmente a causa delle crescenti uscite per l'armamento.

SICUREZZA

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite totali Sicurezza	6 889	7 536	7 184	295	4,3
Quota delle uscite in % per settore di compiti	8,2	8,7	8,2		
Difesa nazionale militare	5 725	6 312	5 994	269	4,7
Protezione della popolazione e servizio civile	167	197	170	3	1,9
Polizia, esecuzione pene e Servizio attività informative	579	602	590	11	1,9
Controlli alla frontiera	417	425	430	13	3,0

DIFESA NAZIONALE MILITARE

Nel 2025 le uscite per la difesa nazionale militare sono ammontate a circa 6 miliardi. L'aumento complessivo di 269 milioni è dovuto innanzitutto a maggiori uscite per l'armamento (+354 mio.). Sono invece diminuiti gli investimenti e le spese d'esercizio per immobili militari (-60 mio.), la quota contributiva della Svizzera all'ONU (-13 mio.) in seguito a un adeguamento della chiave di riparto e gli investimenti materiali dell'Aggruppamento Difesa (-14 mio.).

Le uscite per l'armamento rappresentano gran parte delle uscite per la Difesa nazionale militare. Nel 2025 sono ammontate a 2,3 miliardi e hanno quindi superato di 354 milioni (ca. +18 %) il valore dell'anno precedente. I mezzi supplementari volti a potenziare la capacità di difesa sono stati impiegati prevalentemente per un maggiore acquisto di armamenti. Le risorse sono servite tra l'altro a finanziare i seguenti grandi progetti: programma Air2030 (nuovo aereo da combattimento e difesa terra-aria a lunga gittata), difesa terra-aria a media gittata, prolungamento della durata di utilizzazione dei carri armati granatieri 2000, rimodernamento delle telecomunicazioni dell'esercito e missili per la difesa aerea.

PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E SERVIZIO CIVILE

Nel settore Protezione della popolazione e servizio civile, le uscite sono aumentate a 170 milioni (+3 mio. o +1,9 %). Le uscite per la protezione civile sono cresciute di 5,8 milioni (+4,7 %). Il motivo è da ricondurre a maggiori spese per il personale per il sostegno nel quadro di importanti progetti e per beni e servizi informatici a favore dell'applicazione specialistica per l'analisi della mobilità.

Rispetto all'anno precedente le uscite per il servizio civile sono diminuite (-2,7 mio. o -6,4 %) grazie a minori uscite d'esercizio e a mancati investimenti nell'informatica.

POLIZIA, ESECUZIONE DELLE PENE E SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ INFORMATIVE

Le uscite del settore Polizia, esecuzione delle pene e servizio delle attività informative sono aumentate di 11 milioni (+1,9 %) in primo luogo a causa di maggiori uscite per il Centro servizi informatici CSI-DFGP per lo sviluppo di Schengen/Dublino, per il programma di sorveglianza delle telecomunicazioni e, in generale, maggiori spese per beni e servizi informatici. Sono cresciute pure le uscite del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) e di fedpol, in particolare nel settore del personale. Sono per contro diminuite le uscite per i compiti di protezione straordinari, poiché nel 2025 non sono state organizzate grandi conferenze (2024: Bürgenstock). I sussidi d'esercizio a istituti d'educazione nel settore esecuzione delle pene sono aumentati.

CONTROLLI ALLA FRONTIERA

Nel 2025, le uscite per i controlli alla frontiera sono aumentate a 430 milioni (+13 mio. o +3,0 %), soprattutto in seguito a maggiori uscite per acquisti (beni mobili, equipaggiamento, veicoli e software) e a contributi a FRONTEX più consistenti. Nel contempo, sono diminuite le uscite per la salvaguardia del valore di Polycom, poiché è stato possibile portare avanti il progetto.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite per la sicurezza sono per lo più scarsamente vincolate. Solo la quota del contributo della Svizzera all'ONU e alcuni contributi destinati ai Cantoni (p. es. per compiti di protezione straordinari) rientrano nelle uscite fortemente vincolate.

USCITE PER L'ESERCITO

Le uscite per l'esercito comprendono le uscite con incidenza sul freno all'indebitamento dell'Aggruppamento Difesa e di armasuisse per l'esercizio e l'acquisto di armamenti dell'esercito. Nel 2025 sono ammontate a 6043 milioni. L'aumento di 288 milioni rispetto all'anno precedente è da ricondurre principalmente alle maggiori uscite per l'armamento. L'esercito ha fissato come obiettivo un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento. Ciò serve a garantire che possano essere preventivati mezzi sufficienti per acquisti di armamenti più consistenti. In seguito a maggiori investimenti, nel 2025 le uscite di riversamento e uscite d'esercizio (per beni e servizi e personale, compresi i contributi del datore di lavoro) hanno rappresentato il 55 per cento delle uscite totali e le uscite per l'armamento e per investimenti il 45 per cento.

USCITE PER L'ESERCITO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite per l'esercito	5 755	6 306	6 043	288	5,0
Uscite d'esercizio	3 329	3 249	3 306	-23	-0,7
Uscite per il personale	1 612	1 591	1 617	5	0,3
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	1 663	1 603	1 635	-28	-1,7
Uscite di riversamento	53	54	53	0	0,4
Uscite per l'armamento e per investimenti	2 426	3 057	2 737	311	12,8
Uscite e investimenti per l'armamento	1 924	2 540	2 277	354	18,4
Altri investimenti	502	517	460	-43	-8,5

26 AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

I sussidi nel settore dell'agricoltura sono rimasti stabili anche nel 2025. Durante il periodo di pianificazione 2022–2025 i limiti di spesa sono stati quasi interamente sfruttati.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024–25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite totali Agricoltura e alimentazione	3 670	3 678	3 674	4	0,1
Quota delle uscite in % per settore di compiti	4,4	4,3	4,2		
Basi di produzione	142	149	145	3	1,9
Produzione e smercio	543	546	541	-2	-0,4
Pagamenti diretti	2 806	2 812	2 810	5	0,2
Rimanenti uscite	179	171	178	-1	-0,4

Il settore di compiti Agricoltura e alimentazione è gestito mediante tre limiti di spesa: basi di produzione, produzione e smercio nonché pagamenti diretti. Il Parlamento ha fissato gli importi massimi per il periodo 2022–2025 come segue: per le *basi di produzione* 0,6 miliardi, per *produzione e smercio* 2,2 miliardi e per i *pagamenti diretti* 11,2 miliardi. Nel periodo di pianificazione 2022–2025 i limiti di spesa sono stati sfruttati per oltre il 99 per cento.

Le uscite per le *basi di produzione* sono aumentate in misura marginale rispetto all'anno precedente (+3 mio.). Questo è da ricondurre essenzialmente ai nuovi contributi per i premi di assicurazioni per il raccolto, di cui sono stati versati per la prima volta poco meno di 2 milioni.

Le uscite per il limite di spesa *Produzione e smercio* sono diminuite leggermente (-2,4 mio.), principalmente per effetto del calo degli aiuti alla produzione animale (-3,2 mio.): data la situazione favorevole sul mercato della carne di manzo e di vitello, non è stato necessario adottare provvedimenti stagionali volti a sgravare il mercato. Anche per la valorizzazione della lana di pecora è stato speso meno del previsto. Sono aumentate leggermente le uscite per i supplementi nel settore lattiero (+1 mio.). I sussidi per la produzione vegetale, la promozione della qualità e dello smercio e il supplemento per i cereali sono rimasti invariati.

Per i *pagamenti diretti* sono stati versati sussidi per 2810 milioni a circa 48 000 imprese.

Le rimanenti uscite comprendono principalmente le spese di funzionamento dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), una parte delle uscite per la Stazione federale di ricerca agronomica Agroscope e i sussidi che non sono gestiti attraverso i limiti di spesa agricoli, in particolare gli assegni familiari nell'agricoltura. Globalmente, rispetto all'anno precedente risulta una leggera flessione (-1 mio.), riconducibile soprattutto al calo delle spese di funzionamento dell'UFAG e di Agroscope nonché a minori contributi per la ricerca. Sono per contro aumentate le uscite per i provvedimenti di lotta (+1,3 mio.).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite per l'agricoltura e l'alimentazione sono perlopiù scarsamente vincolate. Il 10 per cento circa è fortemente vincolato, vale a dire riguarda i supplementi nel settore lattiero (307 mio.) e gli assegni familiari nell'agricoltura (40 mio.).

27 RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Le uscite sono diminuite dell'1,2 per cento rispetto all'anno precedente. Le riduzioni delle uscite per l'aiuto allo sviluppo decise dal Parlamento per il 2025 sono il motivo principale di questa evoluzione.

RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite totali Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 677	3 691	3 635	-43	-1,2
Quota delle uscite in % per settore di compiti	4,4	4,3	4,2		
Relazioni politiche	682	687	671	-12	-1,7
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 893	2 774	2 810	-83	-2,9
Relazioni economiche	102	230	154	52	51,2

RELAZIONI POLITICHE

Le uscite per le relazioni politiche comprendono essenzialmente le uscite della rete esterna e della sede centrale del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) a Berna, cui si sommano i contributi a organizzazioni internazionali (p. es. ONU e Consiglio d'Europa) e i mutui concessi alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI).

Rispetto all'anno precedente le uscite sono diminuite (-12 mio. o -1,7 %). Ciò è da attribuire in particolare alle minori uscite proprie (-12 mio.), a contributi più contenuti all'ONU (-6 mio.) e a un calo delle uscite per grandi eventi internazionali (-4 mio.). Sono per contro aumentate le uscite per la politica dello Stato ospite (+12 mio.), segnatamente in conseguenza del pacchetto di misure urgenti volte a rafforzare la Ginevra internazionale.

AIUTO ALLO SVILUPPO

Il 58 per cento delle uscite per l'aiuto allo sviluppo è stato versato per la cooperazione allo sviluppo, il 25 per cento per aiuti umanitari, il 14 per cento per la cooperazione economica allo sviluppo e il 3 per cento per la promozione della pace e dei diritti dell'uomo.

Le uscite per l'aiuto allo sviluppo sono diminuite del 2,9 per cento (-83 mio.) rispetto al 2024. La flessione è dovuta essenzialmente alle riduzioni nell'ambito della cooperazione internazionale decise dal Parlamento nel quadro del preventivo 2025 (-110 mio.). A ciò si sono aggiunti i mezzi riservati all'Ucraina, che non hanno potuto essere impiegati a causa di ritardi nelle misure del settore privato (-25 mio.). In aggiunta al preventivo, il Parlamento ha per contro stanziato mezzi supplementari per mitigare la crisi umanitaria in Sudan (+50 mio.).

RELAZIONI ECONOMICHE

Oltre ai contributi alle organizzazioni internazionali (OMC, AELS e OCSE) e alle spese di amministrazione per attuare la politica economica esterna, le uscite per le relazioni economiche comprendono in particolare il contributo della Svizzera a favore di alcuni Stati membri dell'UE.

L'aumento delle uscite (+52 mio. o +51 %) è riconducibile a importanti versamenti in relazione al contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'UE. I ritardi nell'attuazione del progetto riscontrati già negli anni precedenti si sono protratti, motivo per cui i mezzi preventivati non hanno potuto essere utilizzati interamente (-74 mio.).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Il 2,6 per cento circa delle uscite del settore di compiti Relazioni con l'estero è fortemente vincolato. Si tratta di contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (p. es. ONU).

28 RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Le uscite nei rimanenti cinque settori di compiti sono aumentate dell'1,2 per cento. Questo si spiega principalmente con la trasformazione digitale e un fattore straordinario nel settore della sanità. Il calo della redistribuzione della tassa sul CO₂ compensa questa tendenza.

RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite totali Rimanenti settori di compiti	8 229	8 487	8 332	102	1,2
<i>di cui uscite straordinarie</i>	-216	-	-14		
Quota delle uscite in % per settore di compiti	9,8	9,8	9,5		
Premesse istituzionali e finanziarie	3 620	3 752	3 731	111	3,1
Cultura e tempo libero	619	626	645	25	4,1
Sanità	96	321	308	212	221,5
Ambiente e assetto del territorio	1 742	1 521	1 516	-226	-13,0
Economia	2 153	2 267	2 132	-21	-1,0

PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

Questo settore di compiti comprende in particolare le uscite per il Parlamento, i tribunali e il perseguimento penale, il Consiglio federale, la Cancelleria federale (CaF) e le segreterie generali dei dipartimenti, come pure le uscite per le prestazioni di servizi interne quali l'informatica, la dotazione di spazi e la logistica nonché per la riscossione delle imposte, per il rilevamento di dati e per il diritto generale.

Le uscite in questo settore di compiti sono ammontate a 3,7 miliardi (+111 mio.). L'aumento è dovuto essenzialmente a maggiori uscite nell'ambito delle prestazioni di servizi interne (+76 mio.). Si tratta in particolare di prestazioni informatiche (+49 mio.) con maggiori costi per software, licenze e contratti, l'ampliamento dell'infrastruttura di rete, cloud e piattaforme nonché investimenti in sistemi per le postazioni di lavoro. Sono cresciuti anche gli investimenti negli immobili civili (+27 mio.).

Ulteriori maggiori uscite risultano in particolare nel settore della politica fiscale (+14 mio.; tra l'altro in relazione al rinnovo del sistema di riscossione della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni TTPCP III), nel settore del *diritto generale* (+6 mio.) e dalle uscite per il personale e per beni e servizi dei *tribunali* (+ 5 mio.).

CULTURA E TEMPO LIBERO

Questo settore di compiti include le uscite per la cultura (307 mio.), lo sport (275 mio.) e i media (63 mio.). Globalmente le uscite sono cresciute di 25 milioni, principalmente a causa di uscite supplementari per lo sport: rispetto all'anno precedente sono infatti stati versati 17,7 milioni in più a favore degli organizzatori di corsi e campi sportivi nell'ambito del programma Gioventù e Sport. Nel 2025 sono stati versati per la prima volta contributi per manifestazioni sportive ricorrenti. Rispetto all'anno precedente i contributi per manifestazioni sportive internazionali in Svizzera sono cresciuti di 5,3 milioni. A ciò si sono aggiunte le agevolazioni tariffali (contributo della Confederazione al biglietto combinato del trasporto pubblico) in relazione al campionato europeo di calcio femminile 2025 (+2,7 mio.).

Le uscite per la cultura e la politica nel settore dei media sono rimaste stabili.

SANITÀ

Questo settore di compiti comprende innanzitutto le uscite degli uffici federali della sanità e della sicurezza alimentare e di veterinaria, ma non il contributo alla riduzione individuale dei premi. Le uscite ammontano a 308 milioni (+212 mio.). L'incremento è dovuto quasi esclusivamente al fatto che nel 2024 l'accantonamento per i costi dei test

e il materiale sanitario è stato in parte sciolto (a riduzione delle uscite; -224 mio.). Per il 2025 è invece stato contabilizzato uno scioglimento pari a 5,6 milioni. Inoltre, nel 2024 è stato versato il contributo biennale di 10 milioni all'alleanza mondiale per i vaccini e le vaccinazioni (GAVI). Al netto di questi fattori, le uscite di questo settore presentano una flessione di 2 milioni. Nuove uscite hanno riguardato il programma Digisanté (12,5 mio.) e la vaccinazione contro la febbre catarrale ovina (5,6 mio.).

AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Questo settore di compiti comprende le uscite per l'ambiente (963 mio.), la protezione contro i pericoli naturali (329 mio.), la protezione della natura (206 mio.) e l'assetto del territorio (18 mio.). Sono state ridistribuite tasse d'incentivazione (CO₂ e COV) per 566 milioni.

Nel 2025 le uscite di questo settore di compiti sono ammontate a 1,5 miliardi (-226 mio.). Il calo rispetto all'anno precedente è in gran parte attribuibile a una minore redistribuzione della tassa sul CO₂ (-301 mio.), in particolare a seguito dell'effetto una tantum generato dalla revisione parziale della legge sul CO₂. Maggiori uscite sono state sostenute in particolare per lo smaltimento delle acque di scarico, controfinanziato dalla tassa per le acque di scarico (+41 mio.). Vi è stato un maggior fabbisogno anche in seguito a maltempo e catastrofi naturali: per misure immediate e lavori di ripristino dopo le intemperie dell'estate 2024 sono stati impiegati oltre 30 milioni. Dopo la frana nel Comune di Blatten è stato versato un contributo di solidarietà pari a 5 milioni. Le rimanenti uscite in questo settore di compiti sono rimaste pressoché invariate.

ECONOMIA

Il settore di compiti Economia comprende le uscite per l'energia (1,9 mia.), la promozione della piazza economica, la politica regionale e l'approvvigionamento economico del Paese (82 mio.) nonché l'ordinamento economico (143 mio.).

Le uscite sono diminuite (-21 mio.) essenzialmente grazie a un minor fabbisogno nel settore dell'*energia* (-44 mio.). Nel 2025 è stato avviato il nuovo programma d'impulso per la sostituzione degli impianti di riscaldamento e l'efficienza energetica (+144 mio.), mentre le uscite per il Programma Edifici e la promozione delle energie rinnovabili finanziato attraverso la tassa sul CO₂ sono state più contenute in seguito a correzioni delle stime e a un minor impiego di mezzi (-65 mio.). Dal 2024 le spese per la riserva invernale complementare sono registrate nel conto della Confederazione conformemente alla legislazione sull'imposta del valore aggiunto. Poiché nel 2024 gli importi sono stati contabilizzati in via eccezionale per due anni (2023 e 2024), le uscite del 2025 risultano in calo (-114 mio.).

Le uscite per la promozione della piazza economica, la politica regionale e l'approvvigionamento economico del Paese sono aumentate (+24 mio.). L'incremento è dovuto principalmente alla costituzione di accantonamenti per onorare le fidejussioni COVID (+40 mio.). Sono cresciuti anche i recuperi di perdite fideiussorie su crediti COVID-19 (contabilizzati a riduzione delle uscite; -19 mio.).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite dei settori di compiti Premesse istituzionali e finanziarie, Cultura e tempo libero e Sanità sono perlopiù poco vincolate. Le uscite del settore Ambiente e assetto del territorio sono costituite essenzialmente dalla redistribuzione delle tasse d'incentivazione e sono fortemente vincolate. Le uscite del settore di compiti Economia sono in gran parte disciplinate per legge e quindi fortemente vincolate (conferimento al fondo per il supplemento rete, Programma Edifici).

3 USCITE CORRENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER GRUPPI DI BENI E SERVIZI

Il bilancio della Confederazione è un bilancio di trasferimento: l'84 per cento delle uscite correnti è infatti costituito da riversamenti, in particolare a Cantoni e assicurazioni sociali. Il restante 16 per cento concerne il settore proprio e le uscite finanziarie (interessi).

84 %

Quota di riversamento

Uscite di riversamento rapportate alle entrate correnti

USCITE CORRENTI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER BENI E SERVIZI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite correnti	78 987	80 093	80 589	1 602	2,0
Uscite proprie	12 140	11 778	12 035	-106	-0,9
Uscite per il personale	6 414	6 535	6 493	79	1,2
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 723	4 524	4 777	53	1,1
Uscite per l'armamento	1 003	719	765	-238	-23,7
Uscite di riversamento	65 564	66 965	67 512	1 948	3,0
Conferimenti a fondi e finanziamenti speciali	8 087	8 243	8 145	59	0,7
Contributi a istituzioni proprie	3 988	3 899	4 004	16	0,4
Contributi ad assicurazioni sociali	19 960	20 403	20 278	318	1,6
Contributi a Cantoni e Comuni	25 633	26 322	26 690	1 057	4,1
Contributi a terzi	7 896	8 097	8 395	499	6,3
Uscite finanziarie	1 283	1 351	1 042	-240	-18,7

31 USCITE PROPRIE

Le uscite proprie sono composte dalle uscite correnti dell'Amministrazione federale, comprese quelle dell'esercito. Il 15 per cento circa delle uscite correnti della Confederazione riguarda il settore proprio.

USCITE PROPRIE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	Δ 2024-25 assoluta	Δ 2024-25 in %
Uscite proprie	12 140	11 778	12 035	-106	-0,9
Uscite per il personale	6 414	6 535	6 493	79	1,2
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 723	4 524	4 777	53	1,1
Uscite per l'armamento	1 003	719	765	-238	-23,7

Le uscite proprie delle unità amministrative sono riassunte nei preventivi globali. L'Amministrazione dispone dunque della necessaria flessibilità per adempiere nel modo più efficiente possibile i propri compiti. Nel volume 2 del preventivo e del consuntivo sono commentati i principali tipi di uscite per ogni preventivo globale (personale, consulenza e informatica).

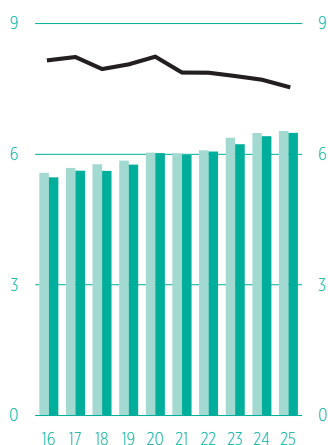
I preventivi globali delle unità amministrative sono suddivisi in diversi gruppi di prestazioni, per i quali vengono definiti un mandato di base, obiettivi, parametri e valori di riferimento. In tal modo si migliora la trasparenza delle prestazioni dell'Amministrazione federale e, se necessario, il Parlamento ha la possibilità di intervenire puntualmente.

Oltre ai preventivi globali è possibile iscrivere a preventivo settori amministrativi specifici o progetti in singoli crediti.

Il modello di gestione della Confederazione prevede diversi strumenti incentivanti che favoriscono un impiego dei mezzi efficiente e flessibile. Tra questi figurano ad esempio trasferimenti tra crediti nel settore proprio, sorpassi di credito in caso di ricavi supplementari derivanti da prestazioni o la possibilità di costituire riserve o riportare crediti all'anno successivo in caso di ritardi di progetti.

EVOLUZIONE DELLE USCITE PER IL PERSONALE

In mia. CHF e in % delle uscite ordinarie



■ P in mia. CHF (scala di sinistra)
■ C in mia. CHF (scala di sinistra)
— Quota di uscite per il personale (scala di destra)

31/1 USCITE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	Δ 2024-25 assoluta	Δ 2024-25 in %
Uscite per il personale	6 414	6 535	6 493	79	1,2
Retribuzione del personale (senza personale a prestito)	5 126	5 224	5 199	73	1,4
Contributi del datore di lavoro	1 149	1 168	1 169	20	1,7
AVS/AI/IPG/AD/AM	399	407	409	11	2,7
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	623	606	635	12	1,9
Previdenza professionale (contributi di rischio)	58	57	59	1	1,7
Contributi ass. infortuni e malattie (SUVA)	23	27	23	-1	-2,3
Contributi del datore di lavoro centralizzati	20	52	19	-1	-2,6
Rimanenti contributi del datore di lavoro	26	19	23	-3	-10,7
Variazione accantonamenti vacanze e ore supplementari	6	-	2	-3	-60,9
Personale a prestito	24	25	18	-5	-22,8
Prestazioni del datore di lavoro (comprese prestazioni per pensionamenti anticipati e ristrutturazioni)	35	43	35	0	1,4
Variazione accantonamento spese di previdenza	4	-	1	-3	-76,4
Rimanenti uscite per il personale	71	75	69	-2	-2,8

Rispetto all'anno precedente le uscite per il personale sono aumentate di 79 milioni (+1,2 %), principalmente in conseguenza delle misure salariali generali e della crescita dell'effettivo. Minori accantonamenti per saldi di vacanze e ore supplementari e per le

spese di previdenza come pure un minor fabbisogno di personale a prestito e delle rimanenti uscite per il personale hanno frenato la crescita delle uscite.

Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

Rispetto all'anno precedente la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro sono aumentati di 92,4 milioni (+1,5 %). Circa due terzi di tale aumento riguardano le misure salariali generali (+62 mio.), mentre il rimanente maggior fabbisogno di circa 30 milioni è attribuibile a fattori legati ai posti di lavoro e agli stipendi.

Misure salariali generali: nel 2025 al personale federale è stata concessa una compensazione del rincaro dell'1,0 per cento (62,0 mio.).

Il maggior fabbisogno in termini di posti di lavoro e stipendi ammonta a circa 30 milioni netti. Complessivamente, rispetto all'anno precedente il numero di posti a tempo pieno è cresciuto di 240 unità (+0,6 %), soprattutto in conseguenza dei posti supplementari nel settore dell'asilo e della sicurezza (ca. +200 FTE). Inoltre, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP; Digisanté) e l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT; e-ID, trasferimento dell'organizzazione operativa IT della Base d'aiuto alla condotta dell'esercito) presentano un aumento di posti significativo. Presso il DFAE (personale locale e OPers-PRA), l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC; p. es. DaziT) e l'Ufficio federale di statistica (UST; p. es. piano di rinuncia ai compiti) il personale è invece diminuito.

La variazione degli *accantonamenti per saldi di vacanze e ore supplementari* comprende anche gli accantonamenti per i premi di fedeltà. Questi ultimi sono calcolati secondo canoni attuariali conformemente alle disposizioni dell'ordinanza sul personale federale.

Rimanenti voci

La voce *personale a prestito* comprende le uscite per il personale impiegato dalla Confederazione con un contratto di fornitura di personale a prestito (personale temporaneo). Nel 2025 queste uscite sono calate di 5 milioni rispetto all'anno precedente, poiché in particolare l'UFIT (-3,9 mio.) e la Segreteria di Stato della migrazione (SEM; -1,3 mio.) hanno ridotto il ricorso al personale esterno.

Rientrano tra le *prestazioni del datore di lavoro* le pensioni di magistrati, le prestazioni in caso di pensionamenti anticipati e altre spese non salariali. Rispetto all'anno precedente le spese sono rimaste pressoché invariate. Da un lato, i costi per le prestazioni in caso di pensionamenti anticipati presso la Difesa sono aumentati di 1 milione e, dall'altro, presso diverse unità amministrative (tra cui UDSC e Ufficio federale del personale UFPER) i costi per il capitale di copertura e le rendite transitorie sono diminuiti complessivamente di 1 milione circa.

Le *spese di previdenza secondo l'IPSAS 39* sono calcolate in base ai principi attuariali e dipendono in ampia misura dal livello dei tassi d'interesse. Un abbassamento dei tassi d'interesse provoca un aumento delle spese di previdenza, fermo restando che per il calcolo delle spese di previdenza secondo lo standard IPSAS è determinante il tasso d'interesse dell'anno precedente. Nel 2025 le spese di previdenza calcolate in base ai principi attuariali sono ammontate a 742,8 milioni. I contributi del datore di lavoro versati alle casse di previdenza ammontano invece a 741,8 milioni. La differenza tra le spese di previdenza IPSAS e i contributi del datore di lavoro versati (1 mio.) è stata contabilizzata come spesa.

Le *rimanenti uscite per il personale* sono composte dalle uscite per la formazione e la formazione continua e per la custodia di bambini complementare alla famiglia come pure dai contributi alle spese amministrative della Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA e della Cassa federale di compensazione (CFC). Rispetto all'anno precedente le uscite sono diminuite di circa 2 milioni, principalmente grazie a minori spese per la formazione e la formazione continua (-1 mio.) nonché per corsi di lingue (-0,6 mio.).

31/2 USCITE PER BENI E SERVIZI E USCITE D'ESERCIZIO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2025-24	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 723	4 524	4 777	53	1,1
Consulenza e prestazioni di servizi esterne	673	781	625	-48	-7,1
Informatica	883	967	939	56	6,3
Uscite d'esercizio dell'esercito	974	921	986	11	1,2
Immobili e locazione	657	626	643	-14	-2,2
Rimanenti uscite per beni e servizi e d'esercizio	1 537	1 228	1 585	49	3,2

Di seguito sono commentate nel dettaglio le uscite per la *consulenza e le prestazioni di servizi esterne* così come quelle per *l'informatica*.

Le *uscite d'esercizio dell'esercito* comprendono in particolare le uscite per la truppa (soldo, alloggi, vitto) e le uscite per il materiale di ricambio e la manutenzione.

Rientrano nella voce «*Immobili e locazione*» le uscite d'esercizio, di manutenzione e ripristino degli immobili della Confederazione così come le locazioni.

Le *rimanenti uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio* sono composte segnatamente da: perdite su debitori (in particolare in ambito di imposta federale diretta), uscite per materiale e merci, spese, materiale d'ufficio, equipaggiamento nonché imposte e tributi sostenuti dalla Confederazione. L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto in particolare a perdite su debitori più consistenti (+203 mio.). Questa evoluzione è stata controbilanciata dal calo della riserva invernale complementare, per la quale sono state sostenute meno spese in seguito a una contabilizzazione una tantum più elevata nell'anno precedente (-114 mio.).

CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Consulenza e prestazioni di servizi esterne	673	781	625	-48	-7,1
Consulenza e ricerca su mandato	170	161	145	-25	-14,7
Prestazioni di servizi esterne	503	620	480	-23	-4,6

Per l'adempimento dei suoi compiti la Confederazione deve ricorrere anche all'aiuto di terzi, sia per l'acquisizione di conoscenze di cui l'Amministrazione non dispone (consulenza, ricerca su mandato, commissioni), sia nel quadro di decisioni tradizionali «make or buy» (prestazioni di servizi esterne). La consulenza e le prestazioni di servizi rappresentano circa lo 0,8 per cento delle uscite correnti. La Confederazione acquista anche prestazioni informatiche (v. paragrafo seguente).

Consulenza e ricerca su mandato

La voce «consulenza e ricerca su mandato» include pareri, perizie, assistenza tecnica e studi concernenti questioni generali e specifiche. A ciò si aggiungono le uscite per commissioni. Con questi mezzi la Confederazione acquisisce conoscenze di cui non dispone ancora. In questo ambito l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), l'UFSP, la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), l'Ufficio federale dell'armamento (armasuisse) e l'Ufficio federale delle strade (USTRA) sono le unità amministrative con le uscite più consistenti. Rispetto all'anno precedente le uscite per la consulenza e la ricerca su mandato sono diminuite del 15 per cento. Il calo più significativo riguarda l'UFSP (-6 mio.) e l'UFAM (-4 mio.). Quanto al primo, nel 2024 è stato possibile concludere i lavori di gestione delle crisi e nel 2025, anche in questo ambito, sono state adottate misure di risparmio.

Prestazioni di servizi esterne

L'Amministrazione ricorre a prestazioni di servizi esterne per adempiere a parte dei suoi compiti come ad esempio traduzioni, compiti di sorveglianza, rilevazioni, il servizio della sicurezza aerea militare e revisioni esterne. Se l'Amministrazione federale dovesse rinunciare all'acquisto di tali prestazioni, dovrebbe fornirle internamente. Le unità amministrative con le uscite per prestazioni di servizi esterne più elevate sono la Difesa, l'UDSC,

l'UFSP, l'UFAM, l'Ufficio federale dell'energia (UFE) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Le uscite in questo ambito sono diminuite in particolare presso la Difesa (per effetto di una ricontabilizzazione; -14 mio.) e il DFAE (-12 mio.).

INFORMATICA

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio, informatica	883	967	939	56	6,3
Hardware	24	36	19	-6	-23,1
Software	105	100	123	18	17,0
Informatica: esercizio e manutenzione	164	236	183	20	12,1
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	562	566	587	25	4,5
Servizi di telecomunicazione	28	29	27	-1	-5,2
Altri indicatori inerenti alle TIC					
Investimenti TIC	130	73	114	-15	-11,9
Ammortamenti TIC	150	179	204	54	36,2

Hardware e software

Queste voci includono le uscite per software non attivabili (aggiornamenti, middleware, strumenti di software per i servizi di cloud computing ecc.) e per hardware (p. es. stampanti e sistemi per le postazioni di lavoro). Il calo delle uscite per hardware rispetto all'anno precedente è dovuto al fatto che nel 2024 sono stati effettuati acquisti una tantum, in particolare per la Difesa, l'Assemblea federale e il DFAE. Sono per contro aumentate le uscite per software, in primo luogo perché l'UFIT e il DFAE hanno sviluppato soluzioni digitali aggiornate per le postazioni di lavoro, la sicurezza e l'infrastruttura. A ciò si aggiungono gli usuali adeguamenti internazionali dei prezzi e delle licenze da parte dei produttori.

Informatica: esercizio e manutenzione

Le uscite riguardano principalmente la manutenzione e l'esercizio da parte di terzi di applicazioni specialistiche, di piattaforme di sistemi e di banche dati. I principali fattori d'influenza per l'evoluzione delle entrate sono il numero di applicazioni, gli adeguamenti dei prezzi e il fatto che i software vengono forniti sempre più spesso come servizio esterno invece di essere acquistati. La crescita delle uscite rispetto all'anno precedente si spiega in particolare con il fatto che la voce «esercizio e manutenzione» include ormai anche le soluzioni TIC e infrastrutture presso l'UFIT nuove o potenziate, la Difesa e l'Assemblea federale. La progressione è dovuta anche alle crescenti esigenze inerenti alla disponibilità e alla cibersecurity nonché agli adeguamenti dei contratti di manutenzione.

Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi

Sono comprese le prestazioni informatiche fornite da terzi (pianificazione, sviluppo di software, supporto e formazioni specifiche). All'interno dell'Amministrazione federale sono previsti importanti progetti riguardanti la digitalizzazione dei servizi e dei processi. L'aumento delle uscite rispetto all'anno precedente è da ricondurre principalmente agli ampi lavori di sviluppo, d'integrazione e d'introduzione dei progetti di digitalizzazione e di modernizzazione centrali presso l'UFIT, il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), il DFAE e il CSI-DFGP. Queste maggiori uscite sono legate al potenziamento delle soluzioni digitali di base e specialistiche, all'attuazione di requisiti di sicurezza e normativi come pure all'ulteriore sviluppo di prestazioni TIC centrali dell'Amministrazione federale.

Servizi di telecomunicazione

I servizi di telecomunicazione riguardano i circuiti privati affittati, servizi mobile, l'architettura di rete della Confederazione e la rete di comunicazione mondiale di terzi. La diminuzione delle uscite rispetto all'anno precedente è ascrivibile a consolidamenti, miglioramento dell'efficienza nell'esercizio ordinario e all'assenza di costi supplementari legati a progetti e migrazioni.

Investimenti TIC

Negli investimenti sono esposti gli acquisti di software e hardware che possono essere attivati sulla base della loro futura utilità economica. La flessione rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente alla conclusione di singoli grandi progetti d'investimento una tantum nell'anno precedente, in particolare presso la Difesa (p. es. rinnovo dell'infrastruttura di rete) e presso il DFAE (p. es. importanti rinnovi TIC). Sono invece stati effettuati maggiori investimenti mirati presso l'UFIT, il CSI-DFGP e l'UDSC, che nel complesso non controbilanciano la riduzione degli investimenti complessiva.

Ammortamenti TIC

L'aumento degli ammortamenti risulta dai maggiori investimenti TIC attivati negli anni precedenti e ammortizzati come previsto nel 2025.

TRASFORMAZIONE DIGITALE, GOVERNANCE DELLE TIC E CIBERSICUREZZA

Il settore TDT della Cancelleria federale (CaF) è responsabile del coordinamento della trasformazione digitale e la governance delle TIC in seno all'Amministrazione federale. La CaF definisce le direttive in questo ambito per l'Amministrazione federale centrale, assegna i mezzi destinati ai progetti e alla digitalizzazione preventivati centralmente e garantisce a livello sovradipartimentale che i processi aziendali, le applicazioni e le tecnologie siano definite e applicate in modo coerente ed efficace in modo da creare nuove possibilità e sinergie. Il settore TDT gestisce i servizi standard.

I cinque fornitori di prestazioni TIC dell'Amministrazione federale (UFIT, CSI-DFGP, Comando Cyber, ISCeco e Informatica DFAE) fatturano le loro prestazioni ai clienti. Questo computo è esposto nei preventivi delle unità amministrative, ma non nel presente quadro generale consolidato. Nel complesso, annualmente vengono fornite internamente prestazioni TIC per circa 1 miliardo.

Il servizio specializzato per la sicurezza delle informazioni della Segreteria di Stato della politica di sicurezza (SEPOS) presso il DDPS emana direttive sulla sicurezza delle informazioni (anche in ambito informatico) per l'Amministrazione federale e verifica l'adempimento delle stesse. L'Ufficio federale della cibersecurity (UFCS) sostiene le unità amministrative nell'eliminare le vulnerabilità nell'attività di protezione dalle cyberminacce.

31/3 USCITE PER L'ARMAMENTO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	assoluta	Δ 2024-25 in %
Uscite per l'armamento dell'esercito	1 003	719	765	-238	-23,7
Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto	117	150	144	27	23,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	386	360	272	-113	-29,4
Uscite per materiale d'armamento	500	209	348	-152	-30,4
Altri indicatori in relazione all'esercito					
Investimenti per materiale d'armamento	921	1 821	1 512	592	64,2
Prelievi dal magazzino di materiale d'armamento	440	170	221	-218	-49,7
Ammortamenti materiale d'armamento	473	690	512	39	8,2

Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto (PCPA)

Il PCPA del materiale dell'esercito garantisce lo sviluppo permanente dell'esercito e finanzia il passaggio dalla fase concettuale alla fase di attuazione dei progetti d'armamento.

Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento

L'equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR) serve a mantenere al livello attuale la prontezza all'impiego dell'esercito dal punto di vista materiale e a mantenere il potere d'acquisto dell'esercito. Le risorse vengono utilizzate per la sostituzione e il mantenimento del valore del materiale dell'esercito. Con l'E&FR si finanziano altresì l'equipaggiamento personale e l'armamento dei militari.

Uscite e investimenti per materiale d'armamento

Le uscite (correnti) per materiale d'armamento comprendono le uscite per beni d'armamento non di investimento e per la gestione delle munizioni, mentre gli investimenti per materiale d'armamento includono gli acquisti attivabili (conto degli investimenti). Le uscite e gli investimenti per materiale d'armamento figurano nello stesso credito a

preventivo, in modo tale da consentire la massima flessibilità tra le due posizioni durante l'anno.

Per il commento in merito alla variazione delle uscite per l'armamento si rimanda al volume 2 DDPS, Difesa 525/A202.0101.

32 USCITE DI RIVERSAMENTO

I Cantoni, le assicurazioni sociali e i fondi sono i principali beneficiari iniziali delle uscite di riversamento.

USCITE DI RIVERSAMENTO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite di riversamento	65 564	66 965	67 512	1 948	3,0
Conferimenti a fondi e finanziamenti speciali	8 087	8 243	8 145	59	0,7
Contributi a istituzioni proprie	3 988	3 899	4 004	16	0,4
Contributi ad assicurazioni sociali	19 960	20 403	20 278	318	1,6
Contributi a Cantoni e Comuni	25 633	26 322	26 690	1 057	4,1
Contributi a terzi	7 896	8 097	8 395	499	6,3

CONFERIMENTI A FONDI E FINANZIAMENTI SPECIALI

Ogni anno la Confederazione versa importi consistenti al FIF, al FOSTRA e al Fondo per il supplemento rete. Effettua anche conferimenti in fondi minori. Figura qui anche la variazione del saldo dei finanziamenti speciali (risultato netto delle entrate a destinazione vincolata e il conseguente finanziamento delle uscite).

CONTRIBUTI A ISTITUZIONI PROPRIE

Le istituzioni proprie comprendono imprese, istituti e istituti di diritto pubblico della Confederazione. I principali beneficiari di contributi sono il settore dei PF, le FFS, La Posta Svizzera, Innosuisse, Pro Helvetia, Skyguide, la SUFFP e il Museo nazionale svizzero.

CONTRIBUTI AD ASSICURAZIONI SOCIALI

La Confederazione versa contributi all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS), all'assicurazione per l'invalidità (AI) e all'assicurazione contro la disoccupazione (AD). A ciò si aggiungono uscite per l'assicurazione militare e per gli assegni familiari nell'agricoltura.

CONTRIBUTI A CANTONI E COMUNI

Nel sistema federalista della Svizzera, l'esecuzione di numerosi compiti per conto della Confederazione è di competenza dei Cantoni. La Confederazione sostiene per contro i Cantoni nello svolgimento dei loro compiti. Inoltre, ci sono la perequazione finanziaria e le quote dei Cantoni sulle entrate della Confederazione (tra cui IFD, IP, TTPCP, imposta sugli oli minerali). Rientrano inoltre tra i contributi destinati ai Cantoni e ai Comuni segnatamente il contributo federale alla riduzione individuale dei premi, le prestazioni complementari, i pagamenti diretti all'agricoltura nonché vari contributi in altri settori di compiti (educazione e ricerca, sanità, migrazione, giustizia e polizia, cultura e ambiente). Oltre alle maggiori entrate dall'imposta federale diretta trasferite proporzionalmente ai Cantoni, il forte aumento (+4,1%) è dovuto in particolare alla crescita delle uscite per la riduzione individuale dei premi (+218 mio.) e per la perequazione finanziaria (+157 mio.).

CONTRIBUTI A TERZI

I contributi a terzi comprendono i contributi alle organizzazioni internazionali, la redistribuzione delle tasse d'incentivazione e contributi ad altri terzi (imprese, organizzazioni e privati) in Svizzera e all'estero (p. es. negli ambiti cultura, sanità, sport, economia e agricoltura, trasporti, energia e comunicazione).

33 USCITE FINANZIARIE

Le ripetute riduzioni del tasso di riferimento da parte della BNS hanno portato a una chiara flessione delle uscite a titolo di interessi della Confederazione e quindi anche delle uscite finanziarie.

0,6 %

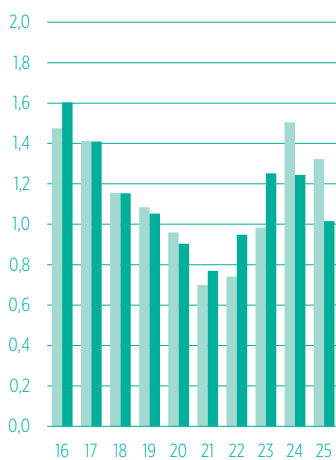
Onere netto degli interessi

Uscite nette a titolo di interessi rapportate alle entrate correnti e alle entrate per investimenti

L'incidenza netta degli oneri finanziari è calata leggermente in seguito a minori uscite per interessi e maggiori entrate correnti.

EVOLUZIONE DELLE USCITE A TITOLO DI INTERESSI 2015-2026

In mia. CHF



■ C in mia. CHF
■ P in mia. CHF

Le uscite a titolo di interessi sono diminuite leggermente in conseguenza del basso livello dei tassi d'interesse.

USCITE FINANZIARIE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2024-25	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
Uscite finanziarie	1 283	1 351	1 042	-240	-18,7
Uscite a titolo di interessi	1 244	1 322	1 015	-228	-18,4
Rimanenti uscite finanziarie	39	29	27	-12	-30,9

NETTA FLESSIONE DELLE USCITE A TITOLO DI INTERESSI DELLA CONFEDERAZIONE

Fra gennaio e dicembre, la BNS ha ridotto il tasso di riferimento dallo 0,5 allo 0,0 per cento. Di conseguenza, rispetto all'anno precedente le uscite finanziarie della Confederazione hanno conosciuto un sensibile calo di 240 milioni, per attestarsi a circa 1,04 miliardi. Presentano un andamento analogo anche le uscite a titolo di interessi (-228 mio.). I tassi d'interesse più bassi hanno prodotto i loro effetti in particolare sugli strumenti a interesse variabile, in particolare le uscite a titolo di interessi per i crediti contabili a breve termine, la Cassa di risparmio del personale federale e i conti di deposito. In questi casi, infatti, le uscite sono diminuite immediatamente. Per loro natura i crediti contabili a breve termine sono esposti a un maggiore rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse, perché devono essere rifinanziati più spesso. Di conseguenza, riflettono più rapidamente i cambiamenti che si verificano nel contesto dei tassi d'interesse.

Nell'ambito dei prestiti a lungo termine le fluttuazioni dei tassi d'interesse si ripercuotono invece sulle uscite a titolo di interessi solo con un effetto ritardato. Ogni anno è quindi esigibile soltanto una parte relativamente piccola dei prestiti a lungo termine sul mercato, che deve essere rifinanziata di conseguenza. Nel 2025 le uscite nette a titolo d'interessi per prestiti sono così rimaste pressoché invariate, crescendo di soli 3,5 milioni rispetto all'anno precedente. Il motivo è da ricercare nel leggero aumento del debito a lungo termine sul mercato dei capitali.

Le rimanenti uscite finanziarie comprendono in particolare le commissioni, i tributi e le spese in relazione alla raccolta di fondi della Confederazione. In seguito a minori attività di emissione rispetto all'anno precedente, queste uscite sono diminuite di conseguenza.

LIEVE FLESSIONE DEL DEBITO SUI MERCATI

Come nel 2024, anche nel 2025 il debito sui mercati, costituito dai crediti contabili a breve termine e dal debito a lungo termine sul mercato dei capitali (prestiti), è diminuito leggermente, soprattutto in seguito alla netta riduzione dei crediti contabili a breve termine. Nell'insieme il debito della Confederazione sui mercati è diminuito di 0,6 miliardi a 82,7 miliardi (2024: 83,3 mia.). Nel 2025 la durata residua combinata del debito sul mercato monetario e sul mercato dei capitali è rimasta invariata a 10,9 anni.

LEGGERO AUMENTO DEL DEBITO A LUNGO TERMINE SUL MERCATO DEI CAPITALI

Nel 2025 la Tesoreria federale ha emesso prestiti per un valore nominale complessivo di 4,0 miliardi (2024: 4,8 mia.). I fondi a lungo termine sul mercato dei capitali sono stati raccolti perlopiù in occasione delle 11 aste ordinarie (3,9 mia.) e in minima parte sono state vendute tranche del proprio portafoglio (0,1 mia.). In caso di necessità, nelle aste la Confederazione si riserva una parte delle emissioni come titoli propri. In questo modo è possibile realizzare eventuali collocamenti successivi, effettuati a condizioni di mercato, al di fuori delle aste e presso i principali partecipanti al mercato. I fondi raccolti al prezzo di mercato ammontano complessivamente a 4,1 miliardi e hanno quindi permesso di conseguire un aggio. Quest'ultimo, dato dalla differenza tra le cedole fisse e i tassi di mercato e non incluso nel valore nominale, ammonta a circa 0,2 miliardi ed è essenzialmente una conseguenza

della diminuzione dei tassi di mercato nel 2025 causata dalle ripetute riduzioni del tasso di riferimento della BNS.

Se si considerano i prestiti in scadenza (ca. 3,3 mia.), nel 2025 il volume dei prestiti in circolazione è aumentato di 0,7 miliardi rispetto all'anno precedente. A fine anno il volume dei prestiti federali in circolazione era pari a 74,3 miliardi in termini nominali (2024: 73,6 mia.). La durata residua media dei prestiti emessi è stata di 15,8 anni, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (16,8 anni.). Nel contesto dei bassi tassi d'interesse, nel 2025 la domanda di prestiti della Confederazione di lunga durata da parte degli investitori è stata molto elevata. I rendimenti di tali prestiti sono rimasti positivi e le alternative disponibili da parte di altri emittenti sono state generalmente meno numerose. Rispetto all'anno precedente il rendimento medio dei prestiti emessi nel 2025 è comunque sceso allo 0,40 per cento (2024: 0,62 %), tra l'altro in seguito alle riduzioni del tasso di riferimento della BNS.

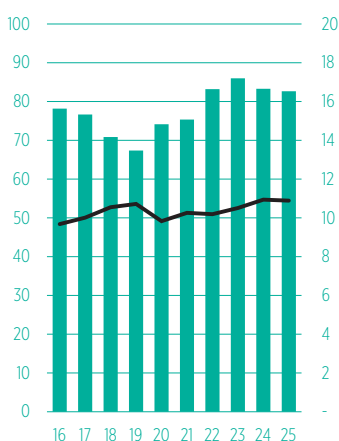
NETTO CALO DEI CREDITI CONTABILI A BREVE TERMINE

Grazie alla loro durata limitata di 3, 6 o 12 mesi e alla cadenza settimanale delle aste, i crediti contabili a breve termine sono uno strumento particolarmente adatto per gestire la liquidità della Confederazione sul breve periodo e reagire in modo flessibile alla concentrazione di pagamenti. Secondo il programma di emissione per il 2025, il volume dei crediti contabili a breve termine avrebbe dovuto attestarsi a 8-14 miliardi (2024: 10-16 mia.). Se all'inizio dell'anno il volume dei crediti contabili a breve termine in circolazione ammontava ancora a circa 10 miliardi, nel corso dell'anno è sceso e a fine 2025 si attestava a circa 8,4 miliardi, rientrando comunque nei valori limite previsti. Questa evoluzione è dovuta al fatto che nel 2025 la situazione di liquidità della Confederazione è stata migliore del previsto. In particolare le entrate fiscali elevate e la distribuzione della BNS hanno comportato maggiori afflussi di liquidità che sono stati compensati al limite inferiore della fascia da una riduzione del volume dei crediti contabili a breve termine.

Mentre il rendimento medio dei crediti contabili a breve termine messi all'asta nel 2024 è rimasto approssimativamente all'1,2 per cento, nel 2025 i costi di finanziamento sono scesi allo 0,0 per cento circa. La flessione dei tassi d'interesse in Svizzera ha quindi avuto ripercussioni immediate, in particolare sulle uscite a titolo di interessi cagionate dai crediti contabili a breve termine. Le uscite a titolo di interessi sui crediti contabili a breve termine si sono ridotte da 161 milioni nel 2024 a circa 9 milioni nel 2025.

DURATA RESIDUA DEL DEBITO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI

In mia. CHF



■ Debito sui mercati monetario e dei capitali (scala di sinistra)
— Durata residua media in anni (scala di destra)

A fine 2025 il volume del debito sui mercati ammontava a 82,7 miliardi, pari a una diminuzione di circa 0,6 miliardi rispetto all'anno precedente. La durata residua è rimasta invariata a 10,9 anni.

VALORI PATRIMONIALI E DEBITO

INDICE

C	VALORI PATRIMONIALI E DEBITO	77
	VALORI PATRIMONIALI E DEBITO	81
1	BILANCIO	81
	11 BENI PATRIMONIALI	82
	12 BENI AMMINISTRATIVI	83
	13 CAPITALE DI TERZI	87
2	VOCI FUORI BILANCIO	91
	21 FIDEIUSSIONI E GARANZIE	91

VALORI PATRIMONIALI E DEBITO

1 BILANCIO

Rispetto all'anno precedente la somma di bilancio è aumentata di 5 miliardi a 201 miliardi. Ora il capitale proprio ammonta a 12 miliardi, ossia a 5,5 miliardi in più rispetto all'anno precedente.

BILANCIO

Mio. CHF	31.12.2024	31.12.2025	Δ 2024-25
Attivi	195 976	200 709	4 733
Beni patrimoniali	48 033	48 563	530
Beni amministrativi	147 943	152 145	4 203
Passivi	195 976	200 709	4 733
Capitale di terzi	189 444	188 680	-765
Capitale proprio	6 532	12 029	5 498
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	6 555	6 547	-8
Riserve da preventivo globale	581	619	38
Eccedenza di bilancio	-604	4 864	5 468

RAPPRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E DEL DEBITO

Nel bilancio della Confederazione gli *attivi* sono ripartiti in beni patrimoniali e beni amministrativi. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, crediti o investimenti finanziari. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze del Consiglio federale e dell'Amministrazione. I beni amministrativi comprendono, invece, i mezzi necessari per l'adempimento dei compiti. L'acquisizione e l'alienazione di tali mezzi devono essere approvate dal Parlamento.

I *passivi* sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio. Attestatosi a 12 miliardi, il capitale proprio rimane modesto in relazione alla somma di bilancio.

NESSUNA PANORAMICA CONSOLIDATA

Il bilancio della Confederazione non costituisce una panoramica consolidata secondo le direttive degli IPSAS. Le unità integrate nel conto della Confederazione sono disciplinate dalle disposizioni di legge (art. 5 e art. 52 cpv. 3 LFC). Si tratta delle unità amministrative dei dipartimenti, delle autorità e dei tribunali nonché delle unità amministrative decentralizzate che non tengono una contabilità propria. Le partecipazioni in imprese della Confederazione rilevanti sono riportate nel conto della Confederazione proporzionalmente al valore proprio (valutazione al valore «equity»).

Nel bilancio della Confederazione figurano, in particolare, i valori di bilancio dei fondi speciali decentralizzati con conto speciale (FIF e FOSTRA) esposti al di fuori del conto della Confederazione. Per effettuare una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio e all'indebitamento a livello federale, oltre al conto della Confederazione, è necessario considerare anche i valori di bilancio dei fondi speciali decentralizzati.

Ogni anno nel mese di aprile viene approvato il consuntivo consolidato, che comprende anche i risultati delle imprese parastatali e delle assicurazioni sociali.

11 BENI PATRIMONIALI

L'ammontare dei beni patrimoniali è rimasto relativamente stabile. Mentre i crediti hanno registrato un aumento, la liquidità è diminuita.

BENI PATRIMONIALI

Mio. CHF	31.12.2024	31.12.2025	Δ 2024-25
Beni patrimoniali	48 033	48 563	530
Liquidità	18 085	16 595	-1 491
Crediti	11 980	14 208	2 228
Delimitazione contabile attiva	4 438	4 358	-80
Investimenti finanziari	13 531	13 403	-128

La *liquidità* è gestita essenzialmente a livello centrale dall'Amministrazione federale delle finanze (AFF). Per assicurare la liquidità a breve termine, oltre ai depositi a vista la Tesoreria federale detiene investimenti finanziari liquidi a breve termine che garantiscono la solvibilità della Confederazione. I principali pagamenti in entrata sono soggetti a un modello che presenta carattere stagionale. A causa della difficoltà di pianificare i flussi dei pagamenti, soprattutto per quanto riguarda le entrate (imposta preventiva, imposta federale diretta), è necessario garantire una liquidità minima. I rischi di credito correlati all'attività d'investimento sono limitati da prescrizioni in materia investimento e di limiti. La liquidità viene investita in prevalenza presso la BNS e rispetto all'anno precedente è diminuita di 1,5 miliardi in seguito al calo degli investimenti sul mercato monetario (-10,8 mia.) e all'aumento dei depositi a vista (+9,3 mia.).

I *crediti e le delimitazioni contabili* comprendono essenzialmente i crediti fiscali e doganali verso persone fisiche e giuridiche nonché i crediti verso i Cantoni. Nell'anno in rassegna i crediti sono aumentati di 2,2 miliardi.

Gli *investimenti finanziari* comprendono gli investimenti finanziari a breve termine come depositi a termine a tre mesi (ca. +1,9 mia.) e altri investimenti finanziari a lungo termine, costituiti in prevalenza da mutui di tesoreria. Si tratta di mutui rimborsabili, concessi al di fuori del freno all'indebitamento a istituzioni dell'amministrazione pubblica oppure a organizzazioni ad essa vicine. I mutui fruttano interessi a condizioni di mercato. Di seguito sono esposti i mutui attualmente in essere:

MUTUI DI TESORERIA CONCESSI

Mio. CHF	31.12.2024	31.12.2025	Δ 2024-25
Mutui di tesoreria in essere	11 992	10 253	-1 739
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	4 373	3 758	-616
FFS	7 619	6 495	-1 124

Come pianificato, nel 2025 il FIF ha potuto ridurre il suo mutuo di 616 milioni, a 3,8 miliardi. Per il 2026 è prevista un'ulteriore riduzione di 575 milioni.

Nel 2025 i mutui di tesoreria concessi alle FFS sono diminuiti di 1,1 miliardi, principalmente in conseguenza dell'apporto di capitale una tantum di 850 milioni che la Confederazione ha versato alle FFS. Alla data di chiusura del bilancio il mutuo ammontava pertanto a 6,5 miliardi.

12 BENI AMMINISTRATIVI

Alla fine del 2025 il valore contabile dei beni amministrativi ammontava a 152 miliardi. Componenti essenziali sono gli investimenti materiali (65 mia.) e le partecipazioni alle imprese della Confederazione (78 mia.).

VARIAZIONE DI BENI AMMINISTRATIVI

Mio. CHF	Scorte e acconti	Investimenti materiali	Investimenti immateriali	Mutui	Partecipazioni	Contributi agli investimenti	Totale
Stato al 1.1.2025	3 412	63 577	751	5 587	74 617	-	147 943
Uscite per investimenti	238	4 414	45	46	882	1 357	6 981
Entrate per investimenti	-	-196	-	-130	-683	-23	-1 032
Riclassificazioni	-	-13	13	-	-	-	-
Variazioni di valutazione							
Conto economico	-309	-2 774	-22	-14	2 081	-1 334	-2 372
Capitale proprio	-	-	-	-21	646	-	626
Stato al 31.12.2025	3 340	65 008	786	5 468	77 543	-	152 145

ISCRIZIONE A BILANCIO E VALUTAZIONE

I beni amministrativi comprendono i valori patrimoniali che servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici. Considerando le attività della Confederazione, si tratta di beni materiali, investimenti immateriali, mutui e partecipazioni. Inoltre, la Confederazione concede anche contributi agli investimenti a terzi. Questi ultimi vengono rettificati integralmente e non sono quindi iscritti a bilancio.

La valutazione dei beni amministrativi avviene, in linea di principio, sulla base dei prezzi di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti necessari. Non si tratta quindi di valutazioni di mercato, il che è da ricondurre anche al fatto che per i beni amministrativi non esiste un mercato attivo (p. es. strade nazionali, materiale d'armamento ecc.). La valutazione delle partecipazioni avviene proporzionalmente al valore del capitale proprio, mentre quella dei mutui sulla base dei rimborsi attesi.

INTERAZIONE TRA BENI AMMINISTRATIVI E FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Gli aumenti e le diminuzioni nei beni amministrativi richiedono l'autorizzazione del Parlamento (stanziamento dei crediti). Di conseguenza, *gli investimenti e i disinvestimenti dei beni amministrativi* vengono contabilizzati nel conto degli investimenti. Gli importi vengono addebitati o accreditati al freno all'indebitamento.

I beni amministrativi possono variare anche in seguito a *variazioni di valutazione*. Si tratta di fattispecie contabili che non incidono sul freno all'indebitamento. Vi rientrano in particolare gli ammortamenti su investimenti materiali e immateriali nonché gli adeguamenti di valore sui mutui e sulle partecipazioni della Confederazione.

EVOLUZIONE NELL'ESERCIZIO IN ESAME

Nell'anno esame i valori contabili dei beni amministrativi sono aumentati di 4,2 miliardi a 152,1 miliardi. Gli *investimenti netti* ammontano a 5,9 miliardi. Per contro, le *variazioni di valutazione* hanno comportato la riduzione dei valori contabili di 1,7 miliardi. Nelle variazioni di valutazione sono incluse soprattutto le diminuzioni di valore dei beni amministrativi (ammortamenti: -3,0 mia.), gli ammortamenti sui contributi per investimenti concessi (-1,3 mia.) nonché gli utili da valutazione sulle partecipazioni (+2,1 mia.).

Per informazioni supplementari sui valori patrimoniali dei beni amministrativi e sui rispettivi principi di valutazione si rimanda al volume 1B, parte A numeri 82/5-82/9.

ATTIVITÀ REALI E INVESTIMENTI IMMATERIALI

INVESTIMENTI MATERIALI, SCORTE E ACCONTI

Mio. CHF	31.12.2024	31.12.2025	Δ 2024-25
Investimenti materiali, scorte e acconti	66 988	68 348	1 359
Valori patrimoniali - strade nazionali	42 713	43 259	546
Acconti (mezzi riservati)	3 403	3 272	-131
Strade nazionali in costruzione	9 640	9 745	105
Fondi ed edifici	4 591	4 642	52
Strade nazionali in esercizio	25 080	25 600	520
Valori patrimoniali - militare	13 658	14 542	884
Immobilizzazioni in corso	1 233	1 505	272
Fondi ed edifici	4 763	4 623	-140
Beni d'armamento (incl. acconti)	4 677	5 492	815
Scorte militari	2 985	2 922	-63
Fondi ed edifici civili	9 584	9 646	62
Edifici in costruzione dei PF	380	405	25
Fondi ed edifici dei PF	3 808	3 880	72
Altri edifici civili in costruzione	409	486	77
Altri fondi ed edifici civili	4 987	4 875	-112
Rimanenti investimenti materiali, scorte e acconti	1 033	901	-132

VALORI PATRIMONIALI DELLE STRADE NAZIONALI

Strade nazionali in esercizio

La costruzione, la gestione e la manutenzione delle strade nazionali sono finanziate attraverso il FOSTRA. L'iscrizione a bilancio dei valori patrimoniali avviene, invece, nel *conto della Confederazione*. I valori contabili della rete delle strade nazionali in esercizio (compresi i fondi e gli edifici) ammontano a 30,2 miliardi. L'evoluzione dei valori contabili consente di fare considerazioni generali sulla misura in cui gli investimenti effettuati tengono il passo con le diminuzioni di valore correnti (ammortamenti). Per contro, i valori contabili non forniscono grosse informazioni sullo stato della rete delle strade nazionali. A tale scopo, l'USTRA pubblica ogni anno il «Rapporto sullo stato delle strade nazionali».

Strade nazionali in costruzione / acconti (mezzi riservati)

Attualmente, per quanto riguarda le strade nazionali in costruzione, sono in corso progetti con costi cumulati pari a 9,7 miliardi. Si tratta in particolare di progetti di *sistemazione* e *manutenzione* della rete esistente. Inoltre, sono iscritti a bilancio anche i costi sostenuti per il completamento della rete delle strade nazionali (tra l'altro l'A9 in Vallese), per le grandi opere (tra l'altro il secondo tunnel del San Gottardo) nonché per *interventi di potenziamento* e decongestionamento. Le immobilizzazioni in corso sono riassunte nella contabilità del FOSTRA.

I *mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali* non concernono acconti a terzi. L'importo di 3,3 miliardi corrisponde piuttosto alla somma già contabilizzata nel conto della Confederazione con incidenza sul freno all'indebitamento e versata nel FOSTRA, ma non ancora investita. In futuro, il FOSTRA potrà effettuare investimenti in questa misura, senza incidere nuovamente sul freno all'indebitamento.

VALORI PATRIMONIALI MILITARI

Beni d'armamento

Tra i beni d'armamento figurano valori patrimoniali con un valore contabile di 5,5 miliardi. Occorre tuttavia menzionare che, in tal caso, i valori contabili non sono molto rappresentativi. Contrariamente ai principi in uso nella presentazione dei conti, nel settore dei beni d'armamento non vengono iscritti a bilancio tutti i beni d'armamento attivabili. Solo i sistemi d'arma principali acquistati nel quadro di un programma di armamento sono iscritti a bilancio. Il materiale impiegato per l'esercizio operativo, ad esempio autocarri, macchinari da costruzione, generatori di corrente eccetera, viene quindi contabilizzato direttamente nel conto economico al momento dell'acquisto e non è iscritto a bilancio.

Rimanenti valori patrimoniali militari

Le *scorte militari* comprendono principalmente scorte di munizioni (d'istruzione e dei sistemi d'arma). Vi sono inoltre scorte di carburante e combustibile nonché di materiale sanitario. Per *fondi ed edifici* (compresi gli impianti in costruzione) si intendono, tra l'altro, piazze d'armi, caserme e aerodromi militari.

Per informazioni supplementari si rimanda al volume 1B numeri 81/7 «Uscite per l'armamento», 82/5 «Scorte» e 82/6 «Investimenti materiali».

FONDI ED EDIFICI CIVILI

Fondi ed edifici dei PF

La Confederazione è in gran parte proprietaria dei fondi e degli edifici del settore dei PF, i cui valori contabili si attestano a 4,3 miliardi. Per l'utilizzo degli immobili la Confederazione fattura al settore dei PF una pigione. Al contempo, per coprire le spese di pigione il settore dei PF riceve dalla Confederazione un cosiddetto contributo alle sedi di egual misura, senza generare alcun flusso di fondi.

Altri fondi ed edifici civili

Gli altri fondi ed edifici civili sono valutati con 5,4 miliardi. Si tratta di edifici amministrativi, impianti doganali, ambasciate, impianti sportivi, edifici storici nonché stabili governativi e tribunali.

INVESTIMENTI IMMATERIALI

Una parte del patrimonio della Confederazione proviene da investimenti immateriali, ossia valori patrimoniali senza sostanza fisica. Nella maggior parte dei casi si tratta di software. Alla data di chiusura del bilancio, i valori contabili ammontano a 0,8 miliardi.

Analogamente ai beni d'armamento non iscritti a bilancio, nel settore dell'armamento non figurano nel bilancio neanche i valori patrimoniali immateriali. I costi a carico del credito per l'armamento, ad esempio per lo sviluppo o l'acquisto di soluzioni software, vengono registrati integralmente come uscite nel conto economico.

MUTUI E PARTECIPAZIONI

MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI

Nell'ambito dell'adempimento dei suoi compiti, la Confederazione concede mutui rimborsabili o rimborsabili condizionalmente. La maggior parte dei mutui viene concessa attraverso i fondi speciali FIF e FOSTRA. Tuttavia, anche dal conto della Confederazione nell'ambito dell'adempimento dei compiti vengono concessi mutui notevoli, in particolare nei settori dell'agricoltura, della costruzione di abitazioni a carattere sociale e dei trasporti.

A fine 2025, i valori nominali dei mutui concessi attraverso il conto della Confederazione ammontavano a 7,0 miliardi. Alla data di riferimento vengono valutati a 5,5 miliardi. I mutui in sospeso sono presentati nel dettaglio nel volume 1B numero 82/8.

PARTECIPAZIONI

Mio. CHF	31.12.2024	31.12.2025	Δ 2024-25
Partecipazioni	74 617	77 543	2 926
Imprese di trasporto concessionarie (ITC)	55 382	57 704	2 322
La Posta	10 547	11 033	486
Swisscom	6 066	6 100	34
RUAG MRO	435	549	114
RUAG International	336	376	40
Banche di sviluppo	1 031	940	-91
Altro	821	841	20

La Confederazione quale comproprietaria di imprese e banche di sviluppo

Nel quadro dell'adempimento dei compiti, la Confederazione partecipa a varie imprese e banche di sviluppo. La Confederazione non può detenere partecipazioni a scopo di investimento.

Essa partecipa con importi molto differenti ai capitali delle società, ad esempio con partecipazioni al 100 per cento (tra l'altro La Posta, FFS, Skyguide) o di maggioranza (tra l'altro Swisscom 51 %). Per quanto concerne le partecipazioni di minoranza, la Confederazione spesso dispone di una quota di partecipazione che le garantisce di poter influire in modo determinante sull'impresa. Per contro, nel caso delle banche di sviluppo la quota di capitale della Confederazione si attesta a una sola cifra percentuale. Nel registro delle partecipazioni del volume 1B numero 85 è disponibile una panoramica delle quote di capitale.

Valutazione di partecipazioni

Imprese: la valutazione delle partecipazioni avviene, di regola, proporzionalmente al valore del capitale proprio dell'impresa. In linea di principio ci si basa sul conto annuale delle imprese.

Nell'ambito delle *partecipazioni alle imprese di trasporto concessionarie (ITC)* occorre tenere conto del fatto che il capitale proprio che confluisce nella valutazione delle partecipazioni diverge sensibilmente dal capitale proprio pubblicato. Ciò è dovuto al fatto che nella valutazione delle partecipazioni rientrano anche i mutui concessi dalla Confederazione alle ITC per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria. Si tratta di mutui rimborsabili condizionalmente che le ITC hanno ricevuto per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria. Il rimborso dei mutui è vincolato a condizioni che di regola non si realizzano. Pertanto, ai fini della valutazione della partecipazione, i mutui sono considerati capitale proprio e non capitale di terzi. Questo spiega gli elevati valori di partecipazione delle ITC (58 mia., di cui 49 mia. valore di partecipazione delle FFS).

Banche di sviluppo: le quote alle banche di sviluppo vengono valutate in funzione dei costi di acquisto, che corrispondono alle quote di capitale versate (al netto degli adeguamenti delle valute estere).

Per informazioni dettagliate sulla valutazione delle partecipazioni si rimanda al volume 1B numero 82/9.

13 CAPITALE DI TERZI

Il capitale di terzi è composto principalmente dai debiti sul mercato finanziario (87 mia.) e dalle istanze di rimborso dell'imposta preventiva in sospeso (46 mia.).

CAPITALE DI TERZI

Mio. CHF	31.12.2024	31.12.2025	Δ 2024-25
Capitale di terzi	189 444	188 680	-765
Impegni correnti	24 000	24 712	712
Delimitazione contabile passiva	7 785	7 507	-278
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	11 451	11 680	230
Impegni finanziari	105 450	103 878	-1 573
Impegni di previdenza del personale	3 279	1 644	-1 635
Accantonamenti	37 479	39 258	1 780

IMPEGNI CORRENTI E DELIMITAZIONE CONTABILE PASSIVA

Gli impegni correnti e le delimitazioni contabili passive ammontano complessivamente a 32,2 miliardi e comprendono soprattutto impegni fiscali. Le istanze di rimborso dell'imposta preventiva toccano i 14,0 miliardi (in aggiunta ai 31,6 mia. di accantonamenti per l'imposta preventiva). Significativi sono inoltre i pagamenti anticipati per l'imposta federale diretta (5,1 mia.) come pure gli impegni nei confronti di contribuenti legati all'imposta sul valore aggiunto (1,8 mia.). Le passività di conto corrente nei confronti dei Cantoni ammontano a 5,1 miliardi.

Per ulteriori informazioni si rimanda al volume 1B, parte A numeri 82/10 «Impegni correnti» e 82/3 «Delimitazioni contabili».

MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE DI TERZI

I «mezzi a destinazione vincolata» comprendono diverse modalità di finanziamento a destinazione vincolata di progetti. Le forme più comuni sono i finanziamenti speciali e i fondi speciali (con o senza conto speciale). Queste modalità speciali vengono finanziate mediante entrate a destinazione vincolata o attraverso il bilancio generale.

Tra gli impegni derivanti da mezzi a destinazione vincolata, nel conto della Confederazione vengono iscritti al passivo gli impegni già riservati per una determinata destinazione e, quindi, per le modalità di finanziamento speciali ma che non sono ancora stati utilizzati. Il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato e il Fondo per il supplemento rete presentano già un livello elevato con rispettivamente 4,3 miliardi e 2,5 miliardi.

Per ulteriori informazioni si rimanda al volume 1B, parte A numero 82/12 «Mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi e nel capitale proprio».

IMPEGNI FINANZIARI

Mio. CHF	31.12.2024	31.12.2025	Δ 2024-25
Impegni finanziari	105 450	103 878	-1 573
Impegni finanziari da titoli del mercato monetario	9 641	8 370	-1 272
Prestiti	78 174	78 649	475
Impegni verso istituzioni proprie	14 957	14 602	-355
Rimanenti impegni finanziari	2 679	2 257	-421

Con i *prestiti* e i *titoli del mercato monetario* gli impegni finanziari contengono le due principali fonti di finanziamento della Confederazione. Gli impegni sono valutati al valore di acquisto ammortizzato. Alla data di riferimento il valore contabile dei debiti sul mercato monetario e dei capitali raggiunge complessivamente gli 87,0 miliardi (-0,8 mia.). Il valore di mercato degli obblighi pendenti è di 91,9 miliardi. Per ulteriori spiegazioni si rimanda al volume 1B, parte A numero 82/11 «Impegni finanziari» e al rapporto d'attività della Tesoreria federale pubblicato ogni anno dall'AFF (in tedesco e francese).

Gli *impegni verso istituzioni proprie* riguardano gli impegni nei confronti delle assicurazioni sociali, delle imprese e degli istituti di proprietà della Confederazione. In particolare le assicurazioni sociali e gli istituti della Confederazione investono presso quest'ultima riserve di liquidità non utilizzate. Alla data di riferimento, i maggiori averi investiti presso la Confederazione concernono l'AD con 6,8 miliardi, l'assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) con 3,2 miliardi e i PF con 0,8 miliardi. Questi averi fruttano degli interessi. La medesima voce contabile contiene anche gli averi dei clienti della Cassa di risparmio del personale federale (3,3 mia.).

I rimanenti impegni finanziari comprendono, tra l'altro, i valori patrimoniali confiscati (1,1 mia.).

ACCANTONAMENTI E IMPEGNI DI PREVIDENZA**ACCANTONAMENTI E IMPEGNI PREVIDENZIALI A FAVORE DEL PERSONALE**

Mio. CHF	31.12.2024	31.12.2025	Δ 2024-25
Accantonamenti	37 479	39 258	1 780
Imposta preventiva	29 600	31 600	2 000
Assicurazione militare	1 741	1 711	-30
Circolazione monetaria	2 332	2 245	-87
Smantellamento e smaltimento	1 854	1 811	-43
Fideiussioni	689	581	-108
Altri accantonamenti	1 262	1 310	48
Impegni di previdenza del personale	3 279	1 644	-1 635

Imposta preventiva

L'accantonamento concerne i rimborsi previsti in un secondo momento dalle entrate dei pagamenti relativi all'imposta preventiva. A causa della particolare configurazione dell'imposta, il calcolo dell'accantonamento risulta estremamente impegnativo. La Confederazione riceve dai contribuenti ingenti somme di denaro per le quali gli aventi diritto possono richiedere un rimborso integrale o parziale. Dato che la Confederazione non conosce né l'avente diritto né il suo comportamento, le istanze di rimborso previste devono essere stimate, il che comporta notevoli incertezze.

Assicurazione militare

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare come assicurazione sociale propria. All'insorgere di un caso di assicurazione che dà diritto a una rendita dell'assicurazione militare occorre costituire accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo metodi attuariali. A seguito della diminuzione del numero di persone soggette all'obbligo di servizio, tale fabbisogno è tendenzialmente in calo.

Circolazione monetaria

In caso di necessità, la Confederazione è tenuta a ritirare e a rimborsare le monete messe in circolazione dalla BNS. Di conseguenza, per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. Poiché, in base ai valori empirici, nella zona euro è previsto un calo del 35 per cento, il saldo dell'accantonamento contabilizzato corrisponde al 65 per cento del valore nominale delle monete in circolazione.

Smantellamento e smaltimento

L'accantonamento per lo smantellamento e lo smaltimento è composto essenzialmente dai deflussi di fondi attesi per l'ex deposito di munizioni di Mitholz e per la disattivazione nucleare e lo smaltimento. La stima è particolarmente incerta per entrambe le posizioni.

- *Deposito di munizioni di Mitholz: 1342 milioni*
Sulla base di rapporti di esperti, il Consiglio federale e il Parlamento hanno deciso di sgomberare l'ex deposito di munizioni di Mitholz. Lo sgombero durerà presumibilmente circa 20 anni.
- *Disattivazione nucleare e smaltimento: 416 milioni*
L'accantonamento per la disattivazione nucleare e lo smaltimento comprende sia lo smaltimento delle scorie radioattive che lo smantellamento degli impianti nucleari. Il calcolo dell'importo dell'accantonamento si basa sugli studi dei costi di swissnuclear e su dati dell'Istituto Paul Scherrer (IPS).

Fideiussioni

Nel quadro dell'adempimento dei compiti, la Confederazione concede garanzie e fideiussioni. In tal modo si impegna a prestare determinati pagamenti al beneficiario della garanzia se un mutuatario non ottempera ai propri obblighi di pagamento nei confronti di quest'ultimo. In caso di garanzie e fideiussioni per le quali il rischio di perdita può essere stimato in maniera attendibile, la perdita prevista viene rilevata come accantonamento. Gran parte dell'accantonamento per il rischio di perdita riguarda le fideiussioni solidali COVID-19 (359 mio.). Alla data di riferimento, delle fideiussioni inizialmente concesse per un importo di 16,9 miliardi erano pendenti ancora 4,7 miliardi. Tuttavia, queste fideiussioni non sono più interamente godute attraverso crediti, poiché 2,9 miliardi sono già stati parzialmente ammortizzati. L'obbligo di fideiussione della Confederazione si estingue invece solo con il rimborso completo del credito.

Rimanenti accantonamenti

Le voci principali comprendono i deflussi di mezzi attesi per il rimborso della tassa sul CO₂ e dell'imposta sugli oli minerali (391 mio.) e per i premi di fedeltà per il personale federale (297 mio.).

Per informazioni dettagliate sugli accantonamenti si rimanda al volume 1B, parte A numero 82/14 «Accantonamenti».

IMPEGNI DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Negli impegni previdenziali a favore del personale vengono esposti in particolare gli impegni derivanti dal piano previdenziale della Confederazione presso PUBLICA. La voce comprende inoltre gli impegni derivanti dalle pensioni per magistrati.

Per ulteriori informazioni si rimanda al volume 1B, parte A numero 82/13 «Impegni verso la previdenza del personale».

2 VOCI FUORI BILANCIO

21 FIDEIUSSIONI E GARANZIE

Alla data di riferimento le fideiussioni e le garanzie pendenti della Confederazione ammontavano a circa 22 miliardi. L'atteso deflusso di mezzi è attualmente stimato a circa 0,6 miliardi, ma la stima è incerta.

LE FIDEIUSSIONI DELLA CONFEDERAZIONE COME STRUMENTO DI ADEMPIMENTO DEI COMPITI

Nel quadro dell'adempimento dei compiti, la Confederazione concede fideiussioni e garanzie. In tal modo si impegna a prestare determinati pagamenti a favore del beneficiario della garanzia se un mutuatario non ottempera ai propri obblighi di pagamento nei confronti di quest'ultimo.

Nel caso di fideiussioni e garanzie per le quali il rischio di perdita può essere stimato in maniera attendibile, il previsto deflusso di mezzi viene rilevato come accantonamento. Se ciò non è possibile, viene aggiunta una voce fuori bilancio. Di seguito è riportata una panoramica generale degli impegni pendenti da fideiussioni e garanzie alla data di riferimento.

FIDEIUSSIONI E GARANZIE

Mio. CHF	Credito d'impegno al 31.12.2025	Importo massimo disponibile al 1.1.2025	Variazione	Importo massimo disponibile al 31.12.2025	Contabilizzato come accantona- mento
Fideiussioni e garanzie	86 302	23 961	-1 764	22 197	581
Crediti transitori COVID	40 000	6 169	-1 408	4 761	359
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	18 552	4 073	27	4 100	45
Imprese di trasporto concessionarie	11 000	3 962	210	4 172	122
Eurofima	-	2 778	-313	2 465	5
Fideiussioni delle arti e mestieri	-	190	7	197	34
Fideiussioni per casi di rigore	-	101	-21	80	15
Decreto sull'aiuto monetario del FMI	10 000	3 662	-	3 662	-
Fondo FMI per la lotta alla povertà e la crescita	2 550	1 587	-186	1 401	-
Fondo FMI per la resilienza e la sostenibilità	750	585	-42	543	-
Assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie	300	300	-	300	-
Cambiamento delle scorte obbligatorie	750	135	-3	132	-
Navigazione marittima	1 700	111	-25	86	-
Rimanenti fideiussioni e garanzie	700	309	-12	297	-

Al 31 dicembre 2025 erano ancora pendenti fideiussioni e garanzie per 22,2 miliardi. Alla data di riferimento, si prevedeva un deflusso di mezzi di circa 600 milioni da accantonare, in particolare nell'ambito delle fideiussioni solidali COVID-19. Il calcolo del valore atteso tiene conto dell'importo pendente della garanzia, del periodo di durata della garanzia e della probabilità di inadempienza. La probabilità di inadempienza futura porta grande incertezza. L'importo dei futuri pagamenti effettivi che la Confederazione deve eseguire in qualità di garante a seguito di un'inadempienza può dunque scostarsi notevolmente dal valore iscritto a bilancio.

Per ulteriori informazioni si rimanda al volume 1B, parte A numeri 82/14 «Accantonamenti» e 83/1 «Fideiussioni e garanzie».

Per informazioni su altre voci fuori bilancio (tra l'altro impegni e crediti eventuali) si rimanda al volume 1B, parte A numero 83.

INDICE

D	GESTIONE DELLE FINANZE	93
	GESTIONE DEL BILANCIO	97
1	USCITE SECONDO DIPARTIMENTI	97
	11 USCITE SECONDO DIPARTIMENTI	97
2	GESTIONE DEI CREDITI	99
	21 CREDITI D'IMPEGNO E LIMITI DI SPESA	99
	22 CREDITI A PREVENTIVO	103
	23 COSTITUZIONE DI RISERVE	106
3	TEMI SPECIFICI	107
	31 RIESAME DEI SUSSIDI EROGATI DAL DATEC	107

GESTIONE DEL BILANCIO

1 USCITE SECONDO DIPARTIMENTI

11 USCITE SECONDO DIPARTIMENTI

USCITE SECONDO DIPARTIMENTI

Mio. CHF	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC	Altro	Eliminazione CP interno	Totale 2025
Uscite proprie	870	844	1 251	4 909	3 068	679	966	579	-1 132	12 035
Uscite per il personale	645	504	574	1 966	1 481	426	503	394	0	6 493
Uscite per beni e servizi, d'esercizio e per l'armamento	225	341	677	2 944	1 586	253	463	185	-1 132	5 542
Uscite di riversamento	2 277	21 337	3 534	294	17 412	12 135	10 522	0	0	67 512
Uscite finanziarie	-	0	-	1	1 042	-	0	0	-	1 042
Uscite correnti	3 147	22 181	4 785	5 204	21 522	12 814	11 488	579	-1 132	80 589
Uscite per investimenti	35	30	86	1 995	1 390	227	3 214	5	-	6 981
FTE	5 267	2 829	3 299	12 402	8 860	2 287	2 577	1 681	-	39 202

Oltre il 60 per cento delle uscite proprie riguarda il DDPS e il DFF. Questi due dipartimenti comprendono gli ambiti che impiegano il maggior numero di risorse in termini di personale, ovvero l'Esercito, la DOGANA e il Corpo delle guardie di confine. Risultano uscite per il personale elevate anche presso il DFAE (Centrale e rete esterna). Anche le uscite d'esercizio e le uscite per l'armamento interessano in primo luogo il DDPS (armamento, immobili) e il DFF (immobili, informatica). Al DFGP risaltano invece le uscite d'esercizio per i centri federali d'asilo.

Nelle uscite dei dipartimenti sono comprese anche le spese per *prestazioni interne alla Confederazione*. Le spese che rientrano nel computo di prestazioni tra unità amministrative dello stesso dipartimento sono già eliminate all'interno di quest'ultimo e pertanto non vengono riportate in questa presentazione. Le prestazioni interne alla Confederazione sono parte integrante dei preventivi dipartimentali, affinché venga garantita la trasparenza e mantenuta a un livello alto la consapevolezza dei costi anche in tali ambiti. Il computo delle prestazioni interno alla Confederazione concerne principalmente gli immobili, le pigioni e l'informatica. A livello di Confederazione, le entrate e le uscite computate internamente si compensano a vicenda e non sono considerate a livello consolidato.

I dipartimenti con la quota di *uscite di riversamento* più consistente sono il Dipartimento federale dell'interno (DFI) (assicurazione vecchiaia, invalidità e malattie, cultura ecc.), il DFF (quote dei Cantoni su entrate della Confederazione, perequazione finanziaria), il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) (educazione e ricerca, agricoltura, economia, cooperazione internazionale) e il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) (trasporti, energia, ambiente).

Le *uscite finanziarie* riguardano essenzialmente gli interessi passivi. Queste ultime dipendono dall'importo del debito della Confederazione e dal livello generale dei tassi d'interesse.

Gli investimenti più cospicui che la Confederazione effettua direttamente riguardano il DATEC (strade nazionali) e il DDPS (investimenti per l'armamento, immobili).

Per i dettagli concernenti le uscite delle singole unità amministrative si rimanda al volume 2.

2 GESTIONE DEI CREDITI

21 CREDITI D'IMPEGNO E LIMITI DI SPESA

21.1 CREDITI D'IMPEGNO ESTINTI

Il credito d'impegno determina l'ammontare entro cui il Consiglio federale è autorizzato a contrarre impegni finanziari nei confronti di terzi esterni alla Confederazione per uno scopo determinato. Un credito d'impegno è segnatamente necessario per progetti di lunga durata e per l'assunzione di garanzie e fidejussioni.

Nel 2025 sono stati estinti 31 crediti d'impegno per un importo complessivo di 3,9 miliardi. Dei crediti d'impegno inizialmente stanziati, 0,5 miliardi (13 %) non sono stati utilizzati.

Per informazioni concernenti i crediti d'impegno correnti si rimanda al volume 1B, parte B numero 1.

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Per ogni credito d'impegno la tabella fornisce le seguenti informazioni:

- la colonna 1 indica l'ammontare massimo stanziato dal Parlamento entro il quale possono essere contratti impegni finanziari per un progetto determinato (compresi i crediti addizionali);
- la colonna 2 indica gli impegni contratti dalla Confederazione. Un importo è considerato impegnato quando il Consiglio federale non può più influenzare un (possibile) futuro deflusso di fondi o lo può impedire soltanto realizzando perdite finanziarie (di regola al momento della decisione o della sottoscrizione del contratto);
- nelle colonne 3 e 4 sono riportate, per gli anni considerati, le spese e le uscite per investimenti sostenuti che sono risultate dagli impegni contratti;
- la parte inutilizzata del credito d'impegno è riportata nella colonna 5.

CREDITI D'IMPEGNO ESTINTI

Stato alla chiusura dei conti 2025		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno	Impegni contratti 2=3+4	Uscite/ Investimenti		Non utilizzati 5=1-2
					fino a fine 2024	2025	
Mio. CHF			1	2	3	4	5
Totale			3 920,0	3 410,0	3 307,2	102,8	510,0
Premesse istituzionali e finanziarie			113,3	64,3	61,8	2,6	49,0
402	Infostar (nuova generazione) DF 13.12.2018	V0309.00 A200.0001	19,0	1,4	1,3	0,1	17,7
570	Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2012-2015 DF 22.12.2011	V0151.01 A231.0115	79,4	56,9	56,6	0,3	22,5
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative							
104	Progetto CEBA	V0383.00	14,9	6,0	3,9	2,2	8,9
609	DF 15.06.2023	A202.0182 A200.0001					
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale			1 007,7	962,3	960,4	1,9	45,4
202	Rafforzamento della Svizzera quale Stato ospite 2024-2025 DF 21.12.2023	V0332.01 A231.0352	3,9	3,8	1,9	1,9	0,0
202	Mutuo FIPOI rinnovo sede OTIF a Berna DF 28.09.2023	V0397.00 A235.0108	3,8	3,5	3,5	-	0,4
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative							
202	Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE 2007-2011	V0154.00	1 000,0	954,9	954,9	-	45,1
704	DF 14.06.2007	A231.0337 A231.0209					
Sicurezza			2 165,4	1 886,9	1 795,3	91,6	278,5
202	Comunicazione sicura DF 16.12.2020	V0342.00 A200.0001	10,4	10,0	10,0	-	0,4
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 1/4 DF 11.03.2015	V0253.00 A202.0113	28,0	24,7	24,7	-	3,3
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 2/4 DF 11.03.2015 / DCF 15.02.2017 / DF 04.06.2018	V0253.01 A202.0113	8,0	7,5	5,4	2,0	0,5
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 3/4 DF 11.03.2015 / DCF 20.12.2017 / DF 04.06.2018 / TC 17.04.2023	V0253.02 A202.0113	40,5	37,2	35,2	2,0	3,3
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 4/4 DF 04.06.2018 / DCF 30.01.2019 / DF 08.12.2022 / TC 17.04.2023	V0253.03 A202.0113	34,0	30,5	25,8	4,7	3,5
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative							
500	Decentramento delle prestazioni di base TIC DDPS	V0371.00	61,0	27,5	24,7	2,8	33,5
525	DF 08.12.2022	A200.0001					
609							
Difesa - Armamento			1 915,5	1 698,5	1 619,4	79,1	217,0
	PA 2015, simulatore di tiro per fucile d'assalto 90 DF 07.09.2015	V0260.01 A202.0101	21,0	20,1	20,1	-	0,9
	PA 2015, autoveicolo fuoristrada per sistemi specialistici DF 07.09.2015 / TC 12.08.2021	V0260.02 A202.0101	258,5	204,6	203,3	1,3	53,9
	PA 2015, comunicazione mobile, 1a fase d'acquisto DF 07.03.2016	V0260.03 A202.0101	118,0	95,3	88,5	6,8	22,7
	PA 2015, munizioni DF 07.03.2016	V0260.04 A202.0101	100,0	87,0	83,2	3,8	13,0
	PA 2015, prolungamento utilizzazione DCA 35 mm DF 07.03.2016 / TC 30.03.2023	V0260.05 A202.0101	89,5	89,4	89,4	-	0,1
	PA 2015, mantenimento valore Duro DF 07.03.2016 / TC 30.03.2023	V0260.06 A202.0101	566,5	566,3	555,9	10,4	0,2

CONTINUAZIONE

Stato alla chiusura dei conti 2025		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno	Impegni contratti 2=3+4	Uscite/ Investimenti		Non utilizzati 5=1-2
					fino a fine 2024	2025	
Mio. CHF			1	2	3	4	5
	Credito quadro BPCPA 2019 DF 24.09.2019	V0329.04 A202.0101	150,0	116,5	82,9	33,6	33,5
	Credito quadro BEFR 2019 DF 24.09.2019	V0329.05 A202.0101	440,0	381,2	364,4	16,8	58,8
	Credito quadro MI&GM 2019 DF 24.09.2019	V0329.06 A202.0101	172,0	138,1	131,8	6,3	33,9
	Difesa - Immobili		68,0	51,0	50,0	1,0	17,0
	PI 2017, Emmen, raggruppamento approvvigionamento di calore DF 25.09.2017	V0300.02 A201.0001	18,0	8,7	8,6	0,1	9,3
	PI 2017, Payerne, risanamento aree servizio volo, 2a tappa DF 25.09.2017	V0300.04 A201.0001	31,0	25,1	24,1	0,9	5,9
	PI 2017, Base Forze aeree, prot. nodi di rete e domotecnica DF 25.09.2017	V0300.07 A201.0001	19,0	17,3	17,3	-	1,7
	Educazione e ricerca		441,1	311,1	311,4	-0,4	130,0
750	Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2013-2016 DF 11.09.2012	V0083.02 A231.0260	360,8	236,4	236,4	0,0	124,4
750	Cooperazione internazionale nell'educazione 2021-2024 DF 16.09.2020	V0158.03 A231.0271	27,0	24,9	25,0	-0,1	2,1
750	Cooperazione internazionale nella ricerca 2017-2020 DF 13.09.2016	V0229.01 A231.0287	53,3	49,8	50,1	-0,3	3,5
	Cultura e tempo libero		192,5	185,4	178,3	7,1	7,1
306	Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2012-2015 DF 29.09.2011	V0152.01 A236.0101	105,0	102,7	102,6	0,0	2,3
504	Costruzione di impianti sportivi (CISIN 4) DF 27.09.2012 / 06.03.2018	V0053.02 A236.0100	76,0	71,6	69,5	2,1	4,4
504	CM ciclismo su strada e paracycling 2024 DF 08.12.2022	V0374.00 A231.0109	6,5	6,5	5,2	1,3	-
802	Riduzione delle tariffe Women's EURO 2025 DF 04.06.2024	V0400.00 A231.0455	5,0	4,7	1,0	3,7	0,3

21.2 LIMITI DI SPESA

Il limite di spesa corrisponde a un importo massimo di determinate uscite, stabilito dall'Assemblea federale durante un periodo pluriennale. Esso non costituisce uno stanziamento di crediti. I crediti a preventivo devono essere richiesti di anno in anno mediante il bilancio e stanziati dal Parlamento. I limiti di spesa possono essere stabiliti se i crediti sono assegnati e pagati lo stesso anno e se contemporaneamente risulta opportuno orientare le spese a lungo termine.

Per informazioni concernenti i limiti di spesa correnti si rimanda al volume 1B parte B numero 2.

22 CREDITI A PREVENTIVO

Nel corso dell'anno il Parlamento ha stanziato nel bilancio ordinario aggiunte con incidenza sul freno all'indebitamento per un totale di 935,6 milioni. La Delegazione delle finanze ha autorizzato anticipazioni per 50 milioni. Inoltre, sono stati riportati 881,4 milioni dall'anno precedente. I sorpassi di credito per 1,9 miliardi saranno sottoposti al Parlamento per approvazione a posteriori insieme al conto annuale.

22.1 AGGIUNTE

CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE: PANORAMICA SULLA PRIMA E SULLA SECONDA AGGIUNTA

Mio. CHF	Prima agg. 2025	Seconda agg. 2025	Agg. 2025
Crediti aggiuntivi	680	256	936
con procedura ordinaria	680	206	886
urgenti (con anticipazione)	-	50	50
Conto economico/Conto degli investimenti			
Uscite correnti	680	253	933
Uscite per investimenti	-	2	2
Freno all'indebitamento			
Uscite	680	256	936
<i>Uscite ordinarie</i>	680	256	936
<i>Uscite straordinarie</i>	-	-	-
Compensazioni	10	13	23
nel bilancio ordinario	10	13	23
nel bilancio straordinario	-	-	-

Il Consiglio federale sottopone al Parlamento i crediti aggiuntivi due volte all'anno. Generalmente le Camere federali trattano la prima aggiunta durante la sessione estiva e la seconda aggiunta durante la sessione invernale.

Durante la sessione estiva del 2025 il Parlamento ha stanziato otto crediti aggiuntivi per un totale di 679,9 milioni (compresi 5 mio. supplementari [prima aggiunta A] come contributo di solidarietà per la popolazione di Blatten). Di questi, 666 milioni sono serviti per la partecipazione della Svizzera al programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE. Con la seconda aggiunta, nella sessione invernale 2025 sono stati stanziati altri 12 crediti aggiuntivi per un totale di 255,7 milioni, di cui 50 milioni destinati alla riserva invernale complementare per far fronte a un'eventuale penuria di elettricità durante l'inverno 2026-2027, a un annuncio ulteriore riguardante l'aiuto umanitario in Sudan (50 mio.) e a un conferimento aggiuntivo al FIF (100 mio.).

Complessivamente, le maggiori uscite stanziato con le aggiunte al preventivo 2025 ammontano a 935,6 milioni e riguardano esclusivamente le uscite correnti. Le maggiori uscite nel bilancio ordinario sono state in parte compensate (23,4 mio.).

22.2 RIPORTI DI CREDITO

In caso di ritardi nella realizzazione di investimenti, misure a carattere individuale e progetti, il Consiglio federale può riportare all'anno successivo i crediti a preventivo che non sono stati completamente utilizzati (art. 37 LFC). Nel 2025 sono stati riportati dall'anno precedente 881,4 milioni.

RIPORTI DI CREDITO SECONDO UNITÀ AMMINISTRATIVE

DIP/ UA	Denominazione UA	N. credito	Denominazione	Residui di credito 2024	Riporti di credito 2025
Totale					881 384 610
DFI				713 751	250 000
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	713 751	250 000
DDPS				11 823 400	4 000 000
504	Ufficio federale dello sport	A236.0100	Impianti sportivi nazionali	5 911 700	2 000 000
504	Ufficio federale dello sport	A238.0001	Rettifiche di valore nel settore dei trasferimenti	5 911 700	2 000 000
DFF				1 161 225 284	859 683 400
600	Segreteria generale DFF	A231.0442	Agenda ADS	3 383 452	3 383 400
601	Amministrazione federale delle finanze	A290.0146	Apporto unico di capitale FFS	1 152 395 000	850 000 000
603	Zecca federale Swissmint	A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	5 446 833	6 300 000
DATEC				159 005 901	17 451 210
801	Segreteria generale DATEC	A202.0147	Pool risorse dipartimentale	3 628 769	1 157 000
805	Ufficio federale dell'energia	A236.0116	Programma Edifici ed energie rinnovabili	76 797 033	8 062 105
805	Ufficio federale dell'energia	A238.0001	Rettifiche di valore nel settore dei trasferimenti	78 580 099	8 062 105
808	Ufficio federale delle comunicazioni	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	-	170 000

Nel quadro del messaggio del 14 marzo 2025 concernente la prima aggiunta al preventivo 2025 e del messaggio del 19 settembre 2025 concernente la seconda aggiunta al preventivo 2025, il Consiglio federale ha comunicato il riporto di 881,1 milioni complessivi. Questi riporti riguardano principalmente il credito straordinario per l'apporto unico di capitale alle FFS di 850 milioni.

22.3 SORPASSI DI CREDITO

Il sorpasso di credito consiste nell'utilizzazione di un credito a preventivo o di un credito aggiuntivo al di là dell'importo stanziato dal Parlamento. Lo strumento di diritto creditizio è disciplinato nella LFC. Il Consiglio federale ha accolto sorpassi di credito per 1,9 miliardi e li sottopone al Parlamento per approvazione a posteriori (art. 36 LFC).

Se, per motivi di tempo, non può chiedere crediti aggiuntivi, alla chiusura dell'esercizio il Consiglio federale può, previo consenso della Delegazione delle finanze, operare sorpassi dei crediti stanziati. Il consenso non è necessario se l'importo della spesa o dell'investimento non supera i 5 milioni di franchi (art. 36 cpv. 1 LFC). La LFC prevede inoltre diversi casi in cui sono ammessi sorpassi di credito senza che il Consiglio federale debba chiedere previamente il consenso della Delegazione delle finanze (art. 36 cpv. 2-4 LFC). Tutti i sorpassi di credito sono sottoposti al Parlamento con il presente consuntivo per approvazione a posteriori.

Nel 2025 i sorpassi di credito sono ammontati complessivamente a 1,9 miliardi, di cui 1,6 miliardi rilevanti ai fini del freno all'indebitamento (v. tab. DF e vol. 1B, parte B n. 31). Il sorpasso di credito secondo l'articolo 36 capoverso 1 LFC, pari a 8,5 milioni, è soggetto ad approvazione e riconducibile a un'aggiunta urgente sottoposta per approvazione a posteriori all'Assemblea federale insieme al consuntivo. Poiché l'importo supera i 5 milioni, è stata necessaria l'approvazione della Delegazione delle finanze.

I restanti sorpassi di credito non devono essere previamente approvati dalla Delegazione delle finanze, conformemente all'articolo 36 capoversi 2-4 LFC:

- i sorpassi di credito secondo l'articolo 36 capoverso 2 LFC concernono crediti a preventivo nel proprio settore amministrativo che possono essere superati dell'1 per cento, ma al massimo di 10 milioni. Nel 2025 tali sono ammontati a 52,9 milioni;
- i sorpassi secondo l'articolo 36 capoverso 3 lettere a-g LFC concernono quote di terzi su determinate entrate (lett. a), conferimenti a fondi (lett. b), l'impiego di entrate a destinazione vincolata (lett. c), contributi alle assicurazioni sociali (lett. d), sorpassi di preventivi globali (lett. e), ammortamenti e rettifiche di valore (lett. f) come pure oneri cagionati da differenze tra valute estere o da circolazione monetaria ridotta (lett. g). I sorpassi di credito di queste categorie ammontano a 1516 milioni;
- per quanto riguarda i restanti sorpassi di credito (art. 36 cpv. 4 LFC), pari a 282,7 milioni, nel decreto federale concernente il preventivo per il 2025 era previsto che in caso di intervento non sarebbero state necessarie aggiunte o autorizzazioni da parte della Delegazione delle finanze, poiché per essi il Consiglio federale dispone soltanto di un margine di discrezionalità esiguo. Si tratta essenzialmente dell'aiuto sociale e di uscite procedurali per i richiedenti l'asilo (162,2 mio.) come pure di accantonamenti COVID (40,5 mio.).

23 COSTITUZIONE DI RISERVE

Le proposte per la costituzione di riserve a destinazione vincolata per progetti differiti riguardano un volume di 569 milioni. Il volume delle riserve chiesto sale a 1,2 miliardi.

COSTITUZIONE DI RISERVE DA PREVENTIVI GLOBALI E SINGOLI CREDITI

Mio. CHF	Totale riserve	Riserve generali	Riserve a dest. vinc.
Saldo al 31.12.2024	580,8	35,3	545,5
Approvate dal consuntivo 2024	226,6	-	226,6
Scioglimento	-188,6	-	-188,6
Altre transazioni	0,0	-	0,0
Saldo al 31.12.2025	618,8	35,3	583,5
Proposta per la costituzione di riserve dal consuntivo 2025	569,2	-	569,2
Nuovo saldo con le riserve proposte	1 188,0	35,3	1 152,6
Nuovo saldo in % delle spese proprie (incl. ammortamenti e variazioni di valutazioni)	7,8	0,2	7,6

Nel 2025 le unità amministrative hanno sciolto riserve a destinazione vincolata per un importo pari a 188,6 milioni (2024: 215,1 mio.). Di questi, 14,6 milioni non sono stati utilizzati.

Con il consuntivo 2025 il Consiglio federale propone alle Camere federali di costituire nuove riserve per un ammontare di 569,2 milioni (2024: 226,6 mio.). Si tratta esclusivamente di riserve a destinazione vincolata, ad esempio per la Difesa (301 mio.), l'Ufficio federale dell'armamento (armasuisse; 57,5 mio.), l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL; 44,9 mio.), l'Ufficio federale della protezione della popolazione (24,2 mio.), l'Ufficio federale di polizia (fedpol; 24,1 mio.), l'Ufficio federale di giustizia (17,9 mio.), l'UDSC (9,4 mio.) o per l'UFIT (9,2 mio.). Le riserve in essere rappresentano ora il 7,8 per cento delle uscite proprie.

Le richieste delle unità amministrative sono descritte in modo dettagliato nel volume 2.

COSTITUZIONE E SCIoglIMENTO DI RISERVE: AMMONTARE MASSIMO DELLE RISERVE

A determinate condizioni le unità amministrative possono chiedere di costituire riserve dai residui di credito dei loro preventivi globali e dai singoli crediti nel settore proprio. La costituzione di una riserva avviene tramite uno trasferimento nel capitale proprio, senza gravare né il conto economico né il conto degli investimenti. Tuttavia, analogamente a quanto accade per i crediti aggiuntivi, l'impiego di riserve non è rilevante ai fini del freno all'indebitamento.

Le riserve generali si basano su maggiori ricavi netti non preventivati provenienti da prestazioni supplementari come pure da minori spese dovute a miglioramenti della redditività (la soppressione di compiti ed eventuali previsioni errate non permettono di costituire riserve). Possono essere impiegate liberamente negli anni successivi soltanto nell'ambito del preventivo globale e dei singoli crediti, in particolare per prestazioni (di servizi) indicate come prioritarie nel preventivo con PICF, oppure per evitare crediti aggiuntivi (di minore entità).

Le riserve a destinazione vincolata vengono costituite tramite parti di crediti non utilizzate per progetti che hanno subito ritardi. Possono essere impiegate soltanto per portare avanti questi progetti. Una volta concluso il progetto le riserve a destinazione vincolata non più necessarie devono essere sciolte entro la fine dell'esercizio.

I dipartimenti e l'AFF esaminano le richieste di costituzione di riserve in base a criteri uniformi, affinché il Consiglio federale e le Camere federali possano prendere una decisione in merito.

Il nuovo saldo delle riserve di tutte le unità amministrative comprende tutti gli scioglimenti di riserve e l'insieme delle proposte di costituzione di riserve ed è calcolato in termini assoluti nonché in percentuale delle uscite proprie risultanti dal conto economico. Secondo l'articolo 27g capoverso 1 dell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) l'ammontare delle riserve deve essere di regola inferiore al 10 per cento delle uscite proprie dell'intera Amministrazione federale.

3 TEMI SPECIFICI

31 RIESAME DEI SUSSIDI EROGATI DAL DATEC

Nell'ambito del consuntivo 2025 sono stati esaminati i sussidi erogati dal DATEC. Il Consiglio federale ha ravvisato necessità di intervento o commissionato accertamenti supplementari per otto misure. Inoltre, ha verificato lo stato di attuazione delle misure decise in seguito al riesame dei sussidi del DFGP effettuato nel 2022.

IN SINTESI

Il DATEC è competente per 68 crediti di sussidio per un importo complessivo di poco inferiore a 10,0 miliardi (C 2025). Fra questi, 36 sussidi (totale 8,4 mia.) sono stati riesaminati nel corso degli ultimi quattro anni in messaggi separati, 17 dei quali nel messaggio concernente le misure di sgravio applicabili dal 2027 (6,5 mia.). Si è poi rinunciato al riesame di un sussidio.

I 32 crediti di sussidio del DATEC riesaminati nel quadro del consuntivo comprendono uscite per un totale di circa 1,7 miliardi, di cui gran parte (1,3 mia.) riguarda misure non influenzabili, come ad esempio il conferimento al Fondo per il supplemento rete o le uscite legate alla tassa di smaltimento anticipata.

Sulla base del riesame, il Consiglio federale ha ravvisato una necessità di intervento e deciso misure corrispondenti o assegnato mandati di verifica per otto sussidi:

- nel caso di sette sussidi è necessario un riesame approfondito al fine di individuare, ad esempio, un potenziale di miglioramento nella gestione o eventuali doppioni, oppure per valutare l'opportunità di aumentare il finanziamento secondo il principio di causalità;
- nel caso del sussidio per le vie di comunicazione storiche, occorre verificare se e come possa essere soppresso.

Il presente capitolo presenta il risultato per ciascun sussidio esaminato. L'attuazione delle misure nel quadro del riesame dei sussidi del DATEC sgraverà leggermente il bilancio della Confederazione nel medio termine e aumenterà la trasparenza nella rendicontazione.

I sussidi che sono stati esaminati separatamente e i relativi messaggi sono elencati alla fine del capitolo. È inoltre indicato il sussidio per il quale si è rinunciato a un riesame, compresa la motivazione.

Per informazioni supplementari sui singoli sussidi, in particolare sulle basi giuridiche, sugli importi accordati e sull'eventuale ripartizione dei fondi tra i singoli elementi si rimanda al volume 2 DATEC del consuntivo e del preventivo nonché alla banca dati dei sussidi della Confederazione (www.https://efv.admin.ch/i/).

RIESAME DEI SUSSIDI

I principi per l'erogazione di aiuti finanziari e indennità sono stabiliti nel capitolo 2 (art. 4-10) della legge federale sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 676.7), in base ai quali i sussidi devono essere sufficientemente motivati, conseguire lo scopo in modo economico ed efficace, essere concessi uniformemente ed equamente nonché essere stabiliti secondo le esigenze della politica finanziaria.

Secondo l'articolo 5 LSu, il Consiglio federale è tenuto a riesaminare i sussidi erogati almeno ogni sei anni e a presentare al Parlamento un rapporto sui risultati del riesame. I rapporti possono essere presentati sia nel quadro di messaggi, con i quali il Consiglio federale sottopone al Parlamento decisioni finanziarie pluriennali o modifiche di disposizioni vigenti in materia di sussidi, sia nell'ambito del messaggio concernente il consuntivo.

Di principio vengono riesaminati tutti i sussidi. La verifica nel quadro del consuntivo è incentrata sui sussidi che non sono stati riesaminati in altri messaggi. Sono esclusi i sussidi il cui riesame non sembra necessario poiché giungono a termine o perché il Consiglio federale ha già deciso nel principio una riforma strutturale del sussidio in questione.

Ogni anno uno a due dipartimenti verificano se i sussidi erogati sono conformi alla LSu. Il DDPS e il DFF sottopongono i loro sussidi a un riesame nello stesso anno, dato che entrambi dispongono di pochissimi crediti di trasferimento. Ne risulta un ciclo di verifica di sei anni.

Il riesame avviene in base a un questionario standardizzato, che permette di analizzare sistematicamente in particolare la motivazione, il volume, l'impostazione, la gestione nonché la procedura dell'erogazione dei sussidi. Nel questionario bisogna, ad esempio, illustrare la base di calcolo per stabilire l'ammontare del sussidio, l'impostazione del controlling o l'efficienza dell'erogazione del sussidio. Il conseguente rapporto contenuto nel consuntivo comprende per ogni sussidio tre paragrafi distinti, ovvero la descrizione delle principali caratteristiche, la valutazione critica e la necessità d'intervento che ne risulta. Il controllo dell'attuazione è effettuato a cadenza triennale, pure nel quadro del consuntivo.

SUSSIDI SOTTOPOSTI A RIESAME**ORGANIZZAZIONE INTERGOVERNATIVA PER I TRASPORTI INTERNAZIONALI PER FERROVIA (OTIF)****Ufficio federale dei trasporti (UFT)**

802/A231.0289

Consuntivo 2025: 94 033 franchi

Descrizione: istituita nel 1985 a seguito dell'entrata in vigore della Convenzione relativa ai trasporti internazionali per ferrovia (COTIF), l'organizzazione ha sede a Berna e attualmente conta 50 Stati membri e un membro associato. Il suo compito è elaborare una normativa unitaria per i trasporti ferroviari di viaggiatori e di merci nel traffico internazionale e agevolare l'attuazione e lo sviluppo di tale normativa. In particolare, si prefigge anche di contribuire all'interoperabilità e all'armonizzazione tecnica nel traffico ferroviario e di stabilire procedure uniformi per l'ammissione tecnica. I contributi (obbligatori) degli Stati membri si calcolano per 3/5 proporzionalmente alla lunghezza delle reti ferroviaria e navigabile UIC e per 2/5 in base alla chiave di riparto utilizzata dalle Nazioni Unite.

Valutazione: l'OTIF si adopera per standardizzare il diritto ferroviario in diversi Paesi per facilitare il traffico ferroviario internazionale. La Svizzera è interessata a diventare membro dell'OTIF a causa dell'importanza del traffico internazionale di merci su rotaia e del previsto ampliamento del trasporto ferroviario internazionale di persone.

Nessuna necessità d'intervento.

INDENNITÀ PER IL TRASPORTO COMBINATO TRANSALPINO**Ufficio federale dei trasporti (UFT)**

802/A231.0292

Consuntivo 2025: 68 814 251 franchi

Descrizione: la Confederazione intende promuovere il trasporto combinato transalpino tramite contributi d'esercizio allo scopo di trasferire il traffico merci dalla strada alla rotaia. La promozione del trasporto combinato transalpino serve a raggiungere l'obiettivo sovraordinato volto a trasferire il traffico merci pesante dalla strada alla rotaia (max. 650 000 viaggi nel traffico merci pesante attraverso le Alpi sulle strade di transito nella regione alpina). A partire dal 2026 la Confederazione sostiene solo le offerte di trasporto combinato transalpino non accompagnato (TCNA). La strada viaggiante (Rola) ha cessato anticipatamente il suo esercizio a fine 2025 e nel 2026 la Confederazione contribuisce ai costi di liquidazione del gestore (RAAlpin AG) Nel periodo 2026–2028 una parte dei mezzi liberati in seguito alla cessazione anticipata della Rola sarà impiegata per il TCNA.

Nel TCNA vengono promosse offerte che senza contributi non potrebbero coprire i costi. Le uscite sono gestite fino al 2030 mediante un limite di spesa che il Parlamento ha più volte prorogato e aumentato (per il limite di spesa attuale v. FF 2020 5751). La legge del 19 dicembre 2008 sul trasferimento del traffico merci (RS 740.1) stabilisce che nel TCNA l'indennità per invio transalpino si riduce di anno in anno.

Valutazione: la pressione finanziaria nel TCNA è alta. La scarsa disponibilità e affidabilità delle capacità dell'infrastruttura ferroviaria nei percorsi d'accesso all'estero genera elevati costi di produzione difficilmente compensabili. Le difficili condizioni di produzione persistono. Una chiara riduzione o soppressione anticipata delle indennità per il TCNA provocherebbe un sensibile aumento dei prezzi per il trasporto merci transalpino su rotaia e le offerte nel TCNA non sarebbero più competitive. Ciò avrebbe ripercussioni negative sul conseguimento dell'obiettivo di trasferimento. Nell'ambito del rapporto sul trasferimento del traffico 2025, a causa delle difficili condizioni di produzione il Consiglio federale ha deciso di esaminare se e come continuare a promuovere il TCNA dopo il 2030.

Nessuna necessità d'intervento.

FINANZIAMENTI SPECIALI «MISURE DI PROTEZIONE AMBIENTALE NEL TRAFFICO AEREO» E «MISURE DI SICUREZZA NEL TRAFFICO AEREO»

Descrizione finanziamento speciale «Misure di protezione ambientale nel traffico aereo»: in virtù dell'articolo 87b Cost., la metà del prodotto netto dell'imposta di consumo sui carburanti per l'aviazione e il supplemento dell'imposta di consumo sui carburanti per l'aviazione sono impiegati per finanziare compiti e spese connessi al traffico aereo. L'articolo 37a capoverso 1 della legge federale del 22 marzo 1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e di altri mezzi a destinazione vincolata per il traffico stradale e aereo (LUMin; RS 725.116.2) stabilisce che una quota compresa tra il 12,5 e il 25 per cento dei mezzi disponibili deve essere impiegata per la protezione dell'ambiente. Inoltre, secondo l'articolo 37a della legge del 23 dicembre 2011 sul CO₂ riveduta (RS 641.71), i proventi dalla vendita all'asta di diritti di emissione per aeromobili devono essere utilizzati per provvedimenti di riduzione delle emissioni di gas serra del traffico aereo (in particolare provvedimenti di sviluppo e produzione di carburanti per l'aviazione sintetici rinnovabili, «sustainable aviation fuel», SAF) (promozione secondo l'art. 103b della legge federale del 21.12.1948 sulla navigazione aerea, LNA; RS 748.0). L'articolo 28g capoverso 8 della legge sul CO₂ stabilisce infine che i proventi derivanti dalle sanzioni per la violazione dell'obbligo di miscelazione sono utilizzati per promuovere i carburanti rinnovabili per l'aviazione. I mezzi a destinazione vincolata servono per finanziare i compiti secondo il seguente credito:

Misure di protezione ambientale

Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)

803/A231.0299

Consuntivo 2025: 2 513 745 franchi

Descrizione finanziamento speciale «Misure di sicurezza nel traffico aereo»: in virtù dell'articolo 87b Cost., la metà del prodotto netto dell'imposta di consumo sui carburanti per l'aviazione e il supplemento dell'imposta di consumo sui carburanti per l'aviazione sono impiegati per finanziare compiti e spese connessi al traffico aereo. L'articolo 37a capoverso 1 LUMin stabilisce che una quota compresa tra il 12,5 e il 25 per cento dei mezzi disponibili deve essere impiegata per provvedimenti di sicurezza volti a prevenire atti illeciti compiuti contro il traffico aereo (per quanto l'adozione di tali provvedimenti non spetti alle autorità pubbliche) e tra il 50 e il 75 per cento per misure di sicurezza tecniche. I mezzi a destinazione vincolata servono per finanziare i seguenti compiti:

Misure tecniche di sicurezza

Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)

803/A231.0298

Consuntivo 2025: 35 857 684 franchi

Misure di sicurezza, attività non sovrane:

Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)

803/A231.0300

Consuntivo 2025: 4 712 693 franchi

Valutazione: in passato la ripartizione dei mezzi a destinazione vincolata tra i tre compiti prevista dalla legge ha potuto essere rispettata soltanto in parte. L'attuazione concreta dell'impiego dei mezzi disponibili in seguito alla riduzione dei sussidi per gli aerodromi regionali prevista nel messaggio concernente le misure di sgravio applicabili dal 2027 avrebbe un impatto sul finanziamento speciale per le misure di sicurezza nel traffico aereo. Per le misure di protezione ambientale previste nella legge sul CO₂ riveduta è attualmente in fase di sviluppo il programma di promozione «Clima e aviazione». Il piano finanziario prevede uno sviluppo di saldi considerevoli in entrambi i finanziamenti speciali. In futuro la domanda effettiva di sussidi sarà rilevante e il DATEC sorveglierà il rispetto della chiave di ripartizione.

Nessuna necessità d'intervento.

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DELL'AVIAZIONE CIVILE**Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)**

803/A231.0296

Consuntivo 2025: 2 724 012 franchi

Descrizione: il credito comprende soltanto contributi obbligatori. Si tratta di contributi che la Svizzera si è impegnata a versare aderendo alle diverse organizzazioni internazionali (in particolare AESA e ICAO).

Valutazione: i contributi a organizzazioni internazionali sono vincolati dal diritto internazionale. Di regola le uscite di queste organizzazioni sono suddivise tra gli Stati partecipanti sulla base di una chiave di ripartizione fissa. Non c'è quindi alcun margine di manovra per quanto riguarda l'importo del sussidio. La partecipazione della Svizzera a queste organizzazioni non è in discussione (salvaguardia degli interessi nazionali e degli operatori del mercato svizzeri e necessità di coordinamento e cooperazione internazionali per collegamenti aerei sicuri ed efficienti).

Nessuna necessità d'intervento.

MISURE DI SICUREZZA, ATTIVITÀ SOVRANE**Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)**

803/A231.0297

Consuntivo 2025: 1 999 063 franchi

Descrizione: le misure di sicurezza, attività sovrane, servono sia a proteggere i passeggeri e gli equipaggi di aeromobili elvetici da atti terroristici che la Svizzera da azioni effettuate a scopo di ricatto. La Confederazione copre in particolare la formazione e la formazione continua specifiche, i piani di intervento, i salari, le spese e l'equipaggiamento degli specialisti in servizio. Questi responsabili della sicurezza vengono impiegati a bordo di aeromobili (interventi Tiger e Airmarshall) e a terra in aerodromi esteri (interventi Fox e Groundmarshall). Con questo credito vengono indennizzati i compiti connessi agli interventi dei responsabili della sicurezza che sono trasferiti alle imprese di trasporto aereo (art. 122n lett. a ordinanza del 14.11.1973 sulla navigazione aerea, ONA; RS 748.01).

Valutazione: le prestazioni dei responsabili della sicurezza sono definite dalla legge. L'entità delle indennità dipende dalla situazione di minaccia, che viene valutata regolarmente. fedpol e l'UFAC collaborano strettamente. Non vi sono elementi che indichino inefficienza nella concessione della sovvenzione.

Nessuna necessità d'intervento.

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA**Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)**

803/A231.0298

Consuntivo 2025: 35 857 684 franchi

Descrizione: la parte più cospicua di questo credito serve per finanziare i sussidi versati agli otto aerodromi regionali che offrono servizi di sicurezza aerea (C 2025: 28,7 mio.). Nell'ambito del messaggio concernente le misure di sgravio applicabili dal 2027, il Consiglio federale intende ridurre queste uscite dal 2027 (-25,0 mio.) per concentrarle sugli aerodromi regionali di interesse per la Confederazione (5,0 mio.). Attraverso il presente credito, dal 2016 la Confederazione sovvenziona pure formazioni nel settore dell'aviazione (per piloti, istruttori di volo e tecnici di aeromobili; C 2025: 4,4 mio.). Altri progetti promossi (C 2025: 2,7 mio.) servono ad aumentare la sicurezza dell'aviazione (programmi di prevenzione degli incidenti, progetti di ricerca e sviluppo, provvedimenti edilizi, sviluppo di sistemi tecnici). Le uscite vengono finanziate attraverso il finanziamento speciale per misure di sicurezza nel traffico aereo.

Valutazione: nel 2024 gli utenti hanno coperto in media soltanto il 14 per cento dei costi per i servizi della sicurezza aerea degli aerodromi regionali. Questa quota deve aumentare. Secondo l'articolo 37c capoverso 1 LUMin il Consiglio federale definisce per ogni

categoria di provvedimenti la quota massima assunta dalla Confederazione dei costi di un provvedimento che beneficia di un sostegno. Tale quota corrisponde al massimo all'80 per cento. Il programma pluriennale 2024–2027 dell'UFAC stabilisce aliquote massime del 50, 60 od 80 per cento. Conformemente alla LSu, il beneficiario di aiuti finanziari deve fornire una propria prestazione commisurata alla sua capacità economica. La prestazione propria dei beneficiari dei sussidi deve essere aumentata. Attualmente l'UFAC sta esaminando anche una modifica dell'ordinanza del 31 ottobre 2018 sugli aiuti finanziari all'istruzione aeronautica (OFA; RS 748.03), in modo che gli aiuti finanziari per la formazione siano versati su base forfettaria e non più secondo i costi computabili.

Necessità d'intervento: il Consiglio federale intende, da un lato, aumentare il contributo degli utenti ai costi per i servizi di sicurezza aerea e, dall'altro, cercare un modo per ridurre questi costi insieme a Skyguide e agli aerodromi regionali, creando in tal modo un margine di manovra per coprire altri costi dell'aviazione.

MISURE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)

803/A231.0299

Consuntivo 2025: 2 513 745 franchi

Descrizione: secondo gli articoli 37d LUMin, 28g e 37a della legge sul CO₂ riveduta e 103b della legge federale del 21 dicembre 1948 sulla navigazione aerea (LNA; RS 748.0), nel periodo 2025–2030 la promozione nel settore ambientale può riguardare i seguenti ambiti: provvedimenti di riduzione delle emissioni di gas serra del traffico aereo, sviluppo e produzione di carburanti rinnovabili per l'aviazione, provvedimenti per proteggere la popolazione dall'inquinamento fonico e dalle emissioni inquinanti, sviluppo di procedure di volo ecologiche (incluse formazione e formazione continua sulla loro attuazione), ricerca sull'impatto del traffico aereo sull'ambiente e misure di compensazione ecologica. Il riesame del sussidio riguarda soltanto le domande di contributi ai sensi dell'articolo 87b Cost. e della LUMin (C 2025: 2,2 mio.). La parte concernente i carburanti rinnovabili per l'aviazione (SAF) non viene trattata, perché questa promozione è stata posta in vigore a inizio 2025 con la revisione della legge sul CO₂ (v. messaggio del 16.9.2022 concernente la revisione della legge sul CO₂ per il periodo successivo al 2024). Le uscite vengono finanziate attraverso il finanziamento speciale per misure di protezione ambientale nel traffico aereo.

Valutazione: secondo l'articolo 37c capoverso 1 LUMin il Consiglio federale definisce per ogni categoria di provvedimenti la quota massima assunta dalla Confederazione dei costi di un provvedimento che beneficia di un sostegno. Tale quota corrisponde al massimo all'80 per cento. Attualmente l'aliquota massima dell'80 per cento non viene concessa sistematicamente ed è già considerata un'eccezione.

Nessuna necessità d'intervento.

MISURE DI SICUREZZA, ATTIVITÀ NON SOVRANE

Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)

803/A231.0300

Consuntivo 2025: 4 712 693 franchi

Descrizione: una quota compresa tra il 12,5 e il 25 per cento dei mezzi disponibili provenienti dall'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti per l'aviazione ai sensi dell'articolo 87b Cost. deve essere impiegata per provvedimenti di sicurezza volti a prevenire atti illeciti. I contributi sono impiegati principalmente per: controllo e sorveglianza dei passeggeri, dei bagagli e degli aeromobili; protezione delle infrastrutture e degli aeromobili da influssi; formazione del personale di sicurezza negli aerodromi; ricerca, sviluppo e garanzia della qualità nel settore della sicurezza del traffico aereo. Le uscite vengono finanziate attraverso il finanziamento speciale per misure di sicurezza nel traffico aereo.

Valutazione: secondo l'articolo 37c capoverso 1 LUMin il Consiglio federale definisce per ogni categoria di provvedimenti la quota massima assunta dalla Confederazione dei costi di un provvedimento che beneficia di un sostegno. Tale quota corrisponde al massimo all'80 per cento. Attualmente l'aliquota massima dell'80 per cento non viene concessa sistematicamente ed è già considerata un'eccezione.

Nessuna necessità d'intervento.

INDENNIZZO A SKYGUIDE PER PERDITE DI PROVENTI ALL'ESTERO

Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)

803/A231.0301

Consuntivo 2025: 43 488 300 franchi

Descrizione: nell'interesse degli aeroporti svizzeri, Skyguide fornisce servizi di sicurezza aerea negli spazi aerei esteri limitrofi. Ad eccezione della Francia, per queste prestazioni Skyguide non viene indennizzata per nulla (da Austria e Italia) o soltanto in misura limitata (dalla Germania). Per questa ragione ogni anno la società registra una notevole perdita di ricavi, che la Confederazione può compensare concedendo un indennizzo.

Valutazione: rinunciare alle prestazioni di Skyguide o ridimensionarle comporterebbe problemi nella gestione degli aeroporti svizzeri. Mantenere l'indennizzo è pertanto nell'interesse della Svizzera. La situazione viene esaminata ogni tre anni. In questo modo il sussidio può essere adeguata tempestivamente il sussidio alle esigenze effettive, ad esempio se gli Stati confinanti concedessero indennizzi supplementari. Secondo il messaggio concernente le misure di sgravio applicabili dal 2027, i mezzi liberati a seguito della riduzione dei sussidi per gli aerodromi regionali (25 mio.) potrebbero finanziare questo indennizzo a Skyguide. Per questo motivo, a partire dal 2027 le uscite di questo credito saranno finanziate tramite il finanziamento speciale per misure di sicurezza nel traffico aereo.

Nessuna necessità d'intervento.

INDENNIZZO A SKYGUIDE PER VOLI ESENTI DA TASSE

Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)

803/A231.0385

Consuntivo 2025: 9 545 748 franchi

Descrizione: Skyguide fornisce servizi della navigazione aerea per voli non soggetti al pagamento di tasse (in particolare voli di ricerca e salvataggio, voli di controllo e misurazione, voli a vista, voli a scopo umanitario e missioni ufficiali). La perdita di ricavi che ne deriva per Skyguide è compensata dalla Confederazione tramite il versamento di un indennizzo.

Valutazione: nel quadro del riesame effettuato nel 2019 è stata prevista una riduzione del sussidio (addebito costi cagionati alle categorie di utenti). Tuttavia, tale soluzione non ha potuto essere attuata, poiché la maggior parte di questi voli gestiti in Svizzera deve essere esentata dalle tasse di rotta in ottemperanza al diritto europeo, applicabile anche nel nostro Paese. Un esame della possibilità di compensare questi costi indennizzati dalla Confederazione con altre entrate o fondi di finanziamento non ha portato ad alcuna soluzione praticabile. Il nuovo riesame giunge alla stessa conclusione.

Nessuna necessità d'intervento.

PORTALE DI RACCOLTA DEI DATI AERONAUTICI**Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)**

803/A231.0394

Consuntivo 2025: 1 931 710 franchi

Descrizione: i dati aeronautici comprendono dati di informazione geografica su infrastrutture aeronautiche, spazi aerei, procedure di volo e ostacoli alla navigazione aerea. Dal 2020 la Confederazione è responsabile dell'istituzione e dell'esercizio di un'interfaccia di registrazione dei dati aeronautici civili e militari nazionale; essa può però delegare tali compiti a una persona giuridica di diritto privato. Allo scopo di affidare questo compito a terzi, è stato indetto un bando di concorso OMC. Le uscite totali per lo sviluppo e l'esercizio dell'interfaccia di registrazione dei dati per il periodo 2020-2036 ammontano complessivamente a 29,3 milioni.

Valutazione: lo strumento dell'interfaccia di registrazione dei dati aeronautici è un elemento fondamentale per garantire la qualità dei dati aeronautici e quindi la sicurezza dell'aviazione. La sua attuazione è obbligatoria in virtù di norme internazionali vincolanti dell'UE e dell'ICAO. Si tratta di un compito sovrano attribuito a una persona giuridica (delega con indennità ai sensi della LSu). L'attuazione del progetto è problematica (in particolare per il fallimento di un'impresa subappaltatrice). Il DATEC prende sul serio la sfida della gestione del progetto. L'UFAC ha adottato misure e segue da vicino l'avanzamento del progetto e le ripercussioni finanziarie che ne derivano. Per il 2026 è previsto un audit del progetto.

Nessuna necessità d'intervento.

INDENNITÀ SKYGUIDE PER SERVIZIO SICUREZZA AEREA U-SPACE**Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)**

803/A231.0434

Consuntivo 2025: 2 890 743 franchi

Descrizione: il crescente utilizzo di droni pone nuove sfide per i servizi della navigazione aerea. La Confederazione può indennizzare Skyguide, nei limiti dei crediti stanziati, per i costi annuali dovuti ai servizi nell'ambito dello U-space. Per una coesistenza sicura con l'aviazione con occupanti all'interno del complesso spazio aereo svizzero devono essere assolti in particolare i seguenti nuovi compiti: fornitura delle informazioni necessarie sul movimento di droni; fornitura di dati che consentano la riconfigurazione dinamica dello spazio aereo; fornitura di informazioni aeronautiche rilevanti per l'esercizio di droni; coordinamento e armonizzazione con i servizi offerti da terzi all'interno dello U-space.

Valutazione: il contributo della Confederazione non copre i costi complessivi. Il finanziamento di questo compito attraverso il bilancio generale è garantito fino al 2026, mentre dal 2027 subentrerà il finanziamento speciale per misure di sicurezza e di protezione ambientale nel traffico aereo. Il messaggio concernente le misure di sgravio del bilancio della Confederazione applicabili dal 2027 crea una concorrenza per i mezzi disponibili nel finanziamento speciale. Il DATEC sta elaborando una strategia a lungo termine per il futuro finanziamento delle prestazioni. Tra le ipotesi prese in considerazione figura la possibilità di far contribuire, a termine, gli utenti finali ai costi dei servizi interessati. Finora nessun mercato strutturato consente un modello di questo tipo, poiché il processo di attuazione si trova ancora nella fase iniziale.

Necessità d'intervento: saranno presentate proposte concrete per il finanziamento da parte degli utenti affinché il finanziamento a partire dal 2027 sia chiarito.

AGENZIA INTERNAZIONALE DELL'ENERGIA NUCLEARE**Ufficio federale dell'energia (UFE)**

805/A231.0303

Consuntivo 2025: 5 908 753 franchi

Descrizione: l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) promuove l'impiego pacifico dell'energia nucleare e la cooperazione internazionale in questo ambito.

Attraverso misure di sorveglianza, si prefigge inoltre di impedire l'utilizzo della tecnologia nucleare a fini militari. Le uscite per l'AIEA consistono essenzialmente nel contributo obbligatorio della Svizzera, che corrisponde all'1 per cento del budget globale dell'AIEA. A ciò si aggiungono altri contributi al Fondo per la cooperazione tecnica e per la promozione di progetti dell'AIEA.

Valutazione: la cooperazione internazionale nel settore dell'energia nucleare va accolta con favore. I rischi legati all'utilizzo dell'energia nucleare non sono limitati ai singoli territori nazionali. Inoltre, la Svizzera dipende fortemente dalle importazioni di energia nucleare, in particolare dalla Francia. I contributi volontari hanno innanzitutto carattere diplomatico e di ricerca. Servono a cofinanziare progetti al fine di assicurare la presenza della Svizzera negli organismi competenti e garantire l'accesso alle conoscenze scientifiche.

Nessuna necessità d'intervento.

ISPETTORATO FEDERALE DELLA SICUREZZA NUCLEARE (IFSN)

Ufficio federale dell'energia (UFE)

805/A231.0305

Consuntivo 2025: 1 812 400 franchi

Descrizione: quale ente di diritto pubblico della Confederazione, l'IFSN adempie i compiti previsti per legge. Finanzia le sue attività mediante emolumenti, tasse di vigilanza e indennità versate dalla Confederazione. Questo credito serve a finanziare la ricerca in materia di sicurezza nucleare da parte dell'IFSN.

Valutazione: l'attività di vigilanza è finanziata dagli assoggettati alla vigilanza (tramite emolumenti, tasse di vigilanza). La Confederazione sostiene il finanziamento della ricerca in materia di sicurezza nucleare da parte dell'IFSN. L'IFSN deve poter disporre delle necessarie competenze specialistiche, tra cui anche recenti risultati di ricerca. L'attività di ricerca è però di principio correlata alla funzione di vigilanza. È pertanto necessario accertare l'opportunità di finanziare anche questi lavori mediante emolumenti o tasse di vigilanza.

Necessità d'intervento: il DATEC esamina eventuali doppioni con altri sussidi. Valuta inoltre un adeguamento dei compiti di vigilanza con l'obiettivo di attuare un finanziamento della ricerca in materia di sicurezza nucleare da parte degli assoggettati alla vigilanza secondo il principio di causalità.

PERDITE FORZA IDRICA

Ufficio federale dell'energia (UFE)

805/A231.0306

Consuntivo 2025: 4 302 676 franchi

Descrizione: i gestori degli impianti idroelettrici concessionari versano un canone per i diritti d'acqua ai Cantoni e ai Comuni di ubicazione degli impianti. La Confederazione può riscuotere dai Cantoni parti del canone per i diritti d'acqua per finanziare le indennità di compensazione a seguito della rinuncia all'utilizzazione delle forze idriche. La Confederazione può erogare contributi a comunità, purché le perdite d'introiti derivanti dall'utilizzazione delle forze idriche siano dovute alla salvaguardia e alla messa sotto protezione permanente di paesaggi d'importanza nazionale degni di protezione. L'ammontare del canone per i diritti d'acqua è calcolato in base ai versamenti di compensazione da effettuare. Le uscite sono quindi interamente controfinanziate da maggiori entrate.

Valutazione: i versamenti di compensazione sono destinati alle zone in cui la forza idrica non può essere impiegata a causa delle disposizioni in materia di protezione. Il DATEC verifica il diritto ai contributi di compensazione si rinuncia all'uso della forza idrica in altre aree meritevoli di protezione. Ciò comporta spese di esecuzione a carico della Confederazione.

Necessità d'intervento: il DATEC calcola le spese di esecuzione e valuta se queste possano essere addebitate a chi le ha cagionate.

AGENZIA INTERNAZIONALE PER LE ENERGIE RINNOVABILI (IRENA)**Ufficio federale dell'energia (UFE)**

805/A231.0307

Consuntivo 2025: 200 248 franchi

Descrizione: l'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA) si adopera a favore di un maggiore impegno e di un'utilizzazione sostenibile delle energie rinnovabili. L'adesione della Svizzera all'IRENA serve alla politica estera in materia energetica ed è in sintonia con gli obiettivi definiti nella Strategia energetica 2050 adottata dal Consiglio federale. Il contributo della Svizzera è obbligatorio e viene calcolato in base alla chiave di ripartizione generale dell'ONU.

Valutazione: le esternalità del cambiamento climatico hanno un impatto transfrontaliero che richiede un approccio coordinato a livello internazionale. Se la Svizzera uscisse dall'IRENA, sarebbe l'unico Paese in Europa a non farne parte.

Nessuna necessità d'intervento.

CARTA DELL'ENERGIA**Ufficio federale dell'energia (UFE)**

805/A231.0366

Consuntivo 2025: 109 711 franchi

Descrizione: si tratta di un contributo obbligatorio della Svizzera. La Carta dell'energia è l'unico accordo giuridicamente vincolante per la tutela degli investimenti nel settore energetico, il commercio dei prodotti energetici e il transito energetico come pure in merito ai meccanismi per la risoluzione delle controversie tra investitori e Stati (ISDS) e delle controversie tra Stati (SSDS).

Valutazione: la Carta dell'energia è controversa, poiché tutela anche gli investimenti in tecnologie fossili. Per questo motivo è stata rivista, ma rimane dibattuta. L'UE e diversi suoi Stati membri sono usciti dal Trattato sulla Carta dell'energia e questo mette ulteriormente in discussione i vantaggi per la Svizzera. La ratifica del trattato rivisto è attualmente in consultazione. Il DATEC sta elaborando un messaggio concernente l'approvazione delle modifiche al Trattato sulla Carta dell'energia («energy charter treaty», ECT) sulla base dei risultati della consultazione. Il Parlamento potrà esprimersi sulla posizione della Svizzera dopo l'adozione del messaggio.

Nessuna necessità d'intervento.

RICERCA ENERGETICA**Ufficio federale dell'energia (UFE)**

805/A231.0388

Consuntivo 2025: 31 075 078 franchi

Descrizione: i fondi di questo credito servono a sostenere progetti di ricerca applicata e lo sviluppo iniziale di nuove tecnologie energetiche, in particolare nell'ambito dell'impiego parsimonioso ed efficiente dell'energia, del trasporto e dello stoccaggio di energia, nonché dell'impiego di energie rinnovabili. I progetti sono valutati sulla base di un elenco dei criteri pubblico. Le prestazioni proprie sono auspiccate, ma non obbligatorie.

Valutazione: una parte dei mezzi di questo credito è gestita tramite i crediti d'impegno SWEET («swiss energy research for the energy transition»; FF 2020 1727; periodo 2021-2028) e SWEETER («swiss energy research for the energy transition and emission reduction»; FF 2024 587; periodo 2025-2028). Attualmente il 50 per cento circa dei mezzi iscritti nel credito non è gestito tramite un credito d'impegno. Al momento è inoltre possibile sostenere progetti con prestazioni proprie inferiori al 50 per cento.

Necessità d'intervento: il DATEC valuta la necessità di richiedere crediti d'impegno supplementari per garantire una gestione conforme alla legislazione sulle finanze.

INDENNITÀ ISPETTORATO FEDERALE DEGLI IMPIANTI A CORRENTE FORTE (ESTI)**Ufficio federale dell'energia (UFE)**

805/A231.0436

Consuntivo 2025: 540 784 franchi

Descrizione: l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) è l'organo di controllo e di vigilanza degli impianti elettrici. Opera in modo economicamente autonomo e si finanzia con le tasse. La sorveglianza del mercato è un compito di interesse pubblico, ma non ammette la riscossione di tasse a copertura dei costi. Dal 2023 la Confederazione assume i costi non coperti relativi alla sorveglianza del mercato.

Valutazione: sorvegliando il mercato, l'ESTI dà un contributo fondamentale per garantire la sicurezza dei prodotti e la protezione della popolazione, degli animali domestici e dei beni materiali. L'esercizio di questa funzione aumenta la sicurezza della popolazione nell'utilizzo dell'apparecchiatura elettronica; contribuisce inoltre a una concorrenza libera e ordinata.

Nessuna necessità d'intervento.

CONFERIMENTI AL FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE**Ufficio federale dell'energia (UFE)**

805/A236.0118

Consuntivo 2025: 1 228 032 995 franchi

Descrizione: al fine di promuovere le fonti di energia rinnovabili, dal 2009 viene riscosso un supplemento sui costi di trasporto delle reti ad alta tensione (supplemento rete). Nel 2018 il sistema è stato riorganizzato e definito con maggiore precisione. La riscossione del supplemento e il conferimento al relativo fondo avviene tramite il conto della Confederazione. Il conto del fondo è esposto nel consuntivo della Confederazione. I suoi mezzi sono utilizzati per promuovere l'impiego di numerose fonti energetiche rinnovabili. L'attuazione è effettuata dall'organo di esecuzione Pronovo.

Valutazione: finora non è stata effettuata alcuna una verifica approfondita dell'efficacia e dell'efficienza dei sussidi relativi al fondo per il supplemento rete. Di conseguenza manca una panoramica sistematica che consenta un confronto dei singoli incentivi, ad esempio sulla base dell'energia elettrica prodotta (kWh) per franco di contributo, rendendo più difficile un adeguamento efficiente e adeguato alle esigenze delle misure di promozione. Inoltre, in alcuni casi le aliquote di sussidio possono essere superiori al 50 per cento e non è stato richiesto un credito d'impegno per le relative uscite.

Necessità d'intervento: il DATEC esamina l'efficacia e l'efficienza di tutti i sussidi relativi al fondo per il supplemento rete. La verifica si basa su indicatori quantitativi e rendere possibile il confronto fra i vari incentivi. Si valuta inoltre come semplificare l'esecuzione e ridurre i doppi. Il DATEC esamina anche la necessità di crediti d'impegno per una gestione conforme alla legislazione concernente le finanze federali.

CONTROLLI DI POLIZIA SUL TRAFFICO PESANTE**Ufficio federale delle strade (USTRA)**

806/A231.0308

Consuntivo 2025: 28 240 172 franchi

Descrizione: al fine di garantire il rispetto della normativa sulla circolazione stradale e il raggiungimento degli obiettivi della legge sul trasferimento del traffico merci, i Cantoni intensificano i controlli del traffico pesante. Tali controlli si svolgono presso appositi centri e sulle strade. I fondi di questo credito servono, da un lato, a compensare i costi a carico dei Cantoni per l'esercizio dei centri per il controllo del traffico pesante e per l'intensificazione dei controlli. Le uscite sono finanziate mediante i proventi della tassa sul traffico pesante.

Valutazione: i controlli del traffico pesante spettano ai Cantoni per legge. Servono alla sicurezza del traffico stradale e alla protezione dell'ambiente, contribuiscono a una concorrenza equa tra strada e rotaia come pure tra gli autotrasportatori. Il sussidio è erogato

sulla base di convenzioni sulle prestazioni e consente quindi di gestire efficacemente la portata dei controlli effettuati.

Nessuna necessità d'intervento.

TRAFFICO LENTO

Ufficio federale delle strade (USTRA)

806/A231.0309

Consuntivo 2025: 3 022 616 franchi

Descrizione: i contributi della Confederazione sono finalizzati ad aumentare l'efficienza della mobilità quotidiana e il traffico del tempo libero, promuovendo in particolare la mobilità ciclopedonale e le attività di escursionismo. I destinatari finali sono organizzazioni di settore di importanza nazionale (p. es. Sentieri Svizzeri, Fondazione SvizzeraMobile e Mobilità pedonale Svizzera). Le uscite sono suddivise equamente tra il traffico pedonale e ciclistico.

Valutazione: insieme alle vie ciclabili, i percorsi pedonali e i sentieri rappresentano un elemento indispensabile della rete e del sistema del traffico svizzeri. La legge federale del 4 ottobre 1985 sui percorsi pedonali ed i sentieri (LPS; RS 704) e la legge federale del 18 marzo 2022 sulle vie ciclabili (RS 705) prevedono esplicitamente aiuti finanziari a organizzazioni specializzate private come ad esempio Fondazione SvizzeraMobile e Sentieri Svizzeri, con cui sviluppano basi tecniche sulla scorta di convenzioni sulle prestazioni chiare. Tali basi aiutano i Cantoni e i Comuni nella pianificazione, nella realizzazione e nel mantenimento delle infrastrutture della mobilità lenta e garantiscono un'attuazione armonizzata a livello nazionale. Senza gli aiuti finanziari, importanti basi per pianificare, realizzare e mantenere le reti di mobilità lenta verrebbero a mancare o dovrebbero essere elaborate dai Cantoni, con un maggiore dispendio e senza un coordinamento a livello nazionale.

Nessuna necessità d'intervento.

PROGRAMMI EUROPEI DI NAVIGAZIONE SATELLITARE GALILEO E EGNOS

Ufficio federale delle strade (USTRA)

806/A231.0310

Consuntivo 2025: 56 071 351 franchi

Descrizione: la Confederazione partecipa ai programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS sulla base della decisione del Consiglio federale del 20 maggio 2020. Il contributo svizzero è calcolato in base al PIL.

Valutazione: la navigazione satellitare è diventata parte integrante della vita quotidiana. La partecipazione e i contributi della Svizzera permettono di salvaguardare gli interessi svizzeri nel settore spaziale e rafforzano l'indipendenza dai sistemi militari dei singoli Paesi. Consentono l'accesso a tutti i segnali e servizi dei programmi europei di navigazione satellitare e la partecipazione attiva dell'economia svizzera alle gare d'appalto inerenti a Galileo ed EGNOS.

Nessuna necessità d'intervento.

VIE DI COMUNICAZIONE STORICHE

Ufficio federale delle strade (USTRA)

806/A236.0129

Consuntivo 2025: 2 495 652 franchi

Descrizione: mediante questo credito la Confederazione eroga contributi per la conservazione e la tutela delle vie di comunicazione storiche inventariate quali monumenti culturali da proteggere. I beneficiari finali sono in particolare i proprietari, generalmente Comuni o altri enti di diritto pubblico. I contributi sono calcolati secondo le disposizioni della legge sulla protezione della natura e del paesaggio.

Valutazione: lo scopo è del sostegno è quello di promuovere la conservazione e i relativi lavori di esplorazione e documentazione del patrimonio culturale nazionale. Ciò significa preservare questo patrimonio culturale e quindi creare un valore aggiunto per la popolazione integrandolo nella rete svizzera del traffico lento, principalmente nella rete dei sentieri (p. es. Cammini di Santiago o altri itinerari culturali). I progetti sono concepiti in modo che i Cantoni e i Comuni contribuiscano in misura considerevole (75–80 %). L'elevato contributo di Cantoni e Comuni suggerisce che i progetti potrebbero essere ridimensionati almeno nella misura dei contributi della Confederazione. Dato l'esiguo importo del credito, è lecito chiedersi, in base al principio di sussidiarietà, se i progetti superino effettivamente la capacità finanziaria dei Cantoni e dei Comuni.

Necessità d'intervento: il DATEC esamina la possibilità di sopprimere il sussidio.

CONTRIBUTI A ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)

808/A231.0314

Consuntivo 2025: 4 443 498 franchi

Descrizione: il credito concerne perlopiù contributi obbligatori. La maggior parte delle uscite è destinata all'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) tramite contributi associativi pari a circa 3,2 milioni. La Svizzera può determinare in parte autonomamente l'ammontare dei contributi in occasione della Conferenza dei plenipotenziari che si tiene periodicamente. Altre organizzazioni beneficiarie sono l'Unione Postale Universale (UPU) e l'European Communications Office (ECO). Inoltre, vengono sostenute attività volte a creare una governance digitale globale e consolidare il ruolo della Ginevra internazionale (C 2025: 0,5 mio.).

Valutazione: quale Paese aperto e altamente interconnesso, la Svizzera dipende dalla cooperazione internazionale per integrare in modo adeguato i propri interessi nei processi globali e rappresentarli efficacemente. Tenuto conto della progressiva digitalizzazione dell'economia e della società, l'adesione a organizzazioni internazionali legate alla comunicazione è ancora opportuna. I rimanenti contributi sono ancora necessari affinché la Svizzera possa svolgere attivamente il suo ruolo e i progetti possano essere realizzati a Ginevra.

Nessuna necessità d'intervento.

CONTRIBUTO ALLA RICERCA MEDIATICA

Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)

808/A231.0315

Consuntivo 2025: 833 614 franchi

Descrizione: questi mezzi servono a finanziare progetti di ricerca scientifica i cui risultati forniscono indicazioni sull'evoluzione della radiotelevisione a livello di programmi, società, economia e tecnica, permettendo all'Amministrazione e al settore di rispondere a tali sviluppi. Il finanziamento avviene tramite le tasse di concessione degli emittenti nell'ambito del finanziamento speciale per la ricerca mediatica e le tecnologie di diffusione.

Valutazione: è opportuno disporre di conoscenze sullo stato del panorama mediatico svizzero, sugli sviluppi attuali nel settore dei media e sui confronti internazionali. I sussidi sono generalmente erogati in base all'oggetto. Il credito è toccato dalle misure di sgravio applicabili dal 2027 (ca. -30 % nel quadro della misura trasversale ricerca del settore pubblico). Secondo la legge federale del 24 marzo 2006 sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40), il provento della tassa di concessione delle emittenti di programmi radiotelevisivi (C 2025: fr. 1 230 541) è utilizzato in primo luogo per promuovere progetti di ricerca nel settore radiotelevisivo (C 2025: fr. 833 614) e in secondo luogo per promuovere nuove tecnologie di diffusione (C 2025: fr. 0). Il gettito della tassa è in costante calo. Dato che al momento non sono previste uscite per nuove tecnologie di diffusione, non sono necessari adeguamenti.

Nessuna necessità d'intervento.

PARCO NAZIONALE

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

810/A231.0319

Consuntivo 2025: 4 109 100 franchi

Descrizione: il Parco nazionale svizzero, che si estende fra l'Engadina e la Val Müstair, è una riserva in cui la natura e il paesaggio sono protetti e resi accessibili al pubblico per quanto possibile. L'istituzione responsabile del Parco nazionale è la fondazione di diritto pubblico Parco nazionale svizzero. La Commissione federale del Parco nazionale (CFPN) è l'organo supremo della Fondazione e i suoi nove membri sono nominati dal Consiglio federale. La CFPN concretizza gli obiettivi legali in una strategia pluriennale e ne riferisce al Consiglio federale con un rapporto annuale pubblico. La Confederazione versa un contributo annuo per le spese di amministrazione, sorveglianza e manutenzione del Parco nazionale. Con questi fondi si finanziano canoni d'affitto, sorveglianza, misure d'informazione del pubblico e misure di prevenzione e di risarcimento dei danni provocati dalla selvaggina, in modo tale da mantenere una riserva naturale senza l'intervento umano. I beneficiari del contributo della Confederazione sono la fondazione Parco nazionale svizzero e i Comuni del Parco.

Valutazione: sebbene le prestazioni proprie del Cantone dei Grigioni, dei Comuni del Parco e di terzi sotto forma di partecipazioni siano recentemente state aumentate, attualmente la quota della Confederazione al budget complessivo dell'organizzazione ammonta al 60 per cento. La legge del 19 dicembre 1980 sul Parco nazionale (RS 454) non prevede un limite massimo per l'aliquota di sussidio. La definizione di obiettivi attraverso una strategia da parte di una commissione appositamente creata appare poco vincolante e costosa. In linea di principio, la partecipazione della Confederazione al Parco nazionale svizzero potrebbe avvenire attraverso accordi di programma con i Cantoni, come per gli altri parchi d'importanza nazionale. Tuttavia, ciò richiederebbe modifiche sostanziali della legge e della struttura organizzativa del Parco nazionale svizzero. Il rapporto costi/benefici di una tale modifica non è chiaro. Per il momento si rinuncia pertanto a un'ulteriore verifica.

Nessuna necessità d'intervento.

COMMISSIONI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

810/A231.0321

Consuntivo 2025: 20 024 719 franchi

Descrizione: attraverso l'adesione a organizzazioni e commissioni internazionali, la Confederazione adempie il suo mandato costituzionale di impegnarsi attivamente a livello internazionale a proteggere l'ambiente e le risorse naturali (art. 54 cpv. 2 Cost.). Il sussidio comprende la quota di membro alle organizzazioni o convenzioni internazionali e ulteriori contributi ad altre attività di istituzioni ambientaliste attive a livello internazionale.

Valutazione: l'ammontare dei contributi globali è stabilito in base alla chiave di ripartizione vincolante applicata dalle organizzazioni (contributi obbligatori, ca. 40 % dei fondi disponibili) o alle priorità in materia di politica ambientale (rimanenti contributi). L'UFAM verifica regolarmente le attività delle singole istituzioni a cui la Svizzera partecipa finanziariamente e impiega i mezzi in modo mirato per attività che hanno un legame diretto con gli obiettivi della politica ambientale svizzera. Nell'ambito della definizione e della gestione, la Svizzera esamina la rilevanza delle singole attività e si adopera affinché i mezzi siano utilizzati nel modo più efficiente possibile, senza effetti di trascinamento e falsi incentivi e nell'interesse del nostro Paese. La verifica del raggiungimento degli obiettivi e il controlling avvengono durante l'attuazione e alla conclusione delle attività dei singoli programmi di lavoro.

Con l'attuazione del pacchetto di sgravio 27, dal 2027 tutti i rimanenti contributi alle organizzazioni internazionali eccetto la cooperazione internazionale saranno decurtati del 10 per cento. Attualmente i rimanenti contributi si compongono di più contributi compresi tra 1500 e 4 400 000 franchi. Con l'attuazione del pacchetto di sgravio 27, i rimanenti contributi a commissioni e organizzazioni saranno esaminati in modo mirato

sulla base delle priorità politiche e dell'efficienza ed efficacia dell'impiego dei mezzi e, se necessario, verranno decurtati o soppressi. Sarà considerata anche l'eventuale riduzione del numero di contribuiti e, in particolare, la soppressione dei contribuiti più esigui.

Nessuna necessità d'intervento.

RICICLAGGIO VETRO

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

810/A231.0402

Consuntivo 2025: 29 518 842 franchi

Descrizione: secondo la legge del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente (LPAmb; RS 814.01), il Consiglio federale può obbligare i fabbricanti, gli importatori e le imprese estere di vendita per corrispondenza in linea che mettono in commercio in Svizzera prodotti che, dopo l'uso, diventano rifiuti ripartiti fra numerosi detentori, ma che devono essere sottoposti a un trattamento speciale o che si prestano ad essere riciclati, a versare una tassa di smaltimento anticipata a un'organizzazione privata a tale scopo incaricata e sottoposta alla vigilanza della Confederazione. Per gli imballaggi per bevande in vetro messi in commercio in Svizzera deve essere versata una TAS. Quest'ultima è gestita come finanziamento speciale nel capitale di terzi ed è utilizzata per indennizzare il finanziamento dello smaltimento degli imballaggi in vetro. I beneficiari del sussidio sono i Comuni e i consorzi intercomunali. La TAS viene impiegata anche per compensare le spese proprie delle organizzazioni incaricate (riscossione di emolumenti, versamento dell'indennità agli incaricati dello smaltimento).

Valutazione: la Confederazione è interessata all'economia circolare chiusa. Il corretto smaltimento del vetro tramite una raccolta differenziata aiuta a recuperare le materie prime nella misura più completa possibile. Lo smaltimento è in gran parte finanziato secondo il principio di causalità. Vi è un incentivo a raccogliere il vetro separatamente. L'UFAM verifica regolarmente l'ammontare delle tasse per garantire che il loro gettito copra tutte le spese connesse allo smaltimento. Senza una TAS gestita a livello centrale lo smaltimento diverrebbe di competenza dei Cantoni. Il finanziamento deve essere avvenuto in base al principio di causalità. Tuttavia, nell'attuazione risulterebbero differenze fra i Cantoni. Le direttive decentralizzate (diverse a livello cantonale e comunale), ad esempio informazioni diverse riguardo materiali estranei nella raccolta, potrebbero inoltre ridurre la qualità del materiale riciclato e questo cagionerebbe costi per il recupero più elevati.

Nessuna necessità d'intervento.

RICICLAGGIO PILE

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

810/A231.0403

Consuntivo 2025: 14 345 062 franchi

Descrizione: secondo la LPAmb, il Consiglio federale può obbligare i fabbricanti, gli importatori e le imprese estere di vendita per corrispondenza in linea che mettono in commercio in Svizzera prodotti che, dopo l'uso, diventano rifiuti ripartiti fra numerosi detentori, ma che devono essere sottoposti a un trattamento speciale o che si prestano ad essere riciclati, a versare una tassa di smaltimento anticipata a un'organizzazione privata a tale scopo incaricata e sottoposta alla vigilanza della Confederazione. Per le pile messe in commercio in Svizzera deve essere versata una TAS. La TAS è gestita come finanziamento speciale nel capitale di terzi ed è utilizzata per indennizzare il finanziamento dello smaltimento delle pile, ossia la raccolta, il trasporto e il riciclaggio. I beneficiari del sussidio sono i fornitori di prestazioni: centri di raccolta, trasportatori e addetti alla valorizzazione. La TAS viene impiegata anche per finanziare le attività di informazione volte a promuovere in particolare la riconsegna di pile come pure le spese proprie delle organizzazioni incaricate (riscossione di emolumenti, versamento dell'indennità agli incaricati dello smaltimento).

Valutazione: la Confederazione è interessata all'economia circolare chiusa e allo smaltimento ecocompatibile delle pile. Il corretto smaltimento delle pile è una condizione per il

recupero delle risorse. Le pile messe in commercio sono soggette all'obbligo di notifica, che viene effettuata dai responsabili dell'immissione sul mercato all'organizzazione privata in base al principio dell'autodichiarazione. L'organizzazione privata può controllare se l'obbligo di dichiarazione è stato rispettato tramite i dati sulle importazioni.

Su richiesta viene erogato un sussidio ai fornitori di prestazioni. Il finanziamento dello smaltimento tramite la TAS avviene pertanto in base al principio di causalità, con i costi dello smaltimento a carico di chi li causa. I sussidi incentivano a smaltire le batterie in modo corretto. Le entrate provenienti dalla tassa di smaltimento devono coprire tutte le relative spese, motivo per cui l'importo è sottoposto regolarmente a controllo.

Nessuna necessità d'intervento.

CREDITI D'INVESTIMENTO FORESTALI

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

810/A235.0106

Consuntivo 2025: 1 939 800 franchi

Descrizione: conformemente alla legge forestale del 4 ottobre 1991 (LFo; RS 921.0), la Confederazione accorda mutui rimborsabili senza interesse per crediti di costruzione intesi a finanziare i costi residui di progetti forestali e l'acquisto di veicoli, macchine, apparecchi e impianti forestali. I crediti sono concessi dai Cantoni, i beneficiari sono i Comuni, e le aziende di economia forestale. La Confederazione accorda ai Cantoni i corrispondenti crediti, che devono essere restituiti entro 20 anni. Eventuali perdite sono a carico del Cantone. Il sussidio effettivo corrisponde agli interessi, che i beneficiari non devono pagare. In una verifica del 2024 è stato esaminato l'impatto sulla biodiversità di questo sussidio. Allora si è constatato che per avere un quadro esaustivo del possibile impatto sulla biodiversità era necessario coordinare i programmi relativi ai crediti d'investimento forestali e alla promozione dello sfruttamento al di fuori del bosco di protezione. È stato inoltre stabilito che la strategia per la concessione di crediti d'investimento deve essere maggiormente orientata agli obiettivi della politica forestale e agli accordi programmatici.

Valutazione: i Cantoni concedono i mutui e, qualora i debitori non siano in grado di adempiere il loro obbligo di rimborso, si fanno carico delle perdite. In tal modo i Cantoni sono incentivati a versare sussidi soltanto a progetti redditizi. Tuttavia, non è chiaro perché i Cantoni non possano concedere mutui anche senza l'aiuto della Confederazione, visto che già si assumono il rischio. Inoltre, attualmente la Confederazione mette a disposizione di tutti i Cantoni circa 2 milioni complessivi ogni anno. L'assunzione di questi nuovi contributi non supererebbe le capacità finanziarie dei Cantoni. Complessivamente, i mutui in essere ammontano a poco più di 40 milioni. Si pone la questione se, alla luce dell'importo relativamente esiguo, il maggiore dispendio amministrativo dei sussidi congiunti di Confederazione e Cantoni sia ancora giustificato. Tuttavia, spesso le basi legali cantonali per la concessione di crediti d'investimento poggiano direttamente sulla legislazione federale. Pertanto, eventuali adeguamenti dovrebbero essere coordinati con i Cantoni.

Necessità d'intervento: vi sono elementi che indicano che l'attuale dispositivo per l'erogazione di questo sussidio è inefficiente, poiché coinvolge due livelli statali per un importo relativamente modesto. Occorre pertanto verificare come è possibile aumentare l'efficienza.

CONFERIMENTO FONDO PER LE TECNOLOGIE

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

810/A236.0127

Consuntivo 2025: 25 000 000 di franchi

Descrizione: conformemente alla legge sul CO₂, un importo annuo massimo di 25 milioni dai proventi della tassa sul CO₂ è versato al fondo per le tecnologie allo scopo di finanziare fidejussioni. Le fidejussioni sono accordate, per una durata di dieci anni al massimo e un importo non superiore ai 3 milioni, per garantire mutui a imprese che sviluppano e commercializzano procedure e impianti rispettosi del clima. I mezzi del fondo servono principalmente a finanziare le perdite da fidejussioni. L'ordinanza stabilisce un limite

massimo dell'impegno. Il volume complessivo effettivo viene gestito tramite un credito d'impegno, grazie al quale possono essere accordate fideiussioni fino a 750 milioni.

Valutazione: dal fondo vengono concessi mutui soltanto per progetti che altrimenti non riceverebbero alcun credito bancario regolare (sussidiarietà) e che vengono finanziati con altri fondi almeno in ragione del 40 per cento. Le fideiussioni vengono assegnate in base alle direttive pubblicate, in modo da garantire una parità di trattamento di tutte le richieste e di ridurre al minimo gli effetti di trascinamento. Il portafoglio comprende un gran numero di fideiussioni e dispone quindi di una buona diversificazione dei rischi. La sussidiarietà fa sì che siano sostenuti progetti che comportano più rischi e che vengano anche accettate perdite (probabilità di inadempienza stimata: 20-50 %). Il fondo per le tecnologie è diretto da una segreteria esterna indipendente, amministrata e controllata tramite un mandato di prestazioni e colloqui di vigilanza e di controlling. Con il credito d'impegno si stabilisce un portafoglio fideiussorio massimo; in tal modo anche il rischio assunto tramite la fideiussione viene limitato e può essere gestito nell'ottica del saldo del fondo. Le uscite amministrative della segreteria ammontano a 3,1 milioni e sono finanziate per quasi il 90 per cento (2,7 mio.) da emolumenti, mentre il resto è finanziato tramite il fondo per le tecnologie e quindi dalla tassa sul CO₂. Con il pacchetto di sgravio 27, dal 2027 i sussidi nel settore del clima saranno prioritizzati. In tal modo, a medio termine dovrebbero diminuire anche i conferimenti al fondo per le tecnologie e con essi i mezzi per coprire le perdite fideiussorie. Tuttavia, fino al 2030 i mezzi disponibili saranno sufficienti per garantire la parità di trattamento nell'assegnazione delle fideiussioni. Nel complesso la forma, la gestione e la procedura hanno dimostrato la loro validità.

Nessuna necessità d'intervento.

COMMISSIONI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)

812/A231.0328

Consuntivo 2025: 156 647 franchi

Descrizione: le parti contraenti della Convenzione delle Alpi assicurano una politica globale per la conservazione e la protezione delle Alpi, tenendo equamente conto degli interessi di tutti i Paesi alpini e delle loro Regioni alpine, nonché della Comunità economica europea, ed utilizzando le risorse in maniera responsabile e durevole. Il contributo alla Segreteria permanente della Convenzione delle Alpi è versato da tutti gli Stati firmatari della Convenzione secondo una chiave di ripartizione.

Valutazione: la Svizzera si trova al centro delle Alpi. Un'adesione alla Convenzione delle Alpi insieme a tutti gli altri Paesi alpini è pertanto logica. La soppressione del sussidio equivarrebbe a ritirarsi dalla Convenzione.

Nessuna necessità d'intervento.

SUSSIDI DEL DATEC ESAMINATI NEL QUADRO DI ALTRI MESSAGGI

Messaggio del 31 agosto 2022 concernente un credito d'impegno per l'ambiente globale 2023-2026 (FF 2022 2219)

— UFAM/A231.0322 Fondi ambientali multilaterali (C 2025: fr. 49 505 289)

Messaggio del 16 settembre 2022 concernente la revisione della legge sul CO₂ per il periodo successivo al 2024 (FF 2022 2651)

— UFAC/A231.0299 Misure di protezione dell'ambiente, parte «SAF»
(C 2025: 0,3 mio.)

— UFAM/A236.0144 Decarbonizzazione di impianti (C 2025: -)

— UFAM/A236.0148 Progetti di adattamento ai cambiamenti climatici
(C 2025: fr. 11 985)

Messaggio del 16 dicembre 2022 concernente la modifica della legge sulla protezione dell'ambiente (rumore, siti contaminati, tasse d'incentivazione, finanziamento di corsi di formazione e di formazione continua, sistemi di informazione e di documentazione, diritto penale) (FF2023 239)

– UFAM/A231.0325 Risanamento dei siti contaminati (C 2025: fr. 34 968 762)

Messaggio del 21 febbraio 2024 concernente crediti d'impegno nel settore ambientale per il periodo 2025-2028 (FF 2024 527)

– UFAM/A231.0323 Animali selvatici e caccia (C 2025: fr. 14 671 776)

– UFAM/A231.0326 Acque (C 2025: fr. 3 332 534)

– UFAM/A231.0327 Foresta (C 2025: fr. 134 177 624)

– UFAM/A236.0102 Impianti di depurazione delle acque di scarico
(C 2025: fr. 99 999 999)

– UFAM/A236.0122 Protezione contro i pericoli naturali (C 2025: fr. 41 716 200)

– UFAM/A236.0123 Natura e paesaggio (C 2025: fr. 96 533 523)

– UFAM/A236.0124 Protezione contro le piene (C 2025: fr. 171 101 500)

– UFAM/A236.0125 Protezione contro l'inquinamento fonico (C 2025: fr. 25 123 300)

– UFAM/A236.0126 Rivitalizzazione (C 2025: fr. 36 035 300)

Messaggio del 19 settembre 2025 concernente le misure di sgravio del bilancio della Confederazione applicabili dal 2027 (FF 2025 3067)

– UFT/A231.0445 Trasporto ferroviario transfrontaliero di passeggeri
(C 2025: fr. 8 101 333)

– UFT/A236.0110 Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria
(C 2025: fr. 5 772 881 881)

– UFT/A236.0145 Sistemi di trazione alternativi per autobus e navi
(C 2025: fr. 32 548 794)

– UFE/A231.0304 Programmi SvizzeraEnergia (C 2025: fr. 21 873 681)

– UFE/A236.0116 Programma Edifici ed energie rinnovabili (C 2025: fr. 239 445 736)

– UFE/A236.0117 Trasferimento di tecnologia (C 2025: fr. 11 280 397)

– UFE/A236.0149 Programma d'impulso relativo alla sostituzione degli impianti di riscaldamento e alle misure per l'efficienza energetica
(C 2025: fr. 144 138 748)

– USTRA/A236.0119 Strade principali (C 2025: fr. 134 761 300)

– USTRA/A236.0128 Strade principali nelle regioni di montagna e periferiche
(C 2025: fr. 38 147 700)

– USTRA/A231.0437 Contributi per la promozione della guida automatizzata
(C 2025: -)

– UFCOM/A231.0311 Contributo per l'offerta SSR destinata all'estero
(C 2025: fr. 18 758 075)

– UFCOM/A231.0312 Contributo alla formazione di programmisti
(C 2025: fr. 1 009 500)

– UFCOM/A231.0313 Contributo alla diffusione nelle regioni di montagna
(C 2025: fr. 585 599)

– UFCOM/A231.0318 Riduzione per la distribuzione di giornali e periodici
(C 2025: fr. 50 000 000)

– UFAM/A231.0324 Fondo svizzero per il paesaggio (C 2025: fr. 4 831 400)

– UFAM/A231.0370 Formazione e ambiente (C 2025: fr. 5 396 979)

– UFAM/A236.0121 Tecnologie ambientali (C 2025: fr. 3 845 962)

Messaggio del 21 maggio 2025 concernente il credito d'impegno destinato a indennizzare l'offerta di trasporto del traffico regionale viaggiatori (TRV) negli anni 2026-2028 (FF 2025 1867)

– UFT/A231.0290 Traffico regionale viaggiatori (C 2025: fr. 1 123 464 576)

Messaggio del 28 giugno 2023 concernente un credito aggiuntivo per il finanziamento di misure di rinnovo dell'infrastruttura stradale per il carico di autoveicoli (FF 2023 1717)

- UFT/A231.0291 Carico degli autoveicoli (C 2025: fr. 1 677 600)
- UFT/A236.0139 Contributi d'investimento per il carico di autoveicoli (C 2025: fr. 13 999 837)

Messaggio del 10 gennaio 2024 sulla legge sul trasporto di merci (revisione totale della legge federale sul trasporto di merci da parte di imprese ferroviarie e di navigazione) (FF 2024 300)

- UFT/A231.0293 Contributi per ordinazioni cantonali nel traffico merci su rotaia (C 2025: fr. 5 883 000)

Messaggio del 15 maggio 2024 concernente il finanziamento dell'esercizio, del mantenimento della qualità e dei compiti sistemici relativi all'infrastruttura ferroviaria nonché i contributi d'investimento a favore di impianti per il traffico merci privati negli anni 2025-2028 (FF 2024 1280)

- UFT/A236.0111 Traffico merci, impianti e innovazioni tecniche (C 2025: fr. 24 558 780)

SUSSIDI DEL DATEC NON ESAMINATI

RIDUZIONE DELLE TARIFFE WOMEN'S EURO 2025

Ufficio federale dei trasporti (UFT)

802/A231.0455

Consuntivo 2025: 3 662 264 franchi

Nel quadro dei dibattiti sulla prima aggiunta al preventivo per il 2024, le Camere federali hanno deciso di concedere agevolazioni tariffali per far viaggiare in Svizzera gli spettatori del campionato europeo di calcio femminile 2025 (biglietto combinato trasporti pubblici e partita). A tale scopo è stato approvato un credito d'impegno di 5 milioni: I versamenti erano limitati agli anni 2024 e 2025. È quindi stato possibile rinunciare a un riesame.

CONTROLLING DEL RIESAME DEI SUSSIDI DEL DFGP EFFETTUATO NEL 2022

Nel 2022 sono stati riesaminati i sussidi del DFGP. I risultati sono riportati nel consuntivo 2022 (vol. 1, pag. 56). Sono stati esaminati 19 sussidi. Per due sussidi era stata riscontrata una necessità d'intervento.

Di seguito è illustrata l'attuazione.

COMPITI DI PROTEZIONE STRAORDINARI DI CANTONI E CITTÀ

Ufficio federale di polizia

403/A231.0149

Consuntivo 2025: 23 262 340 franchi

I criteri e le modalità relativi al cofinanziamento dei compiti di protezione da parte della Confederazione sono oggetto di accertamenti nel quadro dei lavori in corso relativi alla revisione dell'ordinanza del 24 giugno 2020 sulla protezione di persone ed edifici di competenza federale (OPCF; RS 120.72). I lavori si concluderanno verosimilmente entro il 30 giugno 2027. Nell'ambito del progetto «Dissociazione 27 - ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni», approvato dal Consiglio federale e dalla Conferenza dei Governi cantonali (CdC) nel mese di giugno del 2024, si valuta inoltre una dissociazione dei compiti e del finanziamento tra Confederazione e Cantoni nel settore della polizia.

MISURE D'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI**Segreteria di Stato della migrazione**

420/A231.0159

Consuntivo 2025: 244 630 485 franchi

Il 15 marzo 2024 il Consiglio federale ha approvato un rapporto che presenta una panoramica sulla promozione del potenziale di manodopera residente in Svizzera. Sulla base di tale rapporto ha assegnato ulteriori mandati per i gruppi target per i quali vi è ancora un potenziale per aumentare la partecipazione al mercato del lavoro. Di conseguenza, gli accordi concernenti il programma della Confederazione Pretirocinio d'integrazione (PTI) sono stati ampliati con misure preparatorie, affinché tutti i giovani e giovani adulti immigrati tardivamente in Svizzera che necessitano di una formazione possano essere registrati sistematicamente subito dopo il loro arrivo presso gli uffici controllo abitanti o le autorità della migrazione, dove riceveranno le informazioni necessarie e saranno annunciati per una consulenza professionale. La valutazione del programma PTI è stata pubblicata il 28 ottobre 2025 con buoni risultati e possibili adeguamenti. Inoltre, la fase 2025–2027 del programma pilota «Contributi finanziari» è stata orientata maggiormente alle esigenze dell'economia e dei settori interessati, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente lo sviluppo di misure di qualificazione nei settori in cui si registra una carenza di manodopera o personale qualificato. Il programma pilota è valutato esternamente e il rapporto finale sarà disponibile nel 2026.

INDICE

E	FONDI CON CONTI SPECIALI	127
	FONDI CON CONTI SPECIALI	131
1	FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	131
	11 COMMENTO AL CONTO	131
	12 CONTO	135
	13 ALLEGATO AL CONTO	137
2	FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO	143
	21 COMMENTO AL CONTO	143
	22 CONTO	146
	23 ALLEGATO AL CONTO	148

FONDI CON CONTI SPECIALI

1 FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

11 COMMENTO AL CONTO

A seguito di un minor fabbisogno di fondi per il mantenimento della qualità e di un maggior conferimento dalla tassa sul traffico pesante, il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) chiude con 214 milioni in più del previsto. A fine 2025 la riserva del FIF ammonta a poco meno di 2 miliardi.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico riporta ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata e conferimenti dal bilancio generale della Confederazione per complessivamente 5773 milioni, ossia 109 milioni in più di quanto preventivato (+1,9 %). Le spese ammontano invece a 5122 milioni (-2,0 %). Il risultato annuale di 651 milioni supera il preventivo di 214 milioni (+49,1 %). Per il rimborso dell'anticipo, stabilito dalla legge, sono stati impiegati 616 milioni.

Entrate a destinazione vincolata

Le entrate a destinazione vincolata ammontano a 2733 milioni, un importo superiore di 104 milioni a quello preventivato (+4 %) riconducibile soprattutto al maggior conferimento dalla tassa sul traffico pesante (+17,4 %). Allo scopo di sgravare il bilancio della Confederazione, nel preventivo il conferimento dalla tassa sul traffico pesante è stato ridotto di 334 milioni. Tuttavia, nell'ambito della seconda aggiunta il Parlamento ha limitato questo importo a 234 milioni, aumentando in tal modo il conferimento al FIF. I fondi trattenuti nel bilancio generale della Confederazione sono stati impiegati, come previsto nell'articolo 85 capoverso 2 Cost., per finanziare i costi esterni non coperti sostenuti dalla Confederazione in relazione ai trasporti terrestri. Leggermente maggiori di quanto iscritto a preventivo sono risultati la quota dell'imposta sugli oli minerali (+1,7 %) così come il contributo dei Cantoni indicizzato all'evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) reale e al rincaro (+0,2 %), mentre sono risultate minori le entrate dalla quota dell'imposta federale diretta (-1,9 %) e dell'imposta sul valore aggiunto (-1,3 %).

Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione

Il conferimento dal bilancio generale della Confederazione è adeguato, allo stesso modo del contributo dei Cantoni, all'evoluzione del PIL reale e del rincaro. Il conferimento è stato pari a 3040 milioni (+0,2 % rispetto al preventivo).

Spese per l'esercizio, il mantenimento della qualità e la manutenzione

Le spese riportate nel conto economico riguardano per lo più rettifiche di valore, che riflettono le uscite del conto degli investimenti per il mantenimento della qualità e l'ampliamento.

Il fabbisogno per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria (incl. la remunerazione compiti sistemici), pari a 771 milioni, è risultato di circa 22 milioni superiore a quello preventivato (+2,9 %). Grazie a un credito aggiuntivo (seconda aggiunta), il credito a preventivo è stato aumentato di 25,5 milioni, importo interamente compensato dal credito per il mantenimento della qualità. La ripartizione dei fondi ai gestori dell'infrastruttura (GI) figura nell'allegato II.

Altre spese

L'indennizzo del FIF per gli oneri amministrativi dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dell'Archivio federale (AFS) è stato di 7 milioni. Per mandati di ricerca è stato impiegato solo l'11,9 per cento (0,4 mio.) del credito a preventivo. I prelievi per la ricerca dipendono sostanzialmente dalle domande delle organizzazioni di ricerca e pertanto esulano in larga misura dalla sfera di influenza della Confederazione. Per gli interessi sull'anticipo sono stati necessari 35 milioni (+4 mio.).

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Le uscite per investimenti sono pari a 4318 milioni, ovvero globalmente 118 milioni in meno rispetto al preventivo. Tre quarti degli investimenti sono stati destinati al mantenimento della qualità, un quarto all'ampliamento. Le entrate per investimenti ammontano a 9 milioni, considerato che il fabbisogno di investimenti di quattro GI (BOB, SBB, SOB, WAB; v. all. II) è stato inferiore rispetto alle spese di ammortamento indennizzate dalla Confederazione; si sono dunque potute utilizzare le «indennità eccedenti» per restituire mutui condizionalmente rimborsabili (cfr. art. 51b cpv. 2 Lferr).

Investimenti nel mantenimento della qualità

Dei fondi stanziati, pari a 3423 milioni, per il mantenimento della qualità, ovvero il rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria, sono stati impiegati 125 milioni in meno (-3,7 %) a seguito della ridefinizione delle priorità e di ritardi negli investimenti.

Per il mantenimento della qualità degli impianti di trasporto a fune sono stati impiegati circa 5,7 milioni, versati a sei gestori (tra i quali Schilthornbahn, Transports publics biennois, Transports de la région Morges-Bière-Cossonay).

Investimenti nell'ampliamento

Nell'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono stati investiti 1021 milioni, ossia 7 milioni in più (+0,7 %) di quanto preventivato. Dati dettagliati sui singoli progetti di ampliamento sono riportati nei paragrafi successivi e all'allegato II.

Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF)**(con Ferrovia 2000 e corridoio di 4 m)**

Gli investimenti per il programma d'ampliamento SIF e il corridoio di 4 metri sono stati pari a 194,8 milioni (-4 %).

I prelievi per il SIF sono risultati pari a 158 milioni (+0,7 %). La leggera differenza è stata coperta da un credito aggiuntivo (seconda aggiunta, +13,5 mio.). Per i potenziamenti delle tratte di accesso alla NFTA (art. 4 lett. a LSIF) sono stati necessari 27 milioni. Sulle altre tratte della rete ferroviaria (art. 4 lett. b LSIF) si è registrato un fabbisogno di 114,3 milioni per coprire i costi di progettazione e di costruzione. Per i lavori d'ampliamento del nodo ferroviario di Losanna, il progetto maggiore dell'intero programma SIF, sono stati impiegati 63,5 milioni nel perimetro interessato. Altri importanti investimenti sono stati effettuati per l'ampliamento a quattro binari a Liestal (19,1 mio.) e per l'aumento della capacità tra Vezia e Capolago (18,3 mio.).

Nelle misure di compensazione a favore del traffico regionale (art. 6 LSIF) in definitiva sono confluiti 16,7 milioni (+86 %), in particolare per l'ampliamento della stazione di Friburgo.

Per la realizzazione di un corridoio di 4 metri lungo l'asse del San Gottardo, per le misure in Svizzera sono stati investiti quasi 12,6 milioni (-33,2 %), impiegati per potenziamenti nella zona tra Basilea e la Francia. Per il cofinanziamento dei progetti di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) in Italia per l'accesso al Sempione, con 24,1 milioni i prelievi sono risultati inferiori del 10,7 per cento rispetto al preventivo.

Fase di ampliamento 2025

I prelievi per la fase di ampliamento 2025 sono risultati pari a 435,2 milioni (+11,7 %). La differenza è stata coperta da un credito aggiuntivo (seconda aggiunta, +98,5 mio.).

Circa 434,5 milioni, ossia quasi tutti i fondi, sono confluiti nella rete delle FFS: nell'ambito dei grandi progetti, 90 milioni circa sono stati destinati all'aumento delle prestazioni a Bern West, circa 75 milioni al progetto «Ligerz-Twann: potenziamento delle capacità» e poco più di 38 milioni alla prima tappa dell'aumento delle prestazioni a Basel SBB, mentre il resto è distribuito tra progetti minori.

Fase di ampliamento 2035

Nella fase di ampliamento 2035 sono stati investiti 368,6 milioni, ossia 34,5 milioni in meno rispetto al preventivo (-8,6 %).

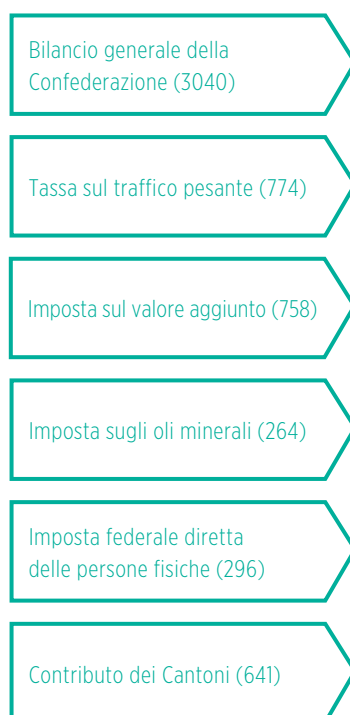
I maggiori investimenti hanno riguardato il primo progetto che è entrato in funzione: «Grellingen-Duggingen: doppio binario» (64 mio.). 46 milioni sono stati impiegati per i lavori di pianificazione del progetto «Zürich-Winterthur: Mehrspur (galleria di Brütten)», in fase molto avanzata, e 29,7 milioni per il raddoppio di binario tra Opfikon Riet e Kloten. Le rimanenti uscite sono distribuite tra progetti minori.

Il programma prevede complessivamente 20 misure di ampliamento. Nel 2025 il 68 per cento dei fondi impiegati ha interessato il portafoglio di progetti concernenti la rete FFS. 8,1 milioni sono stati necessari per i lavori di pianificazione in vista delle prossime fasi di ampliamento e per la vigilanza sui progetti.

FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Valori secondo il conto 2025 (in mio. fr.)

Conferimenti



Prelievi



Tre quarti dei prelievi sono stati destinati all'esercizio e al mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Per quanto riguarda gli ampliamenti, l'accento è rimasto sulla fase di ampliamento 2025 (43 % delle uscite).

Altri investimenti

Nella NFTA sono stati investiti 13,6 milioni (+105 % rispetto al preventivo), utilizzati per i lavori conclusivi dell'asse del San Gottardo. A tal fine è stato necessario un credito aggiuntivo di 7 milioni.

Per ottimizzare la protezione contro l'inquinamento fonico lungo le tratte ferroviarie esistenti nonché per le misure integrative nell'ambito del programma di risanamento fonico sono stati impiegati 8,5 milioni (0,2 mio. per spese amministrative). Il fabbisogno è stato del 23 per cento al di sotto del valore preventivato.

BILANCIO

Il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2025 riporta crediti e delimitazioni contabili attive verso la Confederazione (liquidità del Fondo) per 1893 milioni. Benché conformemente alle disposizioni di legge l'indebitamento del Fondo sia stato ridotto di 616 milioni, si registra un aumento della liquidità di 47 milioni a seguito della chiusura positiva dei conti.

A fine 2025 la riserva di liquidità del Fondo (la cosiddetta riserva FIF), ossia l'importo a disposizione del FIF senza dover gravare sul freno del debito, ammonta a poco meno di 1974 milioni.

Il volume dei mutui condizionalmente rimborsabili (completamente rettificati) è di 36,3 miliardi (+1,6 mia.). Maggiori dettagli sui mutui sono disponibili all'allegato II. La limitazione contabile passiva si è ridotta di 3 milioni, attestandosi a circa 4 milioni. Il risultato annuo positivo di 651 milioni è stato per lo più impiegato per il rimborso dell'anticipo della Confederazione, che al 31 dicembre 2025 era sceso a 3758 milioni. Le riserve da utili (risultati cumulati degli anni precedenti dopo il rimborso dell'anticipo) sono aumentate di 35 milioni, attestandosi a 1824 milioni.

12 CONTO

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	assoluta	Δ P 2025 in %
Ricavi	5 875	5 664	5 773	109	1,9
Entrate a destinazione vincolata	2 920	2 629	2 733	104	4,0
Imposta sul valore aggiunto	748	768	758	-10	-1,3
Tassa sul traffico pesante	998	659	774	115	17,4
Imposta sugli oli minerali	267	260	264	4	1,7
Contributo dei Cantoni	623	640	641	1	0,2
Imposta federale diretta, persone fisiche	284	302	296	-6	-1,9
Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione	2 955	3 035	3 040	5	0,2
Spese	4 808	5 227	5 122	-105	-2,0
Esercizio	641	749	771	22	2,9
Indennità d'esercizio	594	695	717	23	3,3
Rimunerazione dei compiti sistemici	47	55	54	-1	-1,7
Mantenimento della qualità	3 247	3 423	3 288	-134	-3,9
Rettifica di valore contributi agli investimenti	2 512	2 396	2 553	157	6,6
Rettifica di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	751	1 027	744	-283	-27,5
Ripristino di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	-16	-	-9	-9	n.a.
Ampliamento	874	1 013	1 020	7	0,7
Rettifica di valore contributi agli investimenti	192	405	191	-214	-52,8
Rettifica di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	682	608	828	220	36,3
Spese diverse	44	42	43	1	2,1
Interessi sull'anticipo	38	32	35	4	11,5
Spese amministrative	6	6	7	1	8,2
Ricerca	1	4	0	-3	-88,1
Risultato annuale	1 067	437	651	214	49,1

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	assoluta	Δ P 2025 in %
Entrate per investimenti	16	-	9	9	n.a.
Rimborso di mutui rimborsabili condizionalmente	16	-	9	9	n.a.
Uscite per investimenti	4 138	4 436	4 318	-118	-2,7
Mantenimento della qualità	3 263	3 423	3 297	-125	-3,7
Contributi agli investimenti	2 512	2 396	2 553	157	6,6
Mutui rimborsabili condizionalmente	751	1 027	744	-283	-27,5
Ampliamento	875	1 013	1 021	7	0,7
Contributi agli investimenti	192	405	192	-213	-52,6
Mutui rimborsabili condizionalmente	683	608	828	220	36,3
Saldo conto degli investimenti	-4 123	-4 436	-4 309	127	2,9

BILANCIO

Mio. CHF	31.12.2024	31.12.2025	assoluta
Attivi	1 846	1 893	47
Crediti Confederazione	1 843	1 871	28
Delimitazione contabile attiva	2	21	19
Mutui rimborsabili condizionalmente	34 739	36 327	1 589
Rettifica di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	-34 739	-36 327	-1 589
Passivi	1 846	1 893	47
Capitale di terzi	4 424	3 821	-604
Impegni da forniture e prestazioni	44	59	15
Delimitazione contabile passiva	7	4	-3
Anticipo Confederazione	4 373	3 758	-616
<i>di cui a breve termine</i>	<i>558</i>	<i>575</i>	<i>18</i>
<i>di cui a lungo termine</i>	<i>3 816</i>	<i>3 183</i>	<i>-633</i>
Capitale proprio	-2 578	-1 928	651
Perdita riportata secondo il diritto previgente	-4 367	-3 751	616
Riserva da utili	1 788	1 824	35

INFORMAZIONI SUL CAPITALE PROPRIO

Perdita riportata secondo il diritto previgente: con il bilancio di apertura al 1° gennaio 2016 il FIF ha assunto gli impegni del Fondo FTP. Di conseguenza, ha iniziato con un capitale negativo di 8950 milioni, finanziato prevalentemente mediante un anticipo dal conto della Confederazione. Per ridurre l'anticipo si impiegano il 50 per cento dei conferimenti a destinazione vincolata dalla tassa sul traffico pesante e le entrate dall'imposta sugli oli minerali, meno gli interessi sugli anticipi (art. 11 LFIF).

Riserva da utili: alla riserva da utili libera sono assegnati i risultati cumulati dopo deduzione della riduzione prescritta per legge del riporto delle perdite secondo il diritto previgente. La riserva serve, tra le altre cose, per compensare le oscillazioni dei conferimenti.

DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	Perdita riportata secondo il diritto previgente	Riserve da utili	Totale capitale proprio
Stato al 1.1.2018	-8 770	500	-8 270
Risultati annuali 2018-2023	-	4 625	4 625
Rimborso dell'anticipo	3 675	-3 675	-
Stato al 1.1.2024	-5 095	1 449	-3 646
Risultato annuale	-	1 067	1 067
Rimborso dell'anticipo	728	-728	-
Stato al 31.12.2024	-4 367	1 788	-2 578
Risultato annuale	-	651	651
Rimborso dell'anticipo	616	-616	-
Stato al 31.12.2025	-3 751	1 824	-1 928

In funzione della portata della riduzione del riporto delle perdite secondo il diritto previgente, è stato restituito l'anticipo della Confederazione (nel capitale di terzi): il debito iniziale, pari a 8807 milioni, a fine 2025 era sceso a 3758 milioni (-616 mio. rispetto all'anno precedente). Il riporto delle perdite secondo il diritto previgente si riduce a 3751 milioni.

13 ALLEGATO AL CONTO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

L'articolo 87a capoverso 2 Cost. stabilisce che l'infrastruttura ferroviaria è finanziata mediante un fondo e definisce i mezzi assegnati a tale fondo. Ulteriori, temporanee fonti di finanziamento sono menzionate all'articolo 196 numeri 3 capoverso 2 e 14 capoverso 4 Cost. Il funzionamento e le procedure relative al FIF sono definiti nella legge federale del 21 giugno 2013 concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.140).

Il FIF, giuridicamente non autonomo e dotato di contabilità propria, si compone di un conto economico, un conto degli investimenti, un bilancio e una documentazione del capitale proprio.

Funzionamento del Fondo e punti essenziali del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

Il finanziamento dell'esercizio e della manutenzione (esercizio) nonché del rinnovo o dell'ammodernamento (mantenimento della qualità), inclusa la remunerazione dei compiti sistemici, e dell'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria avviene esclusivamente attraverso il FIF. Il FIF ha ripreso a fine 2015 attivi e passivi, e pertanto anche i debiti (anticipo cumulato), del Fondo FTP. Per la remunerazione e il rimborso dei debiti il FIF impiega almeno il 50 per cento dei conferimenti a destinazione vincolata dalla tassa sul traffico pesante (TTP) e le entrate dall'imposta sugli oli minerali (art. 11 LFIF). Il FIF non può indebitarsi oltre l'ammontare dell'anticipo e deve costituire una riserva adeguata (art. 7 LFIF). Se nella pianificazione finanziaria è prevista una riserva di almeno 300 milioni di franchi, la Confederazione impiega i mezzi non necessari alla costituzione della riserva per compensare i costi non coperti del traffico stradale da essa sopportati (art. 19 cpv. 2^{bis} LTTP; RS 641.81).

Il Consiglio federale stabilisce l'importo dei singoli versamenti nel FIF (art. 3 cpv. 1 LFIF) e informa l'Assemblea federale sulla pianificazione finanziaria del Fondo in margine al preventivo (art. 8 cpv. 2 LFIF). Quest'ultima stabilisce con decreto federale semplice, contestualmente al decreto federale concernente il preventivo della Confederazione, gli importi prelevati annualmente dal Fondo per l'esercizio e il mantenimento della qualità, l'ampliamento e la ricerca (art. 4 cpv. 1 LFIF). Infine, l'Assemblea federale approva la contabilità del FIF (art. 8 cpv. 1 LFIF).

Per il finanziamento tramite il FIF sono a disposizione tre strumenti:

- *le indennità*, versate per costi non coperti pianificati per l'esercizio sotto forma di contributi a fondo perso e addebitate al conto economico;
- *i contributi agli investimenti* versati a fondo perso per ammortamenti del mantenimento della qualità e per costi d'investimento non attivabili. Nel conto FIF sono imputati al conto degli investimenti e completamente rettificati nel conto economico; non vengono iscritti a bilancio poiché non rappresentano beni d'investimento di proprietà della Confederazione;
- *i mutui condizionalmente rimborsabili* sono di principio concessi ai gestori dell'infrastruttura per costi d'investimento attivabili dell'ampliamento. Gli investimenti nel mantenimento della qualità che superano i mezzi finanziari destinati all'ammortamento e le riserve di liquidità disponibili sono finanziati anche con mutui senza interessi e condizionalmente rimborsabili. Se però i mezzi finanziari destinati all'ammortamento superano gli investimenti, i mutui in corso condizionalmente rimborsabili devono essere rimborsati al FIF. Al momento della concessione si parte dal presupposto che non vi sarà alcun rimborso. I mutui condizionalmente rimborsabili vengono pertanto completamente rettificati. Eventuali rimborsi di mutui sono registrati nel conto degli investimenti come entrate.

Conferimenti

Per il finanziamento dei suoi compiti, al FIF sono assegnati in via permanente i seguenti mezzi (art. 87a cpv. 2 e 3 Cost.; art. 57 cpv. 1 Lferr):

- al massimo due terzi del prodotto netto della TTP (costituita dalla TTP commisurata alle prestazioni [TTPCP] e dalla tassa forfettaria sul traffico pesante [TFTP]);
- l'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto;
- il 2 per cento delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta sul reddito delle persone fisiche;
- 2,3 miliardi dal bilancio generale della Confederazione, adeguati all'evoluzione del PIL reale e del rincaro (IPC; indicizzato dal 2014); e
- contributi cantonali per un importo di 500 milioni (indicizzati dal 2019).

Al FIF sono inoltre assegnati i seguenti mezzi in via transitoria (art. 196 n. 3 cpv. 2 e n. 14 cpv. 4 Cost.):

- un ulteriore 1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto (dal 2018 fino al più tardi al 2030);
- il 9 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (fino al rimborso completo dell'anticipo), ma al massimo 310 milioni sulla base dei prezzi del 2014.

Dal 2016, i costi fino ad allora finanziati congiuntamente da Confederazione e Cantoni per l'esercizio e il mantenimento della qualità delle ferrovie private sono finanziati interamente attraverso il FIF; in cambio i Cantoni versano un importo forfettario indicizzato al FIF.

Prelievi

L'articolo 4 capoverso 2 LFIF stabilisce che i prelievi dal FIF devono garantire prioritariamente il fabbisogno per l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Per tali prelievi ogni quattro anni l'Assemblea federale approva un limite di spesa. Nelle relative convenzioni sulle prestazioni quadriennali, vengono definiti in modo vincolante gli obiettivi da raggiungere e i mezzi assegnati dalla Confederazione ai gestori dell'infrastruttura.

Le misure per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono decise dall'Assemblea federale con corrispondenti crediti d'impegno (art. 48c Lferr). Il Consiglio federale presenta ogni quattro anni un rapporto sullo stato dell'ampliamento (art. 48b Lferr).

II. COMMENTO AL CONTO

SPESE PER L'ESERCIZIO (INCL. RIMUNERAZIONE COMPITI SISTEMICI)

Mio. CHF	Ferrovie	C	P	C	assoluta	Δ P 2025 in %
		2024	2025	2025		
AB	Appenzeller Bahnen AG	8,5	9,3	10,2	0,9	9,7
ASM	Aare Seeland mobil AG	9,9	10,4	10,3	-0,0	-0,4
AVA	Aargau Verkehr AG	4,9	7,7	7,5	-0,2	-2,6
BLSN	BLS Netz AG	61,2	85,1	81,1	-4,0	-4,7
BLT	Baselland Transport AG	3,6	4,0	4,2	0,2	4,7
BOB	Berner Oberland-Bahnen AG	3,5	3,6	3,6	0,0	1,1
CJ	Compagnie des Chemins de fer du Jura SA	6,5	7,1	7,8	0,6	8,5
DICH	Deutsche Eisenbahn-Infrastruktur in der Schweiz	29,0	24,3	28,1	3,8	15,5
ETB	Emmentalbahn GmbH	0,4	0,7	0,7	-0,0	-0,3
FART	Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi SA	2,6	3,0	3,2	0,2	5,5
FB	Forchbahn AG	5,8	6,0	6,0	0,0	0,0
FLP	Ferrovie Luganesi SA	2,9	2,6	2,6	0,0	1,0
HBS	Hafenbahn Schweiz AG	9,5	9,7	9,6	-0,1	-1,3
LEB	Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA	5,5	6,9	6,9	0,1	1,0
MBC	Transports de la région Morges-Bière-Cossonay SA	4,0	5,8	5,7	-0,2	-3,2
MGI	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	18,9	14,4	17,3	3,0	20,6
MOB	Compagnie du Chemin de fer Montreux Oberland bernois SA	8,0	10,5	10,5	0,0	0,0
MVR	Transports Montreux-Vevey-Riviera SA	3,1	3,9	3,9	-0,0	-0,9
NStCM	Compagnie du chemin de fer Nyon-St-Cergue-Morez SA	5,5	6,4	5,6	-0,8	-12,1
OeBB	Oensingen-Balsthal-Bahn AG	0,4	0,5	0,5	-0,0	-7,5
RBS	Regionalverkehr Bern-Solothurn AG	9,2	14,2	13,7	-0,6	-3,9
RhB	Rhätische Bahn AG	41,8	45,7	45,8	0,1	0,3
SBB	Schweizerische Bundesbahnen AG	315,6	289,0	389,2	100,2	34,7
SOB	Schweizerische Südostbahn AG	20,7	21,2	20,8	-0,3	-1,6
ST	Sursee-Triengen-Bahn AG	0,9	1,1	1,0	-0,0	-4,3
STB	Sensetalbahn AG	0,5	-	-	-	-
SZU	Sihltal Zürich Uetliberg Bahn AG	5,5	9,6	8,5	-1,1	-11,3
TMR	Transports Martigny et Régions SA	3,9	4,1	4,1	-0,0	-0,3
TPC	Transports Publics du Chablais SA	7,3	9,6	9,5	-0,1	-0,7
TPFI	Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	12,1	15,6	14,7	-0,9	-6,0
TRAVYS	Transports Vallée-de-Joux-Yverdon-les-Bains- Sainte-Croix SA	6,2	11,2	10,2	-1,0	-9,3
TRN	Transports Publics Neuchâtelois SA	7,5	8,2	9,1	0,9	10,9
WAB	Wengernalpbahn AG	2,6	2,2	2,2	0,0	0,1
ZB	Zentralbahn AG	10,0	14,3	11,9	-2,4	-16,8
-	RAILplus SA	3,9	-	4,7	4,7	-
-	Compiti sistemici	-	54,5	-	-54,5	-100,0
-	Impianti a fune diversi	-	-	1	0,5	-
-	Non ancora attribuite definitivamente	-	27,0	-	-27,0	-100,0
Totale		641,4	749,3	770,9	21,7	2,9
<i>di cui compiti sistemici</i>		<i>47,5</i>	<i>54,5</i>	<i>53,6</i>	<i>-0,9</i>	<i>-1,7</i>

SPESE PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ

Mio. CHF	Ferrovia	C 2024	P 2025	C 2025	assoluta	Δ P 2025 in %
AB	Appenzeller Bahnen AG	48,1	43,0	42,0	-1,0	-2,3
ASM	Aare Seeland mobil AG	18,8	9,6	10,0	0,3	3,3
AVA	Aargau Verkehr AG	39,6	19,9	13,3	-6,6	-33,3
BLSN	BLS Netz AG	238,9	266,9	243,3	-23,6	-8,8
BLT	Baselland Transport AG	23,4	34,8	30,8	-4,0	-11,4
BOB	Berner Oberland-Bahnen AG	10,2	17,9	3,5	-14,3	-80,2
CJ	Compagnie des Chemins de fer du Jura SA	26,4	13,3	13,3	0,0	0,0
DICH	Deutsche Eisenbahn-Infrastruktur in der Schweiz	5,3	9,7	7,0	-2,8	-28,7
ETB	Emmentalbahn GmbH	1,6	1,1	2,0	0,8	73,2
FART	Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi SA	5,5	17,4	8,0	-9,4	-54,0
FB	Forchbahn AG	42,8	32,5	21,7	-10,8	-33,2
FLP	Ferrovie Luganesi SA	4,3	9,5	6,0	-3,5	-36,9
HBS	Hafenbahn Schweiz AG	7,5	6,2	4,9	-1,3	-21,2
LEB	Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA	19,6	35,5	39,8	4,3	12,1
MBC	Transports de la région Morges-Bière-Cossonay SA	28,9	27,6	16,7	-10,9	-39,4
MGI	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	124,7	82,7	92,0	9,3	11,2
MOB	Compagnie du Chemin de fer Montreux Oberland bernois SA	69,4	32,1	42,7	10,6	33,1
MVR	Transports Montreux-Vevay-Riviera SA	21,4	29,5	24,9	-4,6	-15,7
NStCM	Compagnie du chemin de fer Nyon-St-Cergue-Morez SA	11,1	14,4	17,1	2,7	18,8
ÖBB-I	ÖBB-Infrastruktur AG	-	-	-	-	-
OeBB	Oensingen-Balsthal-Bahn AG	1,1	1,8	3,6	1,8	99,3
RBS	Regionalverkehr Bern-Solothurn AG	111,9	95,1	55,4	-39,8	-41,8
RhB	Rhätische Bahn AG	241,1	180,0	210,0	30,0	16,7
SBB	Schweizerische Bundesbahnen AG	1 866,8	1 842,0	1 987,9	145,9	7,9
SOB	Schweizerische Südostbahn AG	71,4	37,8	33,7	-4,1	-10,8
ST	Sursee-Triengen-Bahn AG	0,5	1,1	0,2	-0,8	-79,6
STB	Sensetalbahn AG	1,2	-	-	-	-
SZU	Sihltal Zürich Uetliberg Bahn AG	22,4	74,7	60,1	-14,6	-19,5
TMR	Transports Martigny et Régions SA	22,0	23,1	20,6	-2,5	-10,8
TPC	Transports Publics du Chablais SA	45,0	69,5	41,7	-27,8	-40,0
TPFI	Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	36,2	88,3	44,3	-44,0	-49,9
TRAVYS	Transports Vallée-de-Joux-Yverdon-les-Bains- Sainte-Croix SA	27,5	50,0	65,8	15,8	31,6
TRN	Transports Publics Neuchâtelois SA	31,2	23,6	29,5	5,8	24,7
WAB	Wengernalpbahn AG	2,3	1,4	1,9	0,6	41,8
ZB	Zentralbahn AG	29,4	95,7	98,0	2,3	2,4
	Compiti sistemici	-	96,2	-	-96,2	-100,0
	Impianti a fune diversi	5,7	20,0	5,7	-14,3	-71,3
	Non ancora attribuite definitivamente	-	18,5	-	-18,5	-100,0
Totale lordo		3 263,0	3 422,7	3 297,5	-125,2	-3,7
<i>di cui compiti sistemici</i>		<i>78,2</i>	<i>96,2</i>	<i>83,1</i>	<i>-13,1</i>	<i>-13,6</i>
Rimborsi mutui		-15,5	-	-9,1	-9,1	-
BLT	Baselland Transport AG	-5,2	-	-	-	-
BOB	Compagnie du Chemin de fer Montreux Oberland bernois SA	-	-	-2,6	-2,6	-
SBB	Schweizerische Bundesbahnen AG	-4,0	-	-0,8	-0,8	-
SOB	Schweizerische Südostbahn AG	-	-	-4,6	-4,6	-
WAB	Wengernalpbahn AG	-	-	-0,9	-0,9	-
ZB	Zentralbahn AG	-6,2	-	-	-	-
	Ferrovie diverse (ST, RhB)	-0,2	-	-0,2	-0,2	-
Totale netto		3 247,4	3 422,7	3 288,4	-134,4	-3,9

RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER L'AMPLIAMENTO

Mio. CHF	C	P	C	Δ P 2025	
	2024	2025	2025	assoluta	in %
NFTA	21,8	6,6	13,6	7,0	105,3
Vigilanza sul progetto	0,1	0,1	0,1	-0,0	-17,7
Asse del Lötschberg	-	-	-	-	-
Asse del San Gottardo	21,7	6,5	13,5	7,0	107,2
Sistemazione Surselva	-	-	-	-	-
Raccordo Svizzera orientale	-	-	-	-	-
Ampliamenti San Gallo – Arth-Goldau	-	-	-	-	-
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del Lötschberg	-	-	-	-	-
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del San Gottardo	-	-	-0,0	-0,0	-
Garanzia dei tracciati	-	-	-	-	-
Analisi delle capacità degli assi nord-sud	-	-	-	-	-
Ferrovia 2000/SIF	202,8	202,9	194,8	-8,1	-4,0
1ª tappa	-	-	-	-	-
Misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	23,7	25,4	27,0	1,6	6,3
Vigilanza sul progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	-	0,1	-	-0,1	-100,0
Misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	141,0	122,4	114,3	-8,1	-6,6
Vigilanza sul progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	-	0,1	-	-0,1	-100,0
Misure di compensazione per il traffico regionale (art. 6 LSIF)	27,3	9,0	16,7	7,7	86,0
Pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030)	0,1	-	-	-	-
Corridoio di quattro metri, misure in Svizzera	1,7	18,9	12,6	-6,3	-33,2
Corridoio di quattro metri, misure in Italia	9,0	27,0	24,1	-2,9	-10,7
Protezione contro l'inquinamento fonico	9,8	11,0	8,5	-2,5	-23,0
PROSSIF fase di ampliamento 2025	423,0	389,5	435,2	45,7	11,7
PROSSIF fase di ampliamento 2035	217,8	403,1	368,6	-34,5	-8,6
Totale	875,2	1 013,1	1 020,5	7,5	0,7

MUTUI RIMBORSABILI CONDIZIONALMENTE

Mio. CHF	C 2024	C 2025
Saldo iniziale al 1.1.	33 321	34 739
Nuove concessioni	1 434	1 572
Finanziamento del mantenimento della qualità	751	744
Finanziamento dell'ampliamento	683	828
Rimborsi (dal finanziamento del mantenimento della qualità)	-16	-9
Mutui rilevati	-	25
dal conto della Confederazione	-	-
dal FOSTRA	-	25
Saldo al 31.12.	34 739	36 327
./. perdite di valore	-34 739	-36 327
Valore di bilancio al 31.12.	-	-

PRINCIPALI VOCI DI MUTUO

Mio. CHF	Valore nominale al 31.12.2024	Variazione	Valore nominale al 31.12.2025
Ferrovie federali svizzere FFS	23 783	866	24 650
BLS Netz AG	2 769	120	2 889
Ferrovia retica SA	2 363	101	2 464
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	701	50	752
Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS	633	36	669
Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	549	22	572
Zentralbahn AG	434	79	513
Schweizerische Südostbahn SOB	404	0	404
Montreux-Oberland-Bahn MOB	351	26	378
Appenzeller Bahnen AB	306	52	358
BLT Baselland Transport AG	347	8	356
Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA	171	19	190
Transports Publics du Chablais SA	153	34	187
Travys-transport Vallée-de-Joux-Yverdon-les-Bains-Sainte-Croix SA	113	59	172
TMR Transports Martigny et Régions SA	160	10	170
Transports Publics Neuchâtelois SA	136	24	160
Compagnie des Chemins de fer du Jura (CJ) SA	144	5	149
Sihltal Zürich Uetliberg Bahn AG	100	48	148
Aare Seeland mobil AG	141	1	142
Forchbahn AG	133	7	140
Transports Montreux-Vevy-Riviera SA	115	20	134
Transports de la région Morges-Bière-Cossonay SA	100	10	110
Aargau Verkehr AG	104	2	105
Rimanti gestori dell'infrastruttura	528	-12	516
Totale	34 739	1 589	36 327
./. rettifiche di valore	-34 739	-1 589	-36 327
Valore di bilancio	-	-	-

PRINCIPI DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

I mutui il cui rimborso è legato a condizioni particolari (mutui rimborsabili condizionalmente) vengono interamente rettificati al momento della loro concessione poiché è improbabile che siano rimborsati.

2 FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

21 COMMENTO AL CONTO

Ritardi in diversi progetti hanno determinato meno uscite del previsto: il calo è di 447 milioni per le strade nazionali e di 163 milioni per il trasporto urbano, a fronte di un ricavo di 45 milioni superiore al preventivo.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico espone ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata, proventi da mezzi di terzi e altri introiti per un totale di 2835 milioni, ovvero 45 milioni in più (+1,6 %) di quanto preventivato. Spese e ricavi sono in pareggio (2835 milioni) per motivi sistemici, con un meccanismo che prevede l'assegnazione delle eccedenze alle riserve per la costruzione di strade nazionali.

Ricavi

Entrate a destinazione vincolata

Le entrate a destinazione vincolata ammontano complessivamente a 2755 milioni, di cui i proventi del supplemento fiscale sugli oli minerali, pari a 1672 milioni, rappresentano la fonte maggiore (61 % delle entrate a destinazione vincolata). Il gettito degli altri tributi sul traffico ammonta complessivamente a 883 milioni, ripartiti tra imposta sugli autoveicoli (481 mio.) e contrassegno autostradale (402 mio.). Rispetto al preventivo vi è una differenza negativa di 133 milioni (-13 %). I proventi delle sanzioni sulla riduzione di CO₂ delle automobili leggere hanno raggiunto 141 milioni di franchi. Nelle entrate a destinazione vincolata, dal 2020 figura inoltre un contributo annuale di 60 milioni versato dai Cantoni per compensare i costi provenienti dall'integrazione di strade cantonali (tratti NEB) nella rete nazionale.

Altre entrate

Nell'anno in esame sono confluiti nel FOSTRA proventi da mezzi di terzi (p. es. cofinanziamenti di Cantoni o Comuni) per complessivi 65 milioni e utili derivanti dalla gestione delle strade nazionali per circa 12 milioni. Sono inoltre stati accreditati 3 milioni, la quota 2025 per opere stradali collegate allo sgombero dell'ex deposito di munizioni di Mitholz.

Spese

Le risorse allocate nel Fondo sono utilizzate per finanziare le attività nel settore delle strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione intesa come interventi di adeguamento, potenziamento, grandi opere, decongestionamento e completamento della rete) ed erogare contributi a progetti di viabilità in città e agglomerati.

Spese per l'esercizio

L'esercizio delle strade nazionali comprende la manutenzione ordinaria e la manutenzione esente da progettazione, i centri di intervento, la gestione della viabilità, gli impianti di monitoraggio del traffico nonché anche dati per l'operatività delle infrastrutture viarie. Nell'anno in esame sono stati spesi 454 milioni, rimanendo entro i limiti del preventivo (-1 mio. o -0,3 %).

Spese per uscite non attivabili

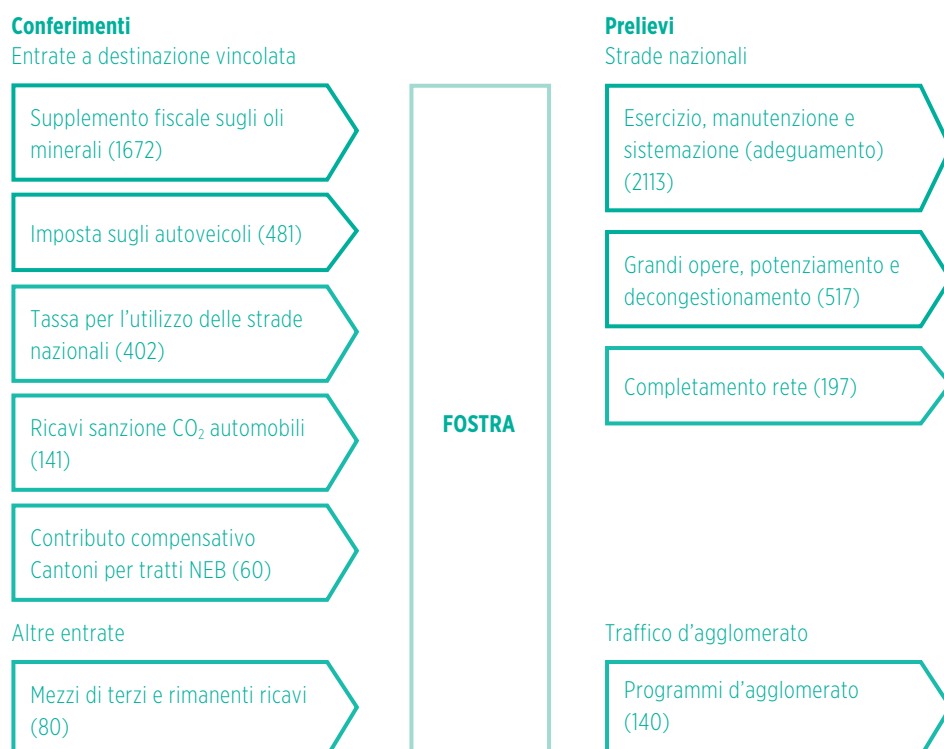
Le uscite non attivabili nel settore delle strade nazionali sono imputabili, ad esempio, ad aree di compensazione ecologica o a impianti che rimarranno in dotazione ai Cantoni (opere di difesa fuori dal perimetro delle strade nazionali, raccordi alla rete subordinata ecc.). Nel 2025 tali spese si sono attestate a 122 milioni, ovvero 19 milioni meno del preventivo (-13,6 %).

Mezzi finanziari riservati alla costruzione delle strade nazionali

La differenza tra i ricavi e le spese effettive per esercizio, le uscite non attivabili e i prelievi per il traffico d'agglomerato è contabilizzata alla voce «Spese» e assegnata alle riserve per la costruzione delle strade nazionali. Tali riserve, cui nel 2025 è stato destinato un importo residuo di 2120 milioni, sono pertanto disponibili per futuri investimenti nella rete nazionale (sistemazione e manutenzione, completamento rete, grandi opere, potenziamento, decongestionamento).

FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Tra parentesi: valori secondo il conto 2025 (in mio. fr.)



Il 95 per cento dei prelievi è stato investito nel comparto delle strade nazionali, mentre il rimanente 5 per cento è stato destinato in forma di contributi al traffico d'agglomerato.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti nell'anno di riferimento, di 591 milioni inferiori (-19,8 %) all'importo preventivato, sono ammontati complessivamente a 2390 milioni, di cui 2251 per le strade nazionali e 140 per il traffico d'agglomerato. Di seguito i dettagli relativi ai singoli comparti.

Sistemazione e manutenzione delle strade nazionali

Le uscite per sistemazione e manutenzione delle strade nazionali, pari a 1555 milioni, sono di 77 milioni inferiori (-4,7 %) all'importo preventivato. La differenza è dovuta a minori uscite attivabili nonché al mancato utilizzo delle riserve accantonate allo scopo di garantire il finanziamento dei progetti di lungo respiro. Al punto 3 dell'allegato è riportata una tabella con la ripartizione delle risorse impiegate dalle filiali dell'USTRA per la sistemazione e la manutenzione.

Completamento della rete

Per il completamento della rete delle strade nazionali sono stati investiti 188 milioni, 182 milioni in meno (-49,2 %) rispetto a quanto preventivato. Non è stato possibile procedere come previsto con i lavori dei lotti principali relativi alle gallerie Sisikon e Morschach del progetto della nuova Axenstrasse a causa di un ricorso pendente. Nel Cantone di Uri si sono verificati fenomeni eccezionali e forti precipitazioni causando interruzioni e rallentamenti sulla rete viaria: si è infatti reso necessario sostituire le barriere di sicurezza distrutte lungo la Gumpischtal. In attesa di una decisione del Tribunale federale, non hanno inoltre potuto essere avviati, come programmato, i lavori sul tratto Sierre – Gampel (VS). I progetti di completamento della rete con lavori considerevoli realizzati nel 2025 sono elencati al punto 3 dell'allegato.

Grandi opere, potenziamento e decongestionamento

Le grandi opere e gli interventi di potenziamento e decongestionamento hanno generato spese pari a 508 milioni, di cui gran parte (287 mio.) per la costruzione della seconda canna del San Gottardo. Il minor fabbisogno pari a 45 milioni (-13,5 %) rispetto al preventivo è dovuto allo spegnimento temporaneo di una fresa meccanica per motivi geologici. Per gli interventi di potenziamento e decongestionamento sono stati impegnati rispettivamente 85 e 136 milioni, in totale 124 milioni meno (-35,9 %) di quanto preventivato, tra l'altro per ritardi nelle operazioni di acquisizione terreni per il progetto del passante (bypass) di Lucerna e un ricorso pendente contro l'aggiudicazione dell'appalto del lotto principale «galleria» del progetto di circonvallazione a Le Locle. La riduzione della spesa è stata altresì determinata dall'interruzione della procedura di gara per il ponte Weindland, dall'aggiudicazione del progetto Kleinandelfingen – svincolo di Winterthur, nonché dalla sospensione delle attività di progettazione relative alla fase di ampliamento 2023, respinta alle urne.

Traffico d'agglomerato

I contributi a misure per il traffico d'agglomerato ammontano a 140 milioni. La differenza di 163 milioni (-53,9 %) rispetto alla somma preventivata di 303 milioni è dovuta a una pianificazione troppo ottimistica da parte degli enti responsabili e a ritardi nei progetti. Le uscite dipendono principalmente dallo stato di avanzamento dei progetti in Cantoni e Comuni, sono quindi difficilmente controllabili dalla Confederazione. Per le infrastrutture ferroviarie dei progetti urgenti e dei programmi della prima e della seconda generazione sono stati spesi complessivamente 23 milioni; il progetto tranviario della quarta generazione ha richiesto 3 milioni. Alla voce «Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta», si sono registrate uscite per la prima e quarta generazione pari a complessivi 113 milioni.

BILANCIO

Sul fronte dell'attivo, diminuiscono di 153 milioni i crediti della Confederazione e aumentano di 18 milioni i crediti di terzi. Le risorse riservate alla costruzione delle strade nazionali («Riserve del Fondo») sono calate di 131 milioni passando a 3272 milioni. Spiegazioni dettagliate riguardo ai cambiamenti intervenuti nel 2025 sono riportate ai numeri 5-8 dell'allegato.

22 CONTO

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	assoluta	Δ P 2025 in %	Capitolo allegato
Ricavi	2 646	2 790	2 835	45	1,6	
Entrate a destinazione vincolata	2 580	2 738	2 755	17	0,6	
Supplemento fiscale sugli oli minerali	1 686	1 644	1 672	28	1,7	
Imposta sugli oli minerali	-	-	-	-	-	
Imposta sugli autoveicoli	461	588	481	-107	-18,3	
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	364	428	402	-26	-6,1	
Ricavi da sanzioni per mancata riduzione di CO ₂ automobili	8	18	141	123	681,7	
NEB, contributo compensativo dei Cantoni	60	60	60	0	0,0	
Entrate da mezzi di terzi e rimanenti ricavi	66	52	80	28	53,5	
Spese	2 646	2 790	2 835	45	1,6	
Strade nazionali	2 454	2 487	2 696	208	8,4	
Esercizio	454	455	454	-1	-0,3	
Uscite non attivabili	161	141	122	-19	-13,6	
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	1 839	1 891	2 120	229	12,1	
Traffico d'agglomerato	191	303	140	-163	-53,9	
Rettifica di valore contributi agli investim.	151	303	132	-170	-56,3	
Rettifica di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	40	-	7	7	-	
Risultato annuale	-	-	-	-	-	

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	assoluta	Δ P 2025 in %	Capitolo allegato
Uscite per investimenti	2 298	2 981	2 390	-591	-19,8	
Strade nazionali	2 107	2 679	2 251	-428	-16,0	3
Sistemazione e manutenzione	1 531	1 632	1 555	-77	-4,7	
Completamento della rete	177	371	188	-182	-49,2	
Grandi opere	256	332	287	-45	-13,5	
Ampliamento della capacità	102	182	85	-97	-53,2	
Decongestionamento	41	162	136	-27	-16,5	
Traffico d'agglomerato	191	303	140	-163	-53,9	4
Contributi agli investimenti	151	303	132	-170	-56,3	
Mutui	40	-	7	7	-	

BILANCIO

Mio. CHF	31.12.2024	31.12.2025	assoluta	Δ 2024-25 in %	Capitolo allegato
Attivi	4 490	4 355	-135	-3,0	
Attivo circolante	4 490	4 355	-135	-3,0	
Crediti della Confederazione	4 487	4 334	-153	-3,4	5
Crediti di terzi / Delimitazione contabile attiva	3	20	18	684,1	
Attivo fisso	-	-	-	-	
Strade nazionali in costruzione	9 640	9 745	105	1,1	6
Rettifica di valore delle strade nazionali in costruzione	-9 640	-9 745	-105	-1,1	6
Mutui rimborsabili condizionalmente	1 029	1 011	-18	-1,8	7
Rettifica di valore di mutui	-1 029	-1 011	18	1,8	7
Passivi	4 490	4 355	-135	-3,0	
Capitale di terzi a breve termine	1 068	1 012	-56	-5,2	
Impegni di terzi	236	178	-57	-24,3	
Delimitazioni contabili passive	774	815	41	5,2	
Ritenute di garanzia	58	19	-39	-67,9	
Capitale di terzi a lungo termine	3 422	3 343	-79	-2,3	
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	3 403	3 272	-131	-3,8	8
Ritenute di garanzia	19	71	52	264,7	
Capitale proprio	-	-	-	-	
Risultato annuale	-	-	-	-	

INFORMAZIONI RIGUARDO ALLE RISERVE DEL FONDO

Il Fondo, pur non esprimendo tecnicamente un capitale proprio, dispone di risorse riservate alla costruzione delle strade nazionali aventi caratteristiche analoghe a capitale proprio (crediti della Confederazione). Tali riserve vengono attivate come acconti nel bilancio federale.

Il conferimento dal conto della Confederazione al Fondo, effettuato interamente a carico del freno all'indebitamento nel momento del versamento, è destinato a coprire le uscite nei due ambiti «Strade nazionali», di cui prioritariamente per attività di esercizio e manutenzione in conformità con la legge federale del 30 settembre 2016 concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (LFOSTRA; RS 725.13), e «Traffico d'agglomerato», mentre l'importo residuo è successivamente allocato a suddetta attività di costruzione stradale.

La disponibilità delle riserve per quest'ultima voce evidenzia quindi l'entità degli investimenti possibili del FOSTRA in futuro senza impegnare ulteriormente il meccanismo del freno finanziario di cui sopra.

23 ALLEGATO AL CONTO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

Il riferimento normativo del FOSTRA (in vigore dal 1.1.2018) è costituito dall'articolo 86 capoversi 1 e 2 Cost. I dettagli sono disciplinati nella LFOSTRA.

Il FOSTRA è concepito come fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria. Consta di un conto economico, un conto degli investimenti e un bilancio.

Funzionamento del Fondo

Attraverso il FOSTRA vengono finanziati tutti i compiti della Confederazione connessi alle strade nazionali e i contributi federali alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

I prelievi dal Fondo destinati alle strade nazionali devono garantirne in primo luogo l'esercizio e la manutenzione (art. 5 cpv. 2 LFOSTRA) e sono soggetti al limite di spesa quadriennale approvato dall'Assemblea federale.

Gli interventi di sistemazione e potenziamento delle strade nazionali, i contributi federali agli investimenti per il traffico d'agglomerato e i necessari crediti d'impegno sono decisi dal Parlamento.

Ogni quattro anni il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale un rapporto sullo stato di avanzamento delle fasi di potenziamento della rete delle strade nazionali nonché sullo stato di attuazione delle misure per il traffico d'agglomerato (art. 8 LFOSTRA).

II. COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO

1. Entrate a destinazione vincolata

Al FOSTRA sono assegnate, per norma costituzionale, le seguenti entrate:

- il ricavo netto del supplemento fiscale sugli oli minerali;
- il 10 per cento del ricavo netto dell'imposta sugli oli minerali (di norma); 2024-2028: trasferimento del conferimento per contribuire a ridurre il deficit strutturale del bilancio della Confederazione;
- il ricavo netto dell'imposta sugli autoveicoli (di cui una quota è accreditata al Finanziamento speciale per il traffico stradale (FSTS) in caso di scoperto);
- il ricavo netto della tassa per l'utilizzo delle strade nazionali (contrassegno autostradale);
- i contributi compensativi dei Cantoni per i tratti NEB;
- altri mezzi assegnati per legge (ricavi dalle sanzioni per mancata riduzione di CO₂ di veicoli a motore leggeri).

2. Entrate da mezzi di terzi e altri ricavi

Con i mezzi di terzi vengono finanziati progetti che vanno oltre i consueti standard costruttivi, ma che sono realizzati per particolari esigenze di Cantoni, Comuni o terzi (p. es. innalzamento/prolungamento di opere antirumore). Nell'anno di riferimento si sono registrate uscite pari a un totale di 53 milioni compensati da terzi.

Nell'area delle strade nazionali nell'esercizio in esame sono stati conseguiti anche ricavi di gestione (p. es. locazioni) per un valore di 12 milioni. Sono stati inoltre conferiti al FOSTRA 3 milioni, l'equivalente delle uscite per i lavori di sgombero dell'ex deposito di munizioni di Mitholz.

3. STRADE NAZIONALI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	assoluta	Δ P 2025 in %
Totale strade nazionali	2 454	2 487	2 696	208	8,4
Esercizio	454	455	454	-1	-0,3
Costruzione di strade nazionali	2 268	2 820	2 373	-447	-15,9
Uscite non attivabili	161	141	122	-19	-13,6
Uscite per investimenti attivabili	2 107	2 679	2 251	-428	-16,0
Variazione dei mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	-268	-788	-131	657	83,4

COSTRUZIONE DI STRADE NAZIONALI

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	assoluta	Δ P 2025 in %
Costruzione di strade nazionali	2 268	2 820	2 373	-447	-15,9
Sistemazione e manutenzione	1 665	1 718	1 659	-59	-3,4
Centrale USTRA	19	74	15	-59	-80,1
Filiale Estavayer-le-Lac	386	451	385	-66	-14,5
Filiale Thun	187	183	203	20	11,1
Filiale Zofingen	289	374	350	-25	-6,6
Filiale Winterthur	425	360	386	26	7,3
Filiale Bellinzona	361	276	320	44	16,0
Completamento della rete	186	390	197	-193	-49,5
A4 nuova Axenstrasse	46	203	76	-127	-62,5
A8 Lungern Nord – Giswil	27	46	41	-6	-12,5
A9 Steg/Gampel – Visp ovest	34	32	21	-11	-35,2
A9 Sierre-Gampel/Gampel-Briga-Glis, Pfyn	52	67	51	-17	-24,6
Altri progetti	27	41	9	-33	-78,9
Grandi opere	262	349	293	-56	-16,0
2a galleria del San Gottardo	262	349	293	-56	-16,0
Potenziamento della rete	109	192	88	-104	-54,3
Circonvallazione Le Locle	67	70	58	-12	-16,7
Bypass Lucerna	5	21	4	-16	-78,8
Altri progetti	37	101	25	-76	-75,1
Decongestionamento	45	171	136	-35	-20,6
Circonvallazione nord Zurigo	12	11	13	2	17,7
Kleinandelfingen - intersezione Winterthur	3	58	39	-19	-32,7
Luterbach - Härkingen, allargamento a sei corsie	13	69	78	10	13,9
Altri progetti	16	33	5	-28	-83,8

La voce «Sistemazione e manutenzione» (1,7 mia.) è costituita dai seguenti elementi:

- sistemazione delle strade nazionali, che comprende la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la funzionalità, la sicurezza, la fruibilità e la sostenibilità dell'infrastruttura stradale, senza aumentarne la capacità. Gli interventi di ampliamento vero e proprio delle capacità sono registrati alle voci «Ampliamento della capacità» (potenziamento) ed «Eliminazione problemi di capacità» (decongestionamento);
- manutenzione su base progettuale, che comprende la manutenzione strutturale e il rinnovamento, ossia tutte le misure finalizzate al mantenimento delle strade nazionali e delle loro dotazioni tecniche (inclusi gli adeguamenti a nuove prescrizioni).

Di seguito, i maggiori progetti di sistemazione e manutenzione nell'anno in esame:

ZH	A1 svincolo di Schlieren – Europabrücke
ZH	A1 circonvallazione nord di Zurigo, impiantistica di esercizio e sicurezza
SG	A1 St. Gallen West – St. Gallen Ost
BL	A2 Hagnau – Augst
TI	A2 Gentilino – Lamone
GL	A3 Weesen – Murg (galleria Kerenzerberg)
ZG/SZ	A4 diramazione Rütihof – svincolo di Küssnacht
BE	A6 Thun Nord – Spiez
VD	A9 Vennes – Chexbres (incl. corsia dinamica)
BE	A16 Tavannes – Bözingenfeld

4. TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Mio. CHF	C 2024	P 2025	C 2025	assoluta	Δ P 2025 in %
Totale traffico d'agglomerato	191	303	140	-163	-53,9
Infrastrutture ferrotranviarie	75	68	27	-41	-60,7
Progetti urgenti	–	2	2	1	53,3
1a generazione (dal 2011)	24	19	12	-7	-39,1
2a generazione (dal 2015)	50	36	9	-27	-74,5
3a generazione (dal 2019), progetti di trasporto tranviario	–	5	–	-5	-100,0
4a generazione (dal 2023), progetti di trasporto tranviario	1	6	3	-3	-42,2
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	116	235	113	-122	-51,9
Progetti urgenti	–	–	–	–	–
1a generazione (dal 2011)	29	52	21	-31	-60,0
2a generazione (dal 2015)	41	68	30	-38	-55,8
3a generazione (dal 2019)	40	88	50	-38	-42,7
4a generazione (dal 2023)	7	27	12	-15	-56,5

Il FOSTRA assicura il finanziamento dei contributi alle infrastrutture di trasporto negli agglomerati, comprese le misure il cui cofinanziamento da parte della Confederazione era già stato approvato nel quadro del vecchio fondo infrastrutturale. Dopo l'approvazione della prima e seconda generazione dei programmi d'agglomerato, con effetto dal 2011 e dal 2015, il Parlamento ha autorizzato la terza e la quarta generazione rispettivamente nel 2019 e nel 2023.

Interventi maggiori nel settore del traffico d'agglomerato:

Infrastrutture ferrotranviarie

- Berna: realizzazione stazione RBS
- San Gallo/Arbon – Rorschach: stazione Rorschach
- Losanna – Morges: progetto Axes forts, linea tranviaria Renens – Losanna
- Ginevra: Cornavin-Annemasse CEVA

Interventi stradali, tranviari e a sostegno della mobilità lenta

- Zurigo Glattal: ampliamento parcheggi bici, parte stazione Stadelhofen
- Zurigo Glattal: elettrificazione linee bus 69 e 80, parte 1 (linea 69)
- Winterthur: nuovo attraversamento e riqualificazione punto di scambio intermodale di Grütze
- Berna: parcheggi biciclette stazioni ferroviarie (Belp, Berna, Ostermundigen, Münchenbuchsee, Schönbühl), parte 5 (ristrutturazione nodo stazione di Ittigen)
- Berna: Berna/Ostermundigen correzione Bolligenstrasse
- Lucerna: K13: Lucerna, Kasernenplatz – Emmen-Seetalplatz
- Zugo: circonvallazione di Cham – Hünenberg, aree A, C
- Basilea: raddoppio di binario linee tranviarie 10/17, «Spiesshöfli» / Binningen
- Basilea: ampliamento Baslerstrasse, Allschwil, parte 1 (tappe 1&2)
- Basilea: progetto trasportistico e urbanistico Burgfelderstrasse – Missionsstrasse – Spalenvorstadt
- Basilea: svincolo completo di Aesch
- Coira ovest: snodo multimodale
- San Gallo-Lago di Costanza: Herisau, piazza stazione ferroviaria e stazione autobus, parte 3 (piazza con stazione autobus)
- Losanna – Morges: axes forts filobus A, parte 4 (PP5 – Renens – RC 251)
- Ginevra: axe fort Ginevra – Vernier, parte 1 (rte de Meyrin, av. Jacob-Daniel Maillard, rue de Veyrot, rte du Nant d'Avril, rte de Satigny, ch. de Delay / rte de Montfleury, Vernier Ecole, Champ-Claude)
- Ginevra: prolungamento linea tranviaria Annemasse – settore Dusonchet Perrier, riqualificazione degli spazi pubblici compresa
- Ginevra: realizzazione di uno snodo multimodale presso la stazione di Thonon-les-Bains, parte 2 (spazi pubblici e collegamenti)
- Ginevra: axe fort (filovia), riqualificazione spazio stradale sull'asse di Frontenex (place des Eaux-Vives – MICA)
- Ginevra: 10-3 riassetto delle interfacce della linea CEVA, miglioramento dell'intermodalità, parte 1 (stazione di Lancy-Pont-Rouge)

5. CREDITI DELLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	C 2024	C 2025
Stato al 1.1.	4 581	4 487
Aumenti da conferimenti Confederazione	2 646	2 835
Pagamenti per uscite del FOISTRA	-2 740	-2 988
Stato al 31.12.	4 487	4 334

Il Fondo non dispone di liquidità. Il conferimento dal conto della Confederazione avviene mediante accredito sul conto crediti della Confederazione (conto corrente tra Fondo e conto della Confederazione). Successivamente tutti i versamenti vengono effettuati tramite la Tesoreria della Confederazione su incarico del Fondo, a carico del conto corrente.

6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Mio. CHF	C	
	2024	2025
Stato al 1.1.	8 869	9 640
Aumenti	2 107	2 251
Sistemazione e manutenzione	1 531	1 555
Completamento della rete	177	188
Grandi opere	256	287
Ampliamento della capacità	102	85
Decongestionamento	41	136
Diminuzioni	-1 336	-2 145
Consegna tratti di strade nazionali completati	-1 336	-2 145
Stato al 31.12.	9 640	9 745

In termini contabili, i tratti di strade nazionali in costruzione risultano nel FOSTRA alla voce «Immobilizzazioni in corso» pur integralmente oggetto di rettifica di valore.

PRINCIPI DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

Il Fondo finanzia le strade nazionali per conto dell'USTRA. Man a mano che i tratti di strada nazionale vengono completati, le immobilizzazioni sono trasferite dal Fondo al conto della Confederazione. Il loro potenziale di utilità matura solo dopo la consegna, per cui un'attivazione in termini di valore all'interno del FOSTRA non sarebbe adeguata in considerazione del potenziale mancante. Le immobilizzazioni in corso vengono pertanto iscritte a bilancio nel conto della Confederazione (USTRA).

Una volta completati, nel conto della Confederazione i tratti di strade nazionali sono trasferiti dalle immobilizzazioni in corso alla voce «Strade nazionali in esercizio» oppure «Fondi ed edifici» e poi ammortizzati. Alla stessa data vengono stornate dal FOSTRA sia le immobilizzazioni in corso sia la corrispondente rettifica di valore.

7. MUTUI PER IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Mio. CHF	C	
	2024	2025
Valori d'acquisto		
Stato al 1.1.	989	1 029
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	40	7
Conversione in contributi a fondo perso	-	-
Riporto di mutui a UFT e FIF (progetti contabilizzati)	-	-25
Stato al 31.12.	1 029	1 011

I contributi al traffico d'agglomerato sono concessi ai Cantoni/enti appaltatori o alle aziende di trasporto pubblico sotto forma di contributi agli investimenti o di mutui rimborsabili condizionalmente. Al termine dei progetti i mutui sono ceduti all'UFT o al FIF.

PRINCIPI DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

Il rimborso dei mutui è legato a condizioni che di norma non si verificheranno. Nell'improbabilità di un rimborso, il valore dei mutui è quindi rettificato del 100 per cento al momento della concessione. I contributi agli investimenti sono erogati a fondo perduto e addebitati direttamente al conto economico del Fondo.

8. MEZZI RISERVATI ALLA COSTRUZIONE DI STRADE NAZIONALI

Mio. CHF	C	
	2024	2025
Stato al 1.1.	3 670	3 403
Quota dal conferimento della Confederazione per i mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	1 839	2 120
Investimenti per le strade nazionali	-2 107	-2 251
Stato al 31.12.	3 403	3 272

Poiché, ai sensi dell'articolo 5 capoverso 2 LFOSTRA, i prelievi dal Fondo devono garantire in primo luogo l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali, sono trattati in via prioritaria insieme a quelli per il traffico d'agglomerato. L'importo residuo è in seguito allocato alle riserve per la costruzione di strade nazionali, che nell'anno in esame è stato pari a 2120 milioni.

Gli investimenti effettivi, pari a 2251 milioni, sono stati superiori al previsto; il saldo delle riserve è quindi diminuito di 131 milioni a 3272 milioni.

PRINCIPI DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

Nel conto della Confederazione le riserve alla costruzione delle strade nazionali sono iscritte specularmente a bilancio alla voce «Acconti per investimenti materiali». Il conferimento totale dal conto della Confederazione al Fondo è effettuato interamente a carico del freno all'indebitamento al momento del versamento, per cui le citate riserve rappresentano il saldo disponibile per futuri investimenti senza impegnare ulteriormente il suddetto meccanismo di freno finanziario.

9. IMPEGNI EVENTUALI

L'autostrada A9 attraversa il perimetro dell'ex discarica di Gamsenried (VS), utilizzata dalla ditta Lonza di Visp dall'inizio del secolo scorso per lo stoccaggio di rifiuti chimici. Parte della zona è di proprietà della Confederazione e deve essere bonificata in quanto interessata da aree inquinate.

Sussiste il rischio che vengano addossati alla Confederazione fino al 9 per cento dei costi di risanamento. Poiché una partecipazione ai costi da parte dell'USTRA non può essere del tutto esclusa, per la Confederazione ne deriva un impegno eventuale.

INDICE

F	DECRETI FEDERALI	155
	CONTO DELLA CONFEDERAZIONE	159
	SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE I	159

CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE I

Il Parlamento approva il conto annuale della Confederazione mediante decreto federale (art. 4 e 5 LFC; RS 671.0). Le spese sostenute e le uscite per investimenti nonché i ricavi conseguiti e le entrate per investimenti vengono approvati come singole voci contabili.

COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI

Art. 1 Approvazione

Per le spiegazioni concernenti il conto economico, il conto degli investimenti e il bilancio si rimanda alla parte A numero 2 del presente volume nonché al volume 1B, parte A.

Art. 2 Attestato del freno all'indebitamento

L'importo massimo ammesso delle uscite totali viene ricalcolato in occasione della chiusura dei conti sulla base dei risultati effettivi. A tal fine, per determinare il limite di spesa delle uscite ordinarie, le entrate ordinarie vengono moltiplicate per il fattore congiunturale. Aumentando l'importo in misura corrispondente alle uscite straordinarie si ottiene l'importo massimo delle uscite totali aggiornato.

Le uscite totali sono di 1 446 357 957 franchi inferiori al nuovo importo massimo. La differenza corrisponde all'eccedenza di finanziamento strutturale nel bilancio ordinario e viene accreditata al conto di ammortamento. Le eccedenze strutturali sono accreditate al conto di ammortamento al fine di compensare il disavanzo dovuto alla pandemia di COVID-19 (art. 17e LFC).

Tutte le entrate e le uscite straordinarie sono accreditate o addebitate al conto di ammortamento, purché non esistano parti a destinazione vincolata (art. 17a LFC).

Per informazioni sul freno all'indebitamento si rimanda alla parte A numero 31.

Art. 3 Sorpassi di credito

Il sorpasso di credito consiste nell'utilizzazione di un credito a preventivo o di un credito aggiuntivo al di là dell'importo stanziato dal Parlamento. I sorpassi di credito vi vengono sottoposti per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 36 LFC).

Sono ammessi sorpassi di credito nelle circostanze seguenti (art. 36 cpv. 1-4 LFC): in primo luogo per aggiunte urgenti necessarie alla chiusura dell'esercizio inferiori a 5 milioni e che quindi non richiedono il consenso della Delegazione delle finanze (cpv. 1); in secondo luogo, il superamento di preventivi globali nella misura dell'1 per cento, ma per un massimo di 10 milioni di franchi (cpv. 2); in terzo luogo, il sorpasso di crediti a preventivo che non possono essere controllati (cpv. 3 lett. a-d e g), l'impiego di riserve generali e a destinazione vincolata nonché il superamento di preventivi globali inseguito a ricavi derivanti da prestazioni fornite (cpv. 3 lett. e); infine, il sorpasso di crediti a preventivo se il decreto federale concernente il preventivo lo prevede e il margine di discrezionalità è esiguo (cpv. 4).

Per informazioni sui sorpassi di credito si rimanda al volume 1A, parte D numero 22/3, e volume 1B, parte B numero 31.

Art. 4 Costituzione di nuove riserve

Le unità amministrative possono costituire riserve se, in seguito a ritardi dovuti a un progetto, non utilizzano o utilizzano solo parzialmente i loro preventivi globali o i crediti stanziati (art. 32a cpv. 1 lett. a LFC). Tali unità possono altresì costituire riserve se raggiungono sostanzialmente gli obiettivi di prestazione e se realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni non preventivate, oppure se rimangono al di sotto dell'importo preventivato grazie a una fornitura di prestazioni economica (art. 32a cpv. 1 lett. b LFC). La costituzione di riserve deve essere sottoposta all'approvazione del Parlamento (art. 32a cpv. 2 LFC).

Per i commenti concernenti la costituzione di riserve si rimanda alla parte D numero 23 del presente volume e ai conti delle unità amministrative, nel volume 2.

Art. 5 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 della legge sul Parlamento (LParl; RS 171.10), il decreto federale concernente il consuntivo riveste la forma giuridica del decreto federale semplice e pertanto non sottostà a referendum (art. 163 cpv. 2 Cost.).

Decreto federale I
concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera
per il 2025

Disegno

del # giugno 2026

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale (Cost.)¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 20 marzo 2026²,
decreta:

Art. 1 Approvazione

¹ Il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per il 2025 è approvato.

² Il conto economico chiude con:

	franchi
a. spese di	85 145 072 122
b. ricavi di	88 980 877 780
c. un risultato annuale di	3 835 805 658

³ Il conto degli investimenti chiude con:

	franchi
a. uscite per investimenti di	6 981 269 641
b. entrate per investimenti di	1 032 314 261
c. investimenti netti di	5 948 955 380

⁴ Il bilancio chiude con:

franchi

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

a.	un patrimonio di	200 708 925 716
b.	un capitale di terzi di	188 679 562 369
c.	un capitale proprio di	12 029 363 347

Art. 2 Attestato del freno all'indebitamento

¹ L'importo massimo rettificato secondo l'articolo 16 capoverso 1 LFC per le uscite totali di cui all'articolo 126 capoverso 2 Cost. ammonta a 87 480 746 744 franchi.

² Le uscite totali secondo l'attestato del freno all'indebitamento superano l'importo massimo per le uscite totali di cui al capoverso 1 di 1 446 357 957 franchi. Questo importo è addebitato al conto di ammortamento (art. 17e cpv. 1 LFC).

³ Le entrate straordinarie, pari a 610 117 194 franchi, sono accreditate al conto di ammortamento e le uscite straordinarie, pari a 1 535 508 086 franchi, sono addebitate al conto di ammortamento (art. 17a cpv. 1 LFC).

Art. 3 Sorpassi di credito

I sorpassi di credito, pari a 1 860 127 900 franchi, sono approvati conformemente all'allegato 1.

Art. 4 Costituzione di nuove riserve

La costituzione di nuove riserve, pari a 569 163 734 franchi, è decretata conformemente all'allegato 2.

Art. 5 Disposizioni finali

Il presente decreto non sottostà a referendum.

SORPASSI DI CREDITO SECONDO L'ART. 36 CPV. 1 LFC

		Sorpasso di credito 2025
CHF		
Aggiunte urgenti		8 500 350
704	Segreteria di Stato dell'economia	
A231.0196	Fideiussioni per PMI	8 097 350
725	Ufficio federale delle abitazioni	
A235.0105	Prestazioni di garanzia	403 000

SORPASSI DI CREDITO SECONDO L'ART. 36 CPV. 2 LFC

CHF		Sorpasso di credito 2025
Sorpasso del preventivo globale dell'1 %, al massimo 10 milioni		52 949 158
104	Cancelleria federale	
A200.0001	Spese di funzionamento (prev. glob.) CaF	817 000
301	Segreteria generale DFI	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	195 740
A202.0121	Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni	60 582
305	Archivio federale svizzero	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	225 000
306	Ufficio federale della cultura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	815 000
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 083 758
316	Ufficio federale della sanità pubblica	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 905 300
A202.0198	Programma Digisanté	212 000
317	Ufficio federale di statistica	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 738 680
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	756 900
341	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	800 000
342	Istituto di virologia e di immunologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	215 000
402	Ufficio federale di giustizia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	988 100
525	Difesa	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	10 000 000
A202.0101	Spese e investimenti per l'armamento	10 000 000
570	Ufficio federale di topografia swisstopo	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	762 603
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	7 265 422
614	Ufficio federale del personale	
A202.0129	Posti di tirocinio, praticantati universitari, integrazione	467 500
A202.0131	Compensazione dei contributi del datore di lavoro	536 500
A202.0133	Rimanenti spese centralizzate per il personale	218 700
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	7 565 300
701	Segreteria generale DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	261 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 420 834
708	Ufficio federale dell'agricoltura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	769 462
710	Agroscope	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 864 600
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	450 000
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	416 377
810	Ufficio federale dell'ambiente	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	947 300
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	190 500

SORPASSI DI CREDITO SECONDO L'ART. 36 CPV. 3 LFC

CHF		Sorpaso di credito 2025
Totale		1 516 016 911
Sorpasi di credito art. 36 cpv. 3 lett. a-d,f e g LFC		1 154 483 220
202	Dipartimento federale degli affari esteri	
A238.0001	Rettifiche di valore nel settore dei trasferimenti	359 000
A240.0001	Spese finanziarie	114 414 000
301	Segreteria generale DFI	
A202.0121	Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni	136 000
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	200 000
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	251 000
A231.0241	Prestazioni complementari all'AVS	53 199 529
A231.0245	Prestazioni complementari all'AI	96 104 385
402	Ufficio federale di giustizia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	386 300
403	Ufficio federale di polizia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	9 100 000
485	Centro servizi informatici CSI-DFGP	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	5 630 000
504	Ufficio federale dello sport	
A240.0107	COVID: rettifica di valore su mutui	236 100
525	Difesa	
A202.0101	Spese e investimenti per l'armamento	52 000 000
540	Ufficio federale dell'armamento armasuisse	
A202.0176	Correzione di valutazione FMS	50 000 000
601	Amministrazione federale delle finanze	
A250.0100	Versam. in finanziamenti speciali (nel capitale di terzi)	67 884 000
603	Zecca federale Swissmint	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 352 000
605	Amministrazione federale delle contribuzioni	
A202.0117	Perdite su debitori imposte e tributi	111 806 090
A230.0101	Imposta federale diretta	356 173 222
A230.0103	Trattenuta d'imposta supplementare USA	969 758
606	Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini	
A202.0125	Perdite su debitori	116 296 000
A230.0107	Tassa sul traffico pesante	8 333 000
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	5 593 000
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	
A202.0135	Spese per immobili dei PF	25 250 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	
A240.0001	Spese finanziarie	3 683 595
708	Ufficio federale dell'agricoltura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	50 804
A238.0001	Rettifiche di valore nel settore dei trasferimenti	1 200
725	Ufficio federale delle abitazioni	
A240.0106	Spese finanziarie mutui e partecipazioni	8 794 130
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	153 307
802	Ufficio federale dei trasporti	
A236.0110	Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	9 281 400
A240.0001	Spese finanziarie	21 100

CONTINUAZIONE

CHF		Sorpaso di credito 2025
806	Ufficio federale delle strade	
A230.0108	Contributi generali a favore delle strade	5 375 400
A230.0109	Cantoni privi di strade nazionali	109 800
A250.0101	Conferimento al FOISTRA	45 339 100
810	Ufficio federale dell'ambiente	
A231.0325	Risanamento dei siti contaminati	5 000 000
Sorpasi di credito art. 36 cpv. 3 lett. e LFC		361 533 691
Impiego di riserve a destinazione vincolata		174 013 863
101	Assemblea federale	
A200.0001	Spese di funzionamento (prev. glob.) Servizi del Parlamento	1 487 000
104	Cancelleria federale	
A200.0001	Spese di funzionamento (prev. glob.) CaF	3 040 000
A202.0182	Trasformazione digitale e governance delle TIC	2 300 000
110	Ministero pubblico della Confederazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	124 292
202	Dipartimento federale degli affari esteri	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	5 260 000
301	Segreteria generale DFI	
A202.0122	Pool risorse dipartimentale	1 471 100
305	Archivio federale svizzero	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 500 000
306	Ufficio federale della cultura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 615 000
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 834 605
316	Ufficio federale della sanità pubblica	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 550 000
A202.0198	Programma Digisanté	6 150 000
317	Ufficio federale di statistica	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	820 000
A202.0199	Programma Digisanté	400 000
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 005 725
341	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	430 000
402	Ufficio federale di giustizia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	670 000
A202.0192	Prova elettronica dell'identità (e-ID)	421 500
403	Ufficio federale di polizia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 430 000
A202.0110	Adeguamento passaporto e carta d'identità	1 416 000
A202.0186	Attuazione del programma Prüm Plus	1 731 500
420	Segreteria di Stato della migrazione	
A202.0166	Attuazione Schengen/Dublino	2 653 500
A202.0187	Rinnovo sistema informazione centrale migrazione (SIMIC)	1 002 300
485	Centro servizi informatici CSI-DFGP	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	730 300
A202.0113	Programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni	8 976 100
500	Segreteria generale DDPS	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	170 000
A202.0104	Pool risorse dipartimentale	1 425 200
504	Ufficio federale dello sport	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 722 000

CONTINUAZIONE

CHF		Sorpasso di credito 2025
505	Ufficio federale della cibersicurezza	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 500 000
508	Segreteria di Stato della politica di sicurezza	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	600 000
525	Difesa	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 351 000
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	1 374 900
A202.0101	Spese e investimenti per l'armamento	51 570 000
540	Ufficio federale dell'armamento armasuisse	
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	2 341 979
570	Ufficio federale di topografia swisstopo	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	388 005
600	Segreteria generale DFF	
A200.0002	Spese di funz. (prev. glob.) Amm. digitale Svizzera	600 606
A202.0114	Pool risorse dipartimentale	1 460 000
606	Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	21 148 600
A202.0162	Rinnovo totale e modernizzazione applicazione TIC	5 213 000
A202.0163	Salvaguardia del valore di Polycom	8 793 900
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 845 600
A202.0202	Swiss Government Cloud	109 800
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	320 000
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	1 000 000
701	Segreteria generale DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	360 000
A202.0136	Pool risorse dipartimentale	579 875
704	Segreteria di Stato dell'economia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	229 710
708	Ufficio federale dell'agricoltura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 761 000
710	Agroscope	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 568 050
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	555 000
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 179 716
801	Segreteria generale DATEC	
A202.0147	Pool risorse dipartimentale	1 500 000
802	Ufficio federale dei trasporti	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	45 000
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	372 000
810	Ufficio federale dell'ambiente	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	910 000
Sorpasso del preventivo globale mediante ricavi supplementari derivanti da prestazioni fornite		187 519 828
316	Ufficio federale della sanità pubblica	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	180 000
317	Ufficio federale di statistica	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 296 260
342	Istituto di virologia e di immunologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 300 800

CONTINUAZIONE

CHF		Sorpaso di credito 2025
402	Ufficio federale di giustizia	
A202.0192	Prova elettronica dell'identità (e-ID)	300 000
413	Istituto svizzero di diritto comparato	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	249 500
485	Centro servizi informatici CSI-DFGP	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	21 900 000
504	Ufficio federale dello sport	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 368 960
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	146 869 400
704	Segreteria di Stato dell'economia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	474 140
710	Agroscope	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	7 753 000
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	150 000
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 677 768

SORPASSI DI CREDITO SECONDO L'ART. 36 CPV. 4 LFC

CHF		Sorpasso di credito 2025
Sorpasso con margine d'apprezzamento minimo		282 661 481
316	Ufficio federale della sanità pubblica	
A231.0215	Prestazioni dell'assicurazione militare	2 000 000
317	Ufficio federale di statistica	
A231.0235	Contributo EUROSTAT	46 450
402	Ufficio federale di giustizia	
A231.0143	Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione	72 500
A231.0145	Contributi a organizzazioni internazionali	2 500
A231.0365	Riparazione a favore di vittime di misure coercitive	4 500 000
420	Segreteria di Stato della migrazione	
A231.0153	Aiuto sociale rich. asilo, persone ammesse provv., rifugiati	162 200 000
500	Segreteria generale DDPS	
A202.0103	Rischi non assicurati	4 075 000
605	Amministrazione federale delle contribuzioni	
A240.0103	Interessi remuneratori su imposte e tributi	37 731 706
606	Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini	
A202.0123	Compenso per la riscossione tassa per l'utilizz. strade naz.	12 765 000
A240.0104	Spese finanziarie	2 274 000
614	Ufficio federale del personale	
A202.0157	Conferimento accantonamenti spese previdenza IPSAS 39	5 968 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	
A231.0411	COVID: fideiussioni	40 467 075
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	
A231.0278	Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN)	711 700
A231.0279	Organizzazione europea per le ricerche astronomiche (ESO)	17 850
A231.0400	Square Kilometre Array Observatory (SKAO)	14 700
802	Ufficio federale dei trasporti	
A231.0387	Impegno finanziario per garanzie concesse	9 515 000
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	
A231.0302	Conferimento ad accantonamenti Eurocontrol Pension Fund	300 000

PROPOSTA PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE RISERVE DAL CONSUNTIVO 2025

CHF	C
	2025
Proposta per la costituzione di riserve	569 163 734
<i>di cui riserve a destinazione vincolata</i>	<i>569 163 734</i>
101 Assemblée federale	3 900 000
Riserve a destinazione vincolata	3 900 000
104 Cancelleria federale	4 050 000
Riserve a destinazione vincolata	4 050 000
202 Dipartimento federale degli affari esteri	4 780 000
Riserve a destinazione vincolata	4 780 000
301 Segreteria generale DFI	450 000
Riserve a destinazione vincolata	450 000
305 Archivio federale svizzero	860 000
Riserve a destinazione vincolata	860 000
306 Ufficio federale della cultura	894 000
Riserve a destinazione vincolata	894 000
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	4 168 000
Riserve a destinazione vincolata	4 168 000
317 Ufficio federale di statistica	3 646 600
Riserve a destinazione vincolata	3 646 600
318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali	823 000
Riserve a destinazione vincolata	823 000
341 Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	2 250 000
Riserve a destinazione vincolata	2 250 000
342 Istituto di virologia e di immunologia	750 000
Riserve a destinazione vincolata	750 000
401 Segreteria generale DFGP	8 867 700
Riserve a destinazione vincolata	8 867 700
402 Ufficio federale di giustizia	17 927 800
Riserve a destinazione vincolata	17 927 800
403 Ufficio federale di polizia	24 099 300
Riserve a destinazione vincolata	24 099 300
420 Segreteria di Stato della migrazione	2 198 300
Riserve a destinazione vincolata	2 198 300
485 Centro servizi informatici CSI-DFGP	1 456 800
Riserve a destinazione vincolata	1 456 800
500 Segreteria generale DDPS	2 700 000
Riserve a destinazione vincolata	2 700 000
503 Servizio delle attività informative della Confederazione	820 000
Riserve a destinazione vincolata	820 000
504 Ufficio federale dello sport	6 280 000
Riserve a destinazione vincolata	6 280 000
505 Ufficio federale della cibersicurezza	880 000
Riserve a destinazione vincolata	880 000
506 Ufficio federale della protezione della popolazione	24 201 700
Riserve a destinazione vincolata	24 201 700
508 Segreteria di Stato della politica di sicurezza	700 000
Riserve a destinazione vincolata	700 000
525 Difesa	301 000 000
Riserve a destinazione vincolata	301 000 000
540 Ufficio federale dell'armamento armasuisse	57 520 000
Riserve a destinazione vincolata	57 520 000
600 Segreteria generale DFF	2 100 000
Riserve a destinazione vincolata	2 100 000
601 Amministrazione federale delle finanze	555 000
Riserve a destinazione vincolata	555 000

CONTINUAZIONE

CHF		C 2025
602	Ufficio centrale di compensazione	2 317 500
	Riserve a destinazione vincolata	2 317 500
604	Segreteria di Stato per questioni finanziarie internazionali	104 400
	Riserve a destinazione vincolata	104 400
605	Amministrazione federale delle contribuzioni	2 131 000
	Riserve a destinazione vincolata	2 131 000
606	Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini	9 354 900
	Riserve a destinazione vincolata	9 354 900
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	9 213 557
	Riserve a destinazione vincolata	9 213 557
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	44 887 500
	Riserve a destinazione vincolata	44 887 500
701	Segreteria generale DEFR	870 000
	Riserve a destinazione vincolata	870 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	6 070 000
	Riserve a destinazione vincolata	6 070 000
708	Ufficio federale dell'agricoltura	1 081 100
	Riserve a destinazione vincolata	1 081 100
710	Agroscope	3 118 617
	Riserve a destinazione vincolata	3 118 617
724	Ufficio fed. per l'approvvigionamento economico del Paese	1 500 000
	Riserve a destinazione vincolata	1 500 000
725	Ufficio federale delle abitazioni	959 993
	Riserve a destinazione vincolata	959 993
735	Ufficio federale del servizio civile	1 800 000
	Riserve a destinazione vincolata	1 800 000
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	745 900
	Riserve a destinazione vincolata	745 900
785	Information Service Center DEFR	851 367
	Riserve a destinazione vincolata	851 367
801	Segreteria generale DATEC	1 517 000
	Riserve a destinazione vincolata	1 517 000
802	Ufficio federale dei trasporti	275 000
	Riserve a destinazione vincolata	275 000
805	Ufficio federale dell'energia	2 557 700
	Riserve a destinazione vincolata	2 557 700
806	Ufficio federale delle strade	1 090 000
	Riserve a destinazione vincolata	1 090 000
808	Ufficio federale delle comunicazioni	840 000
	Riserve a destinazione vincolata	840 000

**Decreto federale II
concernente il conto del Fondo per l'infrastruttura
ferroviaria per il 2025**

Disegno

del # giugno 2026

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 8 capoverso 1 della legge federale del 21 giugno 2013 concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria¹;

visto il messaggio del Consiglio federale del 20 marzo 2026²,

decreta:

Art. 1

Il conto del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per l'esercizio 2025 è approvato. Il conto chiude con:

- a. un'eccedenza di ricavi 650 950 206 franchi nel conto economico;
- b. un'eccedenza di uscite di 4 308 886 622 franchi nel conto degli investimenti;
- c. un anticipo di 3 757 699 689 franchi, un riporto delle perdite secondo il diritto previgente di 3 751 103 661 franchi e una riserva da utili di 1 823 573 291 franchi nel bilancio.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 742.140

² Non pubblicato nel FF

Decreto federale III
concernente il conto del Fondo per le strade nazionali
e il traffico d'agglomerato per il 2025

Disegno

del # giugno 2026

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 10 capoverso 1 della legge federale del 30 settembre 2016
concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 20 marzo 2026²,
decreta:

Art. 1

¹ Il conto del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato per il 2025 è approvato. Il conto chiude con:

- a. un conto economico in pareggio;
- b. un'eccedenza di uscite di 2 390 489 787 franchi nel conto degli investimenti;
- c. un totale di bilancio di 4 354 619 228 franchi, di cui 3 271 822 074 franchi destinati alla costruzione di strade nazionali.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 725.13

² Non pubblicato nel FF

VOLUME 1A

CONSUNTIVO 2025

